

October 2006

# Concordance to the Decameron (santissima-sentire)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (santissima-sentire)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 34.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/34](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/34)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Santissima – Sentire

**santissima**

NEIFILE	II	1	3	e, con questo, uomo di <b>santissima</b> vita e di
FILOMENA	II	9	20	presso a questa tua così <b>santissima</b> donna, io mi
FILOMENA	III	3	8	per ciò che di <b>santissima</b> vita era,
DIONE	VI	10	11	grazia vi mostrerò una <b>santissima</b> e bella
FILOMENA	X	8	111	divenendo amici. <b>Santissima</b> cosa adunque è

**santissime**

LAURETTA	III	8	6	di vita eterna e di <b>santissime</b> opere di molti
----------	-----	---	---	--

**santissimi**

EMILIA	III	7	34	Furon già i frati <b>santissimi</b> e valenti
--------	-----	---	----	---

**santissimo**

PANFILO	I	1	42	uomo avviene, quantunque <b>santissimo</b> sia, il
PANFILO	I	1	74	avendolo per <b>santissimo</b> uomo, sí come
EMILIA	I	6	8	A che lo 'nquisitore <b>santissimo</b> e divoto di
ELISSA	II	8	88	da tutti era tenuto un <b>santissimo</b> e buono uomo,
PANFILO	III	4	8	gli si mostrava <b>santissimo</b> , se lo
LAURETTA	III	8	4	quale in ogni cosa era <b>santissimo</b> fuor che
LAURETTA	III	8	4	ma né suspicava, per che <b>santissimo</b> e giusto era
DIONE	VI	10	51	spenti dall'omor di quel <b>santissimo</b> corpo mi fé

**santità**

PANFILO	I	1	85	e innocenzia e <b>santità</b> maravigliose cose
PANFILO	I	1	88	crebbe la fama della sua <b>santità</b> e divozione a lui
NEIFILE	I	2	24	considerare, quivi niuna <b>santità</b> , niuna divozione,
DIONE	I	4	4	un monistero già di <b>santità</b> e di monaci piú
PAMPINEA	II	3	37	acciò che la vostra <b>Santità</b> mi maritasse, mi
PAMPINEA	II	3	40	è piena, e la vostra <b>Santità</b> , e sí acciò che
FILOSTRATO	III	1	6	di donne assai famoso di <b>santità</b> (il quale io non
FILOMENA	III	3	51	vincere la <b>santità</b> di questa donna,
PANFILO	III	4	6	mela casolana, per la <b>santità</b> del marito e
EMILIA	III	7	62	la donna presa della <b>santità</b> che nel peregrino
LAURETTA	III	8	25	ché per questo la <b>santità</b> non diventa
LAURETTA	III	8	29	a raccontare della <b>santità</b> dello abate e con
LAURETTA	III	8	76	senza fine la fama della <b>santità</b> dello abate. E
PAMPINEA	IV	2	11	e era la sua fama di <b>santità</b> in quelle parti
PANFILO	IV	6	43	assai famoso di <b>santità</b> essa e la sua
DIONE	VI	10	16	ogni lor senno, ogni lor <b>santità</b> . Pensate adunque
DIONE	VI	10	16	né vertú né senno né <b>santità</b> alcuna è,
ELISSA	IX	2	5	famosissimo monistero di <b>santità</b> e di religione,
ELISSA	IX	2	13	come a colei la quale la <b>santità</b> , l'onestà, la

**santo**

CORNICE	I	1	1	confessione inganna un <b>santo</b> frate e muorsi; e,
CORNICE	I	1	1	è morto reputato per <b>santo</b> e chiamato san
PANFILO	I	1	2	fa, dallo ammirabile e <b>santo</b> nome di Colui, il

## Santissima – Sentire

PANFILO	I	1	14	quella coscienza che un <b>santo</b> uomo offerrebbe.
PANFILO	I	1	29	di farmi venire un <b>santo</b> e valente frate, il
PANFILO	I	1	30	e domandarono alcuno <b>santo</b> e savio uomo che
PANFILO	I	1	36	piacquero molto al <b>santo</b> uomo e parvongli
PANFILO	I	1	38	Al quale il <b>santo</b> frate disse: "Dí
PANFILO	I	1	57	a questo, il domandò il <b>santo</b> frate di molte
PANFILO	I	1	64	tener netta come il <b>santo</b> tempio, nel quale
PANFILO	I	1	66	volea. Disse il <b>santo</b> frate: "Figliuol
PANFILO	I	1	68	peccato. Allora il <b>santo</b> frate disse: "Va
PANFILO	I	1	77	come cristiano. Il <b>santo</b> uomo disse che
PANFILO	I	1	83	dispuosero. Il <b>santo</b> frate che
PANFILO	I	1	83	essere stato <b>santo</b> uomo, secondo che
PANFILO	I	1	85	nella chiesa postolo, il <b>santo</b> frate, che
PANFILO	I	1	88	fosse, che a altro <b>santo</b> che a lui si
PANFILO	I	1	89	Cepparello da Prato e <b>santo</b> divenne come avete
PANFILO	I	1	90	come se a uno veramente <b>santo</b> per mezzano della
NEIFILE	I	2	9	le quali lo Spirito <b>Santo</b> sopra la lingua
NEIFILE	I	2	23	domandò quello che del <b>santo</b> Padre e de'
NEIFILE	I	2	26	par discernere lo Spirito <b>Santo</b> esser d'essa, sí
EMILIA	I	6	4	s'ingegnasse di parer <b>santo</b> e tenero amatore
CORNICE	II	1	1	attratto, sopra <b>santo</b> Arrigo fa vista di
NEIFILE	II	1	5	questo Arrigo esser <b>santo</b> dicevano tutti; e
NEIFILE	II	1	5	a guisa d'un corpo <b>santo</b> nella chiesa
NEIFILE	II	1	7	andare a veder questo <b>santo</b> , ma io per me non
NEIFILE	II	1	8	infino al corpo <b>santo</b> troverò io ben modo
NEIFILE	II	1	10	menare acciò che questo <b>santo</b> mi guarisca: egli
NEIFILE	II	1	12	ove il corpo di <b>santo</b> Arrigo era posto; e
NEIFILE	II	1	13	gran romore in lode di <b>santo</b> Arrigo facevano,
NEIFILE	II	1	17	per ischernire il nostro <b>santo</b> e noi, qui a guisa
NEIFILE	II	1	27	a veder questo corpo <b>santo</b> , dove io sono
PAMPINEA	II	3	19	a Roma a impetrare dal <b>Santo</b> Padre che nel
PAMPINEA	II	3	37	l'abate a favellare: " <b>Santo</b> Padre, sí come voi
PANFILO	II	7	37	molto; ma Marato col <b>santo</b> cresci in man che
FILOSTRATO	III	1	41	e per li meriti del <b>santo</b> in cui intitolato
FILOMENA	III	3	14	bassò la testa. Il <b>santo</b> frate comprese
FILOMENA	III	3	17	casa se ne tornò. Al <b>santo</b> frate non dopo
FILOMENA	III	3	20	uomo, piú accorto che 'l <b>santo</b> frate, senza troppo
FILOMENA	III	3	22	preso luogo e tempo, al <b>santo</b> frate se ne tornò,
FILOMENA	III	3	33	mano un fiorino. Il <b>santo</b> frate lietamente il
FILOMENA	III	3	39	cosí la donna n'andò al <b>santo</b> frate e dopo molte
FILOMENA	III	3	45	io credeva che fosse un <b>santo</b> : e se io posso
PANFILO	III	4	12	disidero è di divenir <b>santo</b> , alla qual cosa mi
EMILIA	III	7	22	mostrandosi molto <b>santo</b> uomo, disse:
LAURETTA	III	8	3	colui di ciò essendo per <b>santo</b> adorato che come
LAURETTA	III	8	24	credeva che voi foste un <b>santo</b> ; or conviensi egli
LAURETTA	III	8	65	per gli prieghi del tuo <b>santo</b> abate e della tua
LAURETTA	III	8	76	poteva, volentieri col <b>santo</b> abate si ritrovava,
DIONEIO	III	10	6	a quella n'andò, dove un <b>santo</b> uomo trovò sopra
DIONEIO	III	10	8	guari lontan di qui è un <b>santo</b> uomo, il quale di

## Santissima – Sentire

PAMPINEA	IV	2	12	a confessar da questo <b>santo</b> frate; la quale
PAMPINEA	IV	2	14	pur per mostrarsi <b>santo</b> , quella volta
DIONE	VI	10	3	riparo uno de' frati di <b>santo</b> Antonio fuggisse
DIONE	VI	10	6	sciocchi un de' frati di <b>santo</b> Antonio, il cui
DIONE	VI	10	9	poveri del baron messer <b>Santo</b> Antonio del vostro
DIONE	VI	10	9	sua, acciò che il beato <b>santo</b> Antonio vi sia
DIONE	VI	10	11	del barone messer <b>santo</b> Antonio, di spezial
DIONE	VI	10	44	portato del baron messer <b>santo</b> Antonio, volle che
DIONE	VI	10	45	il dito dello Spirito <b>Santo</b> così intero e saldo
EMILIA	VII	1	5	volgare e la canzone di <b>santo</b> Alesso e il lamento
FILOSTRATO	VII	2	20	Egli è oggi la festa di <b>santo</b> Galeone e non si
ELISSA	VII	3	37	alla figura di messer <b>santo</b> Ambruogio, per li
ELISSA	VII	3	41	dinanzi alla figura di <b>santo</b> Ambruogio, ma non a
PANFILO	VIII	2	28	non ci posso andare a <b>santo</b> né in niun buon
PANFILO	VIII	2	38	a nozze, se ne tornò al <b>santo</b> . Quivi,
ELISSA	X	2	27	sorridendo rispose: " <b>Santo</b> Padre, io trovai
ELISSA	X	2	28	allora l'abate disse: " <b>Santo</b> Padre, quello che
<b>santoccio</b>				
ELISSA	VII	3	33	tornato in sé. Il <b>santoccio</b> credendo queste
ELISSA	VII	3	36	compare? Rispose il <b>santoccio</b> : "Messer sí.
ELISSA	VII	3	37	Rinaldo "venite qua; il <b>santoccio</b> andò là, al
ELISSA	VII	3	39	divota, avendo udito il <b>santoccio</b> alla camera
ELISSA	VII	3	41	è guerito. Il <b>santoccio</b> fece venire di
<b>sanza (cf. senza)</b>				
PAMPINEA	IV	2	38	andò poi molte volte <b>sanza</b> alcuno impedimento
PANFILO	V	1	28	e fiero come un leone, <b>sanza</b> altro seguito
FILOSTRATO	X	3	35	non fossi solo colui che <b>sanza</b> la sua dimanda di
CORNICE	CONCL AUTORE		6	di simiglianti cose. <b>Sanza</b> che alla mia penna
<b>sapa</b>				
LAURETTA	VIII	9	60	che questo maestro <b>sapa</b> andava cercando.
<b>sapavamo</b>				
DIONE	IV	10	34	disse: "Maestro, noi nol <b>sapavamo</b> , e per ciò
<b>sapavate</b>				
DIONE	II	10	32	e di feste, sí ben le <b>sapavate</b> , e le digiune e
LAURETTA	VIII	9	111	come verga e non <b>sapavate</b> dove voi vi
<b>sapea</b>				
FILOSTRATO	II	2	33	ciò che del suo fante <b>sapea</b> e come leggiermente
FIAMMETTA	II	5	70	rispose che non <b>sapea</b> , e loro
PANFILO	II	7	30	le parole, ché non si <b>sapea</b> fare intendere, ma
ELISSA	II	8	85	che altra cosa far non <b>sapea</b> che attendere a'
FILOMENA	II	9	66	che di pagar denari, né <b>sapea</b> che si sperare o
FILOSTRATO	III	1	19	che egli ottimamente <b>sapea</b> lavorare e con

## Santissima – Sentire

FILOSTRATO	III	1	32	volle come il mutolo <b>sapea</b> cavalcare: e poi,
PAMPINEA	III	2	11	persona del re, il quale <b>sapea</b> che del continuo
PAMPINEA	III	2	16	che costume del re esser <b>sapea</b> che quando turbato
EMILIA	III	7	6	il quale ogni cosa <b>sapea</b> , andò via e
EMILIA	III	7	25	di Tedaldo che ciò <b>sapea</b> , e rispose: "Io
DIONEIO	IV	10	51	in una arca, egli non <b>sapea</b> . Lo stradicò,
ELISSA	V	3	30	di Pietro, del quale non <b>sapea</b> che si dovesse
ELISSA	V	3	38	femina rispose che non <b>sapea</b> e andonne guatando.
CORNICE	VI	INTRO	5	ma la cagione egli non <b>sapea</b> , sí come colui che

**sapeano**

LAURETTA	IV	3	32	queste cose niente ancor <b>sapeano</b> , cioè della
----------	----	---	----	--

**saper**

CORNICE	I	INTRO	77	diverse brigate, senza <b>saper</b> noi dove, vanno
FILOSTRATO	I	7	25	E cosí detto, volle <b>saper</b> chi fosse; e
PAMPINEA	I	10	6	d'animo proceda il non <b>saper</b> tralle donne e co'
FIAMMETTA	II	5	55	seguita, senza <b>saper</b> dove s'andasse,
FIAMMETTA	II	5	70	partirsi: e andava senza <b>saper</b> dove. Cosí andando
EMILIA	II	6	11	e abbandonata, senza <b>saper</b> dove mai alcuno
PANFILO	II	7	22	lui e cosí non poter <b>saper</b> chi si fosse,
PANFILO	II	7	46	non potendo altramenti <b>saper</b> chi ella si fosse,
FILOMENA	II	9	10	la commendò meglio <b>saper</b> cavalcare un
DIONEIO	II	10	17	niuno interamente <b>saper</b> far ciò che a ciò
FILOMENA	III	3	6	essere piú avanti che da <b>saper</b> divisare un
FIAMMETTA	III	6	10	tutta di disidero di <b>saper</b> ciò che Ricciardo
FIAMMETTA	III	6	38	molto celatamente <b>saper</b> fare questo
LAURETTA	III	8	38	e quivi trovandosi senza <b>saper</b> dove si fosse,
LAURETTA	IV	3	23	e le lor donne, senza <b>saper</b> che di veleno fosse
NEIFILE	IV	8	25	stette gran pezza senza <b>saper</b> che farsi. Alla
DIONEIO	IV	10	35	della donna era andata a <b>saper</b> quello che di
PANFILO	V	1	2	le quali molti, senza <b>saper</b> che si dicano,
EMILIA	V	2	22	cominciò a sperar senza <b>saper</b> che e alquanto a
LAURETTA	V	7	35	né mai n'aveva potuta <b>saper</b> novella. E
LAURETTA	V	7	42	la esecuzione che <b>saper</b> si possa se ella
FIAMMETTA	V	9	27	a tavola e, senza <b>saper</b> che si mangiassero,
CORNICE	VI	INTRO	14	vatti con Dio, credi tu <b>saper</b> piú di me tu, che
FILOSTRATO	VI	7	3	cosa è in ogni parte <b>saper</b> ben parlare, ma io
LAURETTA	VII	4	5	della quale egli senza <b>saper</b> perché prestamente
FIAMMETTA	VII	5	19	e pensossi di voler <b>saper</b> che peccati costei
FIAMMETTA	VII	5	25	volontà lo strinse di <b>saper</b> piú innanzi, egli
FIAMMETTA	VII	5	37	ciò che fatto avea e che <b>saper</b> gli pareo. E
FIAMMETTA	VII	5	52	della gelosia senza <b>saper</b> perché: e tanto
PANFILO	VII	9	10	di me medesima in non <b>saper</b> trovar modo a' miei
DIONEIO	VII	10	9	cose disiderando di <b>saper</b> certa novella né
PANFILO	VIII	2	9	e attà a meglio <b>saper</b> macinar che alcuna
FILOSTRATO	VIII	5	19	conveniva cognoscere e <b>saper</b> se egli s'usava a
LAURETTA	VIII	9	14	udendo questo e senza <b>saper</b> che si fosse
FILOSTRATO	X	3	44	e lui con ogni ingegno e <b>saper</b> confortò nel suo

## Santissima – Sentire

EMILIA	X	5	13	tutto da lei di quello <b>saper</b> la cagione. La
FIAMMETTA	X	6	19	a loro ripensando, senza <b>saper</b> chi si fossero né

## sapere

PANFILO	I	1	46	Ma voi dovete <b>sapere</b> che mio padre mi
FILOMENA	I	3	4	amoroze compagne, <b>sapere</b> che, sí come la
FILOSTRATO	I	7	11	Signor mio, voi dovete <b>sapere</b> che Primasso fu un
LAURETTA	I	8	14	non vi crederei io <b>sapere</b> insegnare, se ciò
PAMPINEA	II	3	36	donde era entrato, senza <b>sapere</b> alcuno dove la
PAMPINEA	II	3	37	che alcuno altro dovete <b>sapere</b> , ciascun che bene
LAURETTA	II	4	21	avrebbe voluto, senza <b>sapere</b> ove si fosse o
FIAMMETTA	II	5	19	credo che tu abbi potuto <b>sapere</b> , dimorò lungamente
FIAMMETTA	II	5	20	e sé parimente, senza <b>sapere</b> altrimenti chi
FIAMMETTA	II	5	28	"Questa mattina mel fé <b>sapere</b> una povera femina
EMILIA	II	6	5	donne, voi dovete <b>sapere</b> che appresso la
PANFILO	II	7	16	e trovando quelle non <b>sapere</b> dove gli uomini
PANFILO	II	7	105	volle il soldano <b>sapere</b> come fosse che
ELISSA	II	8	38	senza aver mai potuto <b>sapere</b> chi egli si fosse
ELISSA	II	8	99	e volle ogni cosa <b>sapere</b> di tutti i suoi
FILOMENA	II	9	31	de' fanti della casa <b>sapere</b> la qualità della
DIONE	II	10	14	de' corsari, senza <b>sapere</b> chi la moglie
PAMPINEA	III	2	3	che per lor non fa di <b>sapere</b> , che alcuna volta
PAMPINEA	III	2	24	toccando il petto per <b>sapere</b> se gli battesse.
FILOMENA	III	3	3	in ogni cosa valere e <b>sapere</b> , dove essi di gran
PANFILO	III	4	15	io la ti mosterò. Tu dei <b>sapere</b> che i santi
FIAMMETTA	III	6	17	dice che del tutto vuol <b>sapere</b> quello che io
EMILIA	III	7	33	fosse. Or voi dovete <b>sapere</b> che io son frate,
EMILIA	III	7	99	qua, né mai potemmo poi <b>sapere</b> che di lui si
NEIFILE	III	9	11	femina come il potrebbe <b>sapere</b> ? Ringraziolla
NEIFILE	III	9	32	diliberò di voler <b>sapere</b> se quelle due cose
NEIFILE	III	9	35	e care gioie, senza <b>sapere</b> alcuno ove ella
PAMPINEA	IV	2	44	questo agnolo e di <b>sapere</b> se egli sapesse
FILOMENA	IV	5	6	noioso gli fosse a ciò <b>sapere</b> , pur mosso da piú
CORNICE	IV	6	2	potuto, per domandarne, <b>sapere</b> qual si fosse la
PANFILO	IV	6	4	donne, voi dovete <b>sapere</b> che general
NEIFILE	IV	8	3	l'altre genti si credon <b>sapere</b> , e sanno meno; e
FILOSTRATO	IV	9	4	Dovete adunque <b>sapere</b> che, secondo che
DIONE	IV	10	4	Dovete adunque <b>sapere</b> , bellissime
DIONE	IV	10	26	per la casa per <b>sapere</b> se scala o porta
PANFILO	V	1	40	vento piú forte, senza <b>sapere</b> conoscere dove
EMILIA	V	2	4	adunque, dilicate donne, <b>sapere</b> che vicin di
ELISSA	V	3	41	e ordinatamente volle <b>sapere</b> come quivi
PAMPINEA	V	6	10	era che essi non potevan <b>sapere</b> chi si fossero
LAURETTA	V	7	23	villania e da lei volle <b>sapere</b> come andata fosse
LAURETTA	V	7	25	ciò del tutto il voleva <b>sapere</b> , e dicendolo essa
FIAMMETTA	V	9	4	dona. Dovete adunque <b>sapere</b> che Coppo di
FIAMMETTA	V	9	15	se 'l domandasse, senza <b>sapere</b> che dover dire,
DIONE	V	10	56	con esso teco per <b>sapere</b> di che tu ti
CORNICE	VI	INTRO	10	fé di Cristo, ché debbo <b>sapere</b> quello che io mi

## Santissima – Sentire

FILOMENA	VI	1	5	voi o possono per veduta	<b>sapere</b>	o possono avere
FIAMMETTA	VI	6	13	quistione. Voi dovete	<b>sapere</b>	che i Baronci
ELISSA	VI	9	4	Dovete adunque	<b>sapere</b>	che ne' tempi
DIONE	VI	10	37	e donne, voi dovete	<b>sapere</b>	che, essendo io
FILOSTRATO	VII	2	21	e vai attorno e dovresti	<b>sapere</b>	delle cose del
ELISSA	VII	3	4	Voi dovete	<b>sapere</b>	che in Siena fu
FIAMMETTA	VII	5	54	per quel modo tentato di	<b>sapere</b>	i segreti della
FILOMENA	VII	7	4	Voi dovete	<b>sapere</b>	che in Parigi fu
NEIFILE	VII	8	4	Dovete dunque	<b>sapere</b>	che nella nostra
NEIFILE	VII	8	18	senza aver potuto	<b>sapere</b>	chi il giovane si
PANFILO	VII	9	34	pigliarla. Voi dovete	<b>sapere</b>	che questo uccello
PANFILO	VII	9	75	qui, anzi mi crederei	<b>sapere</b>	essere in una
EMILIA	VIII	4	35	il vescovo appresso	<b>sapere</b>	come questo fosse
PAMPINEA	VIII	7	5	come molti fanno, ma per	<b>sapere</b>	la ragion delle
FIAMMETTA	VIII	8	4	Dovete adunque	<b>sapere</b>	che in Siena, sí
LAURETTA	VIII	9	14	disidero caldissimo di	<b>sapere</b>	che cosa fosse
LAURETTA	VIII	9	15	quello che voi volete	<b>sapere</b> ,	e è cosa da
LAURETTA	VIII	9	17	"maestro mio dolciato,	<b>sapere</b>	che egli non è
DIONE	VIII	10	46	faccendo vista di niente	<b>sapere</b>	di ciò che recato
DIONE	VIII	10	50	tuoí denari. Tu dei	<b>sapere</b>	che io era allora
DIONE	VIII	10	51	e appresso dei	<b>sapere</b>	ch'egli è molto
FILOMENA	IX	1	5	Chiarmentesi, senza	<b>sapere</b>	l'un dell'altro,
ELISSA	IX	2	5	quale debbo dire.	<b>Sapere</b>	adunque dovete in
FILOSTRATO	IX	3	17	e io voglio andare a	<b>sapere</b>	che il medico dirà
NEIFILE	X	1	3	Dovete adunque	<b>sapere</b>	che, tra gli altri
ELISSA	X	2	21	l'abate, voi dovete	<b>sapere</b>	che l'esser
LAURETTA	X	4	27	sanità. Vorrei io ora	<b>sapere</b>	se, tenendosi e
LAURETTA	X	4	32	come colui che ardeva di	<b>sapere</b>	chi ella fosse,
PAMPINEA	X	7	13	ti priego. Dei adunque	<b>sapere</b> ,	Minuccio mio, che
PAMPINEA	X	7	21	in fargli mio stato	<b>sapere</b> .	/ Poi che 'n
PAMPINEA	X	7	29	e con disidero, senza	<b>sapere</b>	o presumere alcun
FILOMENA	X	8	77	Nondimeno dovete	<b>sapere</b>	che io non cercai
FILOMENA	X	8	93	e senza denari, senza	<b>sapere</b>	dove s'andasse,
PANFILO	X	9	67	di suo stato doversi	<b>sapere</b>	a Pavia, ebbe per
DIONE	X	10	17	ma prima da lei voglio	<b>sapere</b>	alcuna cosa in tua
CORNICE	X	CONCL	2	e per l'altra di queste	<b>sapere</b>	antiveder le

**saperla**

DIONE	X	10	61	moglie e a loro di	<b>saperla</b>	tenere, e a me
-------	---	----	----	--------------------	----------------	----------------

**saperlo**

EMILIA	III	7	24	né ve ne domanderò per	<b>saperlo</b>	meglio, ma per
LAURETTA	IV	3	10	adoperare, che, senza	<b>saperlo</b>	alcuna persona
FILOSTRATO	VI	7	3	reputo bellissima quivi	<b>saperlo</b>	fare dove la
PANFILO	X	9	37	chi voi vi siete, né di	<b>saperlo</b>	piú che vi

**saperne**

LAURETTA	III	8	35	che avesse a fare, senza	<b>saperne</b>	alcuna altra
NEIFILE	VII	8	27	senza vederne altro o	<b>saperne</b> ,	per ciò che il

## Santissima – Sentire

FILOMENA	X	8	72	di furto, senza <b>saperne</b> amico o parente
<b>sapersi</b>				
FIAMMETTA	I	5	4	avvedimento il <b>sapersi</b> guardare dal
FIAMMETTA	VIII	8	9	dovesse fare, che, senza <b>sapersi</b> da torno, l'animo
<b>sapesse</b>				
FILOSTRATO	I	7	5	secondo in qua si <b>sapesse</b> in Italia. Il
FILOSTRATO	I	7	11	quasi niuno era che non <b>sapesse</b> chi fosse
LAURETTA	I	8	4	cittadino che allora si <b>sapesse</b> in Italia. E sí
EMILIA	II	6	81	fatto da Arrighetto si <b>sapesse</b> , che grazie
FILOSTRATO	III	1	16	bisogno c'erano. Se egli <b>sapesse</b> lavorare l'orto e
LAURETTA	III	8	4	quasi niuno, non che il <b>sapesse</b> , ma né suspicava,
PAMPINEA	IV	2	44	e di sapere se egli <b>sapesse</b> volare; e piú
NEIFILE	V	5	26	venuta gli fosse, e come <b>sapesse</b> lei esser
LAURETTA	V	7	25	esser vero che ella non <b>sapesse</b> di cui gravida
DIONE	V	10	24	segni le disse, che ella <b>sapesse</b> quello che avesse
CORNICE	VI	CONCL	13	E a dirvi il vero, chi <b>sapesse</b> che voi vi
EMILIA	VII	1	3	alcuna trovai che 'l <b>sapesse</b> , come che tutte
DIONE	VII	10	25	che tutti i miei peccati <b>sapesse</b> a mente, il quale
PANFILO	VIII	2	6	come che legger non <b>sapesse</b> troppo, pur con
PAMPINEA	VIII	7	48	le disse che da lui <b>sapesse</b> se fare il
LAURETTA	VIII	9	33	il maestro potesse né <b>sapesse</b> vivere. Bruno
ELISSA	IX	2	13	opere, se di fuor si <b>sapesse</b> , contaminate avea
NEIFILE	X	1	8	sí che ridire gliele <b>sapesse</b> ; e l'altra
FILOSTRATO	X	3	12	domandò se insegnar gli <b>sapesse</b> dove Natan
PAMPINEA	X	7	14	se prima egli nol <b>sapesse</b> : e non sappiendo
PAMPINEA	X	7	21	saria spiacenza, / se el <b>sapesse</b> quanta pena i'
PAMPINEA	X	7	39	certa che, se egli si <b>sapesse</b> che io di voi
<b>sapessero</b>				
CORNICE	I	INTRO	106	tutte le donne carolar <b>sapessero</b> e similmente i
FIAMMETTA	IV	1	59	udite, come che esse non <b>sapessero</b> che acqua
LAURETTA	VII	4	13	che tutti gli aretin <b>sapessero</b> la lor vergogna
FILOMENA	VIII	6	16	questo e quell'altro se <b>sapessero</b> chi il porco
LAURETTA	VIII	9	34	suo consiglio bisogno il <b>sapessero</b> riconoscere
<b>sapessi (cf. savessi)</b>				
FILOSTRATO	V	4	12	di tuo padre, dove se io <b>sapessi</b> che tu di notte
FILOMENA	VIII	6	37	di Dio; ché, se io <b>sapessi</b> pur chi l'ha
PANFILO	VIII	CONCL	11	ch'io sento; / e s'io <b>sapessi</b> , me'l convien
FILOSTRATO	X	3	43	rispose: "Se io <b>sapessi</b> cosí bene operare
FILOMENA	X	8	29	far si puote, non <b>sapessi</b> d'un mio voler
<b>sapessimo</b>				
NEIFILE	V	5	25	da cui io l'ebbi non <b>sapessimo</b> mai di cui si



## Santissima – Sentire

## sapeste

FIAMMETTA	II	5	27	mi facciate chiaro: come <b>sapeste</b> voi che io qui
PAMPINEA	IV	2	39	in zucca, disse: "Se voi <b>sapeste</b> a cui la mia
PANFILO	VI	5	15	egli crederebbe che voi <b>sapeste</b> l'abicí. Il
LAURETTA	VIII	9	84	e' panni lunghi. Se voi <b>sapeste</b> quello che io ho

## sapesti

PAMPINEA	VIII	7	91	tu ne scenda, come tu mi <b>sapesti</b> beffare.
----------	------	---	----	--

## sapete

PANFILO	I	1	43	per confortarmi: ben <b>sapete</b> che io so che le
ELISSA	II	8	47	per quello che io vegga. <b>Sapete</b> omai che a fare
FILOMENA	II	9	38	per la gola. Voi <b>sapete</b> bene quanto io gli
DIONE	II	10	31	dir piú disse: "Ben <b>sapete</b> che io non sono sí
DIONE	II	10	31	il faciavate, voi il vi <b>sapete</b> . E se egli v'era
CORNICE	II	CONCL	5	seguiremo. Come voi <b>sapete</b> , domane è venerdì
PANFILO	III	4	27	rispose: "Come non <b>sapete</b> voi quello che
FIAMMETTA	III	6	44	romor ne fate: e voi <b>sapete</b> che la gente è piú
EMILIA	III	7	23	e per ciò, se voi il <b>sapete</b> , ditelmi, e io ne
EMILIA	III	7	52	di torte, voi il vi <b>sapete</b> ; e forse
EMILIA	III	7	76	a voi. E come voi <b>sapete</b> , voi avete
LAURETTA	IV	3	8	Marsilia, sí come voi <b>sapete</b> , è in Provenza
DIONE	IV	10	36	e udite come. Voi <b>sapete</b> bene il legnaiulo
DIONE	IV	10	44	disse: "Messer, voi <b>sapete</b> che giovane
EMILIA	V	2	33	e i nostri il suo, <b>sapete</b> che di quello che
FIAMMETTA	VI	6	6	che voi siete, voi non <b>sapete</b> ciò che voi vi
FIAMMETTA	VI	6	12	io dica il vero. Voi <b>sapete</b> che, quanto gli
FILOSTRATO	VI	7	13	io son certa che voi <b>sapete</b> , le leggi deono
DIONE	VI	10	9	e donne, come voi <b>sapete</b> , vostra usanza è
CORNICE	VI	CONCL	9	è concesso. Or non <b>sapete</b> voi che, per la
PAMPINEA	VII	6	5	di lei: e come voi <b>sapete</b> che rade volte è
CORNICE	VII	CONCL	16	disse: "Voi <b>sapete</b> , nobili donne e
ELISSA	VIII	3	29	de' cambiatori, le quali <b>sapete</b> che stanno sempre
ELISSA	VIII	3	60	cosa mi fu detta, ché <b>sapete</b> quanto esser
ELISSA	VIII	3	61	per ciò che, come voi <b>sapete</b> , le femine fanno
EMILIA	VIII	4	8	bene, e son vedova, ché <b>sapete</b> quanta onestà
EMILIA	VIII	4	16	la donna: "Messer, voi <b>sapete</b> che io ho due
LAURETTA	VIII	9	65	uomo che io vidi mai, <b>sapete</b> fare con vostro
LAURETTA	VIII	9	72	maestro, voi le <b>sapete</b> troppo piú che io
ELISSA	IX	2	4	diliberò. E come voi <b>sapete</b> , assai sono li
FILOSTRATO	X	3	43	bene operare come voi <b>sapete</b> e avete saputo, io
PAMPINEA	X	7	43	voi re per cavaliere <b>sapete</b> quanto mi si
DIONE	X	10	11	di moglie avessi. Voi <b>sapete</b> quello che voi mi
CORNICE	X	CONCL	3	Noi, come voi <b>sapete</b> , domane saranno

## sapete la

PANFILO	IV	6	38	che udita l'avete e <b>sapete la</b> ; e per ciò,
---------	----	---	----	---

## Santissima – Sentire

## sapeva

PANFILO	I	1	65	forte, come colui che il	<b>sapeva</b> troppo ben fare
FILOMENA	I	3	13	per sé, come meglio	<b>sapeva</b> , pregava il padre,
FILOMENA	I	3	14	tutti gli amava né	<b>sapeva</b> esso medesimo
FILOMENA	I	3	15	fosse il vero non si	<b>sapeva</b> cognoscere, si
NEIFILE	II	1	13	che ottimamente fare lo	<b>sapeva</b> , a far sembante
FILOSTRATO	II	2	11	Allora quegli, che già	<b>sapeva</b> come andar doveva
FIAMMETTA	II	5	69	trovate, le quali egli	<b>sapeva</b> che i suoi
ELISSA	II	8	94	soprapreso, che appena	<b>sapeva</b> che far si dovesse
FILOMENA	II	9	46	ottimamente la lingua	<b>sapeva</b> ; e così fece.
FILOSTRATO	III	1	12	e conoscendo che egli	<b>sapeva</b> ben fare quegli
PAMPINEA	III	2	11	il suo amore, ché	<b>sapeva</b> che in vano o
FILOMENA	III	3	42	uomo del mondo, e non	<b>sapeva</b> che dirsi, se non
FIAMMETTA	III	6	5	disciogliersi, né morir	<b>sapeva</b> né gli giovava di
EMILIA	III	7	21	le quali egli molto ben	<b>sapeva</b> de' fatti suoi; di
EMILIA	III	7	81	la donna, che	<b>sapeva</b> a cui farlosi.
LAURETTA	III	8	4	delle femine; e questo	<b>sapeva</b> sí cautamente fare
LAURETTA	III	8	28	teneva il viso basso, né	<b>sapeva</b> come negarlo, e il
LAURETTA	III	8	37	moglie ancora, che ben	<b>sapeva</b> ciò che era, piú
LAURETTA	III	8	51	'l confetto, ma io non	<b>sapeva</b> che Domenedio
PAMPINEA	IV	2	46	v'era grande ed egli	<b>sapeva</b> ben notare, sí che
PAMPINEA	IV	2	48	nel canale, né si	<b>sapeva</b> che divenuto se ne
LAURETTA	IV	3	17	disiderio delle sorelle	<b>sapeva</b> assai, con dolci
ELISSA	IV	4	14	donna, che tutto questo	<b>sapeva</b> e vedeva,
ELISSA	IV	4	15	al re di Tunisi, non	<b>sapeva</b> che farsi: ma pur
FILOMENA	IV	5	15	e tutti i suoi fatti	<b>sapeva</b> , quanto piú tosto
DIONE0	IV	10	26	E tra che egli non	<b>sapeva</b> dove si fosse e
DIONE0	IV	10	51	albergato si fosse non	<b>sapeva</b> ma ben si
PANFILO	V	1	10	piacer preso, non si	<b>sapeva</b> partire.
EMILIA	V	2	28	il quale molto bene	<b>sapeva</b> il barbaresco, e
EMILIA	V	2	42	di te alcuna cosa si	<b>sapeva</b> ; e questo detto,
NEIFILE	V	5	30	fatto, e molto ben	<b>sapeva</b> la cui casa stata
PAMPINEA	V	6	21	la camera nella qual	<b>sapeva</b> che dormiva la
FILOMENA	V	8	43	La giovane, la qual	<b>sapeva</b> che da altrui che
FIAMMETTA	V	9	14	che far dovesse. Ella	<b>sapeva</b> che Federigo
DIONE0	V	10	11	mai preso. Egli che	<b>sapeva</b> che io era femina,
ELISSA	VI	9	8	e a chiedere a lingua	<b>sapeva</b> onorare cui
DIONE0	VI	10	22	piú che meno, e che egli	<b>sapeva</b> tante cose fare e
CORNICE	VI	CONCL	5	e soggiunse che ben	<b>sapeva</b> quante e quali
FILOSTRATO	VII	2	19	come io medesimo nol	<b>sapeva</b> . Egli è oggi la
ELISSA	VII	3	22	La donna, che loica non	<b>sapeva</b> e di piccola
ELISSA	VII	3	30	ch'e' fosse morto e non	<b>sapeva</b> né che mi far né
LAURETTA	VII	4	13	là dove niun la	<b>sapeva</b> . La donna,
FIAMMETTA	VII	5	44	se colui cui ella	<b>sapeva</b> piú venuto vi
FILOMENA	VII	7	12	che senza lui niuna cosa	<b>sapeva</b> fare; e non
NEIFILE	VII	8	16	sua, la quale ogni cosa	<b>sapeva</b> , e tanto la
PANFILO	VIII	2	9	era quella che meglio	<b>sapeva</b> sonare il cembalo
PANFILO	VIII	2	10	leggermente; ma pure	<b>sapeva</b> sí fare, che
ELISSA	VIII	3	64	la donna ma egli, che	<b>sapeva</b> che le femine

## Santissima – Sentire

PAMPINEA	VIII	7	13	cattivella! ella non <b>sapeva</b> ben, donne mie,
PAMPINEA	VIII	7	42	sí come savio il quale <b>sapeva</b> niuna altra cosa
PAMPINEA	VIII	7	62	scolare, che ottimamente <b>sapeva</b> e il luogo della
PAMPINEA	VIII	7	141	saputo che niuna persona <b>sapeva</b> dove ella stata
FIAMMETTA	VIII	8	32	e sappiendo che egli <b>sapeva</b> ciò che fatto
LAURETTA	VIII	9	68	del mondo, sí tutti gli <b>sapeva</b> appagare col mio
LAURETTA	VIII	9	95	tremava di paura, non <b>sapeva</b> che farsi, se su
CORNICE	VIII	10	2	ebbe fine, Dioneo, che <b>sapeva</b> che a lui toccava
DIONEO	VIII	10	11	quale ottimamente l'arte <b>sapeva</b> del ruffianesimo.
ELISSA	IX	2	14	sí come colpevole non <b>sapeva</b> che si rispondere,
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno: "Ben di'. Or <b>sapeva</b> Bruno chi costei
FIAMMETTA	IX	5	56	in novelle, e ella, che <b>sapeva</b> ben ciò che a fare
PANFILO	IX	6	7	della casa della giovane <b>sapeva</b> , che, se questo
PANFILO	IX	6	8	il quale questo amor <b>sapeva</b> , tolti una sera al
PAMPINEA	IX	7	9	Disse allora Talano: "Io <b>sapeva</b> bene che tu dovevi
LAURETTA	IX	8	27	e de' "zanzeri", ma non <b>sapeva</b> che ciò si volesse
EMILIA	IX	9	22	conosco che io non <b>sapeva</b> battere la donna
FIAMMETTA	X	6	15	in quelle parti dove <b>sapeva</b> che i pesci si
FIAMMETTA	X	6	19	non se ne prendesse; né <b>sapeva</b> egli stesso qual
<b>sapevan</b>				
PANFILO	VI	5	7	da quegli che men <b>sapevan</b> di lui o dà suoi
PANFILO	X	9	16	e' famigliari tutti <b>sapevan</b> latino, per che
<b>sapevano</b>				
FILOMENA	I	3	13	dello anello <b>sapevano</b> , sí come vaghi
FILOSTRATO	II	2	5	in ciò che potevano e <b>sapevano</b> umili e benigni
FILOSTRATO	II	2	41	cintolini de' quali non <b>sapevano</b> i masnadieri che
LAURETTA	II	4	17	notando quegli che notar <b>sapevano</b> ,
PANFILO	II	7	65	potesse il migliore. <b>Sapevano</b> i giovani tutto
CORNICE	III	INTRO	11	in terra fare, non <b>sapevano</b> conoscere che
FIAMMETTA	IV	1	56	e molto piú, come meglio <b>sapevano</b> e potevano,
FILOSTRATO	IX	3	5	che queste cose <b>sapevano</b> , gli avevan piú
PANFILO	X	9	26	del cavaliere il qual <b>sapevano</b> che era
<b>sapone</b>				
DIONEO	VIII	10	16	ella medesima con <b>sapone</b> moscoleato e con
<b>sapore</b>				
PAMPINEA	I	10	17	ma son di malvagio <b>sapore</b> . E che so io,
<b>saporitamente</b>				
PAMPINEA	VI	2	12	cominciava a ber sí <b>saporitamente</b> questo suo
<b>saporiti</b>				
FIAMMETTA	III	6	50	la donna quanto piú <b>saporiti</b> fossero i baci

## Santissima – Sentire

## saporito

PAMPINEA	VI	2	15	l'usato avuto o forse il <b>saporito</b> bere, che a
PAMPINEA	VIII	7	103	piú tosto il poco e <b>saporito</b> che il molto e

## sappi

FILOSTRATO	II	2	13	dissero: "Va e <b>sappi</b> se il tuo san
FILOSTRATO	III	1	17	di Dio tu di' il vero! <b>Sappi</b> se egli sa lavorare
ELISSA	III	5	3	sappondo, che altri non <b>sappi</b> nulla, li quali
FIAMMETTA	IV	1	36	o come che tu il <b>sappi</b> , io nol nego.
FILOMENA	IV	5	13	accusi; e per ciò <b>sappi</b> che io non posso
FILOSTRATO	VII	2	19	egli mostra che tu nol <b>sappi</b> , come io medesimo
PAMPINEA	VII	6	28	sano e salvo, e tu poi <b>sappi</b> far cercar quello
PANFILO	VIII	2	35	vale? Io voglio che tu <b>sappi</b> ch'egli è di duagio
ELISSA	VIII	3	19	notte vatti con Dio; e <b>sappi</b> che chi facesse le
ELISSA	VIII	3	44	che noi gli credemmo. <b>Sappi!</b> chi sarebbe stato
PAMPINEA	VIII	7	91	costà su ti feci salire; <b>sappi</b> tu ora tanto fare
NEIFILE	IX	4	18	Fa truova la borsa: <b>sappi</b> che io potrei
FIAMMETTA	IX	5	3	cotal cosa richiede si <b>sappi</b> per colui che
FIAMMETTA	IX	5	49	e disse: "Calandrino, <b>sappi</b> che se tu la
FILOMENA	X	8	105	manifestare: e per ciò <b>sappi</b> niun di costoro

## sappia

PAMPINEA	I	10	4	se pur lo 'ntendesse, <b>sappia</b> rispondere:
FILOMENA	III	3	5	come che io gli <b>sappia</b> , non intendo di
NEIFILE	IV	8	8	senza che alcuno il <b>sappia</b> , per moglie, e io
EMILIA	V	2	32	il vostro avversario nol <b>sappia</b> , per ciò che egli
FILOMENA	VI	1	3	rimasa ci è la qual ne <b>sappia</b> ne' tempi oportuni
PAMPINEA	VI	2	16	meno ben mescere che io <b>sappia</b> infornare; e non
DIONE	VI	10	19	sí gran paura che io non <b>sappia</b> rispondere, che
FILOSTRATO	VII	2	4	alcun sa che altri <b>sappia</b> , egli non si mette
ELISSA	VII	3	10	si vergognano che altri <b>sappia</b> loro esser gottosi
ELISSA	VII	3	10	che altri non conosca e <b>sappia</b> che i digiuni
FIAMMETTA	VII	5	47	convien del tutto che io <b>sappia</b> chi è il prete di
EMILIA	VIII	4	18	che mai parola non se ne <b>sappia</b> . Il proposto
PAMPINEA	VIII	7	29	mia dolce? parti che io <b>sappia</b> far gli uomini
FIAMMETTA	VIII	8	24	ieri, come che egli nol <b>sappia</b> , io trovai che la
FIAMMETTA	IX	5	18	noi che Buffalmacco nol <b>sappia</b> ? Io non le posso
FILOSTRATO	X	3	13	meglio di me cotesto ti <b>sappia</b> mostrare: e per
PANFILO	X	9	99	che di mia tornata si <b>sappia</b> , io intendo di
DIONE	X	10	7	ciò sia cosa che io non <b>sappia</b> dove i padri

## sappiam

NEIFILE	VII	8	39	che avevi fatto: e non <b>sappiam</b> noi come tu ti
ELISSA	VIII	3	31	far del nome poi che noi <b>sappiam</b> la virtù? A me

## sappiamo

EMILIA	III	7	15	sicuri, per ciò che noi <b>sappiamo</b> fermamente che
FILOMENA	VIII	6	30	vuolsi veder via, se noi <b>sappiamo</b> , di riaverlo.

## Santissima – Sentire

## sappiano

CORNICE	I	INTRO	74	d'alcuno uomo si <b>sappiano</b> regolare. Noi
DIONE	X	10	50	ho in casa donne che mi <b>sappiano</b> acconciar le

## sappiate

PANFILO	I	1	71	per me, e io il vi dirò: <b>sappiate</b> che, quando io
PAMPINEA	I	10	8	che, acciò che voi vi <b>sappiate</b> guardare, e
FILOMENA	II	9	3	guardar vi <b>sappiate</b> . Erano in
FILOSTRATO	IV	9	22	femina tanto amavate; e <b>sappiate</b> di certo che
DIONE	VI	10	52	Ma prima voglio che voi <b>sappiate</b> che chiunque da
FILOMENA	VIII	6	43	e bere; e infino da ora <b>sappiate</b> che chi avuto
PAMPINEA	VIII	7	59	mercé e misericordia: e <b>sappiate</b> che mai da
LAURETTA	VIII	9	25	nel la sua camera. E <b>sappiate</b> che quelle
FIAMMETTA	IX	5	3	sí come io credo che voi <b>sappiate</b> , niuna cosa è di

## sappiando

PANFILO	I	1	9	molto assettatuzzo, non <b>sappiando</b> li franceschi
DIONE	I	4	9	cella. Di che egli, <b>sappiando</b> che di questo
FILOSTRATO	II	2	15	tuttavia forte, non <b>sappiando</b> che farsi,
FILOSTRATO	II	2	15	Castel Guiglielmo, non <b>sappiando</b> perciò che il
FILOSTRATO	II	2	21	un poco sconsolata, non <b>sappiando</b> che farsi,
PAMPINEA	II	3	16	in arnese, piú non <b>sappiando</b> che aspettar si
LAURETTA	II	4	8	gravissima noia, non <b>sappiando</b> che farsi e
FIAMMETTA	II	5	14	Ma esso, niente di ciò <b>sappiando</b> né suspicando,
FIAMMETTA	II	5	32	quale Andreuccio, non <b>sappiando</b> altro che
FIAMMETTA	II	5	70	Ma dubitando e non <b>sappiando</b> che, della sua
EMILIA	II	6	8	mutamento di cose, non <b>sappiando</b> che
EMILIA	II	6	13	sperando e non <b>sappiando</b> che, di se
PANFILO	II	7	11	tuttafiata, non <b>sappiando</b> essi dove si
PANFILO	II	7	16	vedeva, non conoscendo o <b>sappiando</b> dove si fosse,
PANFILO	II	7	80	di lei s'innamorò: e <b>sappiando</b> la lingua di
PANFILO	II	7	114	persona conoscendomi né <b>sappiando</b> che dovermi
ELISSA	II	8	32	la figliuola allogata e <b>sappiando</b> bene a cui,
FILOMENA	II	9	63	udite e intese, non <b>sappiando</b> egli ancora a
CORNICE	II	10	1	di Chinzica; il quale, <b>sappiando</b> dove ella è, va
ELISSA	III	5	3	Credonsi molti, molto <b>sappiando</b> , che altri non
FIAMMETTA	III	6	5	e da amore o non <b>sappiando</b> o non potendo
FIAMMETTA	III	6	9	e a cenarvi, Ricciardo, <b>sappiando</b> Catella con sua
FIAMMETTA	IV	1	25	il dí seguente, non <b>sappiando</b> Ghismunda nulla
FIAMMETTA	IV	1	27	d'animo messo m'hai, non <b>sappiando</b> io che partito
PAMPINEA	IV	2	40	vero, ma tuttavia, non <b>sappiando</b> chi questi si
ELISSA	IV	4	15	Gerbino, questo udendo e <b>sappiando</b> che il re
FILOMENA	IV	5	11	e trista, temendo e non <b>sappiando</b> che, senza piú
PANFILO	IV	6	18	suspicando e non <b>sappiando</b> che, piú che
PANFILO	IV	6	22	trovando l'freddo, non <b>sappiando</b> che far né che
EMILIA	IV	7	21	quanti ve n'erano, non <b>sappiando</b> che dirsi,
CORNICE	IV	9	1	da lei; il che ella <b>sappiando</b> , poi si gitta
DIONE	IV	10	12	la qual cosa la donna, <b>sappiando</b> lui la notte
DIONE	IV	10	44	divenire amica; e <b>sappiando</b> egli iersera

## Santissima – Sentire

PANFILO	V	1	40	e con maggiori, non <b>sappiando</b> che farsi i
EMILIA	V	2	19	di vergogna e non <b>sappiando</b> che farsi, a
EMILIA	V	2	22	fosse molto e non <b>sappiando</b> ella stessa che
ELISSA	V	3	18	notte sopravvenuta, non <b>sappiando</b> che altro
ELISSA	V	3	20	davanti dicemmo, non <b>sappiando</b> dove andarsi,
ELISSA	V	3	35	che uno di loro, non <b>sappiando</b> altro che farsi
FILOSTRATO	V	4	24	Il che la Caterina <b>sappiando</b> , piú per
NEIFILE	V	5	14	parte, niente di questo <b>sappiando</b> , fece sentire a
NEIFILE	V	5	15	Venuta la sera, non <b>sappiando</b> i due amanti
PAMPINEA	V	6	11	in Ischia sentire, <b>sappiando</b> verso che parte
CORNICE	V	9	1	a casa; la qual, ciò <b>sappiando</b> , mutata d'animo
DIONE	V	10	10	grande e buona dota <b>sappiando</b> che egli era
NEIFILE	VI	4	15	della sua bugia, non <b>sappiando</b> come poterlasi
NEIFILE	VI	4	18	quasi sbigottito, non <b>sappiando</b> egli stesso
FIAMMETTA	VII	5	11	sua contrada passando, <b>sappiando</b> che nella casa
NEIFILE	VII	8	50	seco stesso non <b>sappiando</b> se quello che
FILOSTRATO	VIII	5	15	fatto sentendo e non <b>sappiando</b> che ciò si
FILOMENA	VIII	6	5	Bruno e Buffalmacco e <b>sappiando</b> che la moglie
PAMPINEA	VIII	7	149	altro avrebbe fatto, non <b>sappiando</b> bene che essi,
FIAMMETTA	VIII	8	32	vedendo il Zeppa e <b>sappiando</b> che egli sapeva
LAURETTA	VIII	9	100	poteva il meglio, non <b>sappiando</b> che altro
FILOMENA	IX	1	34	ne tornò. Alessandro non <b>sappiando</b> altro che farsi
ELISSA	IX	2	11	storditi, non <b>sappiando</b> che farsi,
DIONE	IX	10	10	si giacesse. La donna, <b>sappiando</b> l'onor che il
FIAMMETTA	X	6	25	e essendogli, non <b>sappiando</b> altro modo
PAMPINEA	X	7	14	egli nol sapesse: e non <b>sappiando</b> per cui
PANFILO	X	9	35	che s'apparecchiano!; ma <b>sappiando</b> che il
CORNICE	X	10	2	Torello; e appresso, <b>sappiando</b> che a lui solo
<b>sappiando1</b>				
FILOMENA	V	8	37	che ciò fosse e niuno <b>sappiando1</b> dire, levatisi
<b>sappiandola</b>				
FIAMMETTA	IV	1	4	avere avuto marito, non <b>sappiandola</b> da sé partire
<b>sappiandolo</b>				
PANFILO	II	7	45	e i parenti del fedito <b>sappiandolo</b> , senza altro
FIAMMETTA	VIII	8	7	il Zeppa in casa e non <b>sappiandolo</b> la donna,
<b>sappiandone</b>				
ELISSA	IX	2	8	da questo né alcuna cosa <b>sappiandone</b> , avvenne che
<b>sappiandosi</b>				
EMILIA	II	6	25	da' quali, non <b>sappiandosi</b> per tutti il
EMILIA	IV	7	15	quasi di sé uscita, non <b>sappiandosi</b> scusare, fu
DIONE	IV	10	17	di casa; né a ciò <b>sappiandosi</b> consigliare,
LAURETTA	VI	3	7	gliele diede. Il che poi <b>sappiandosi</b> per tutto,

## Santissima – Sentire

**sappimi**

FILOSTRATO	IX	3	18	compagno mio, vavvi e <b>sappimi</b> ridire come il
------------	----	---	----	---

**saprà**

DIONE0	I	4	16	no! mi faccia. Chi il <b>saprà</b> ? Egli no! saprà
DIONE0	I	4	16	Chi il saprà? Egli no! <b>saprà</b> persona mai, e
PANFILO	II	7	97	se giammai il <b>saprà</b> ; e cosí detto
FILOSTRATO	III	1	28	fare sí che mai non si <b>saprà</b> , pur che noi
ELISSA	III	5	30	questa cosa non <b>saprà</b> mai persona, e se
CORNICE	III	CONCL	1	ci avvedremo se i' lupo <b>saprà</b> meglio guidar le
PANFILO	IV	6	25	il che niuna persona <b>saprà</b> giammai, per ciò
LAURETTA	V	7	20	il mio peccato si <b>saprà</b> bene, ma sii certo
LAURETTA	V	7	20	se tu no! dirai, non si <b>saprà</b> mai. Pietro
PAMPINEA	VIII	7	73	i fiorentini, quando si <b>saprà</b> che tu sii qui
LAURETTA	VIII	9	58	richiedere: egli non vi <b>saprà</b> dir di no. Io gli

**saprai**

DIONE0	III	10	12	Rustico disse: "Tu il <b>saprai</b> tosto, e perciò
CORNICE	IV	CONCL	3	compagne racconsolar <b>saprai</b> . La Fiammetta
NEIFILE	VII	8	29	fratelli rispose: "Tu il <b>saprai</b> bene, rea femina,
FILOMENA	IX	1	13	cagione che tu poi <b>saprai</b> , questa notte
LAURETTA	IX	8	12	giorni passino tu il <b>saprai</b> molto meglio dir

**saprebbe**

FILOSTRATO	III	1	24	egli no! potrebbe né <b>saprebbe</b> ridire: tu vedi
ELISSA	VII	3	22	vero, e rispose: "Chi <b>saprebbe</b> rispondere alle
FILOMENA	IX	1	20	mai cosa del mondo se ne <b>saprebbe</b> che lor necesse.

**saprebbero**

FIAMMETTA	IX	5	35	sú, e in mille anni non <b>saprebbero</b> accozzare tre
-----------	----	---	----	---

**saprei**

PANFILO	I	1	50	ira, né io per me te ne <b>saprei</b> penitenza imporre;
FILOMENA	I	3	8	avanti; e per ciò io <b>saprei</b> volentieri da te
FIAMMETTA	IX	5	5	avrei ben saputo e <b>saprei</b> sotto altri nomi

**saprem**

FILOMENA	X	8	44	sí come noi <b>saprem</b> fare, con lei sí
----------	---	---	----	--

**sapreste**

FILOSTRATO	VII	2	5	similmente, volendo, ne <b>sapreste</b> beffare? È
------------	-----	---	---	--

**saprestemene**

PAMPINEA	VIII	7	132	dolore. Ma voi, messere, <b>saprestemene</b> dir niente?
----------	------	---	-----	--

**saprestemi**

LAURETTA	I	8	13	e udite molte cose, <b>saprestemi</b> voi insegnare
----------	---	---	----	---

## Santissima – Sentire

**saprò**

FIAMMETTA	II	5	31	forte mi grava, io ti <b>saprò</b> bene secondo donna
CORNICE	VI	CONCL	3	io reggerò come io <b>saprò</b> . E fattosi

**saprolla**

LAURETTA	VIII	9	88	mi starà così male, e <b>saprolla</b> così mal
----------	------	---	----	--

**saputa (n.)**

PANFILO	IV	6	38	d'avere senza vostra <b>saputa</b> chi piú mi piacque
ELISSA	VIII	3	25	non volerlo fare senza <b>saputa</b> di Bruno e di

**saputa**

ELISSA	II	8	16	E come che tal cosa, se <b>saputa</b> fosse, io conosca
FILOSTRATO	III	1	42	casa sua; la qual cosa, <b>saputa</b> , di leggier gli
ELISSA	IV	4	26	Il re di Tunisi, <b>saputa</b> la novella, suoi
FILOMENA	IV	5	7	alcuna cosa veduta o <b>saputa</b> infino a tanto che
PANFILO	IV	6	42	parenti del giovane, che <b>saputa</b> avevano la novella
LAURETTA	V	7	41	Aveva già Fineo <b>saputa</b> la cagione per che
LAURETTA	VII	4	5	né egli alcuna avendone <b>saputa</b> assegnare se non
LAURETTA	VIII	9	8	d'alcuna altra parte non <b>saputa</b> da gli uomini
DIONEIO	IX	10	22	per la prima volta <b>saputa</b> appiccar sí com'io
ELISSA	X	2	27	tornò. Aveva il Papa <b>saputa</b> la presura dello
PANFILO	X	9	63	La qual cosa <b>saputa</b> dalla donna e da'
PANFILO	X	9	68	e grandi fattigli, <b>saputa</b> la cagion del suo
CORNICE	X	CONCL	7	già da piú altre <b>saputa</b> da torno, per

**sapute**

FILOMENA	III	3	18	io non ho queste cose <b>sapute</b> da' vicini: ella
NEIFILE	VI	4	3	lo dicitore si sareber <b>sapute</b> trovare: il che io
DIONEIO	VI	10	28	erano da gli abitanti <b>sapute</b> ; anzi, durandovi
DIONEIO	VII	10	30	se frate Rinaldo avesse <b>sapute</b> , non gli sarebbe

**saputi**

PANFILO	IX	6	9	e non ci siamo sí <b>saputi</b> studiare, che noi
---------	----	---	---	---

**saputo**

FILOMENA	I	3	17	costui ottimamente esser <b>saputo</b> uscire del laccio
DIONEIO	I	4	22	aver piú di lui <b>saputo</b> , ma veduto ciò che
CORNICE	II	3	2	reputata sciocca che <b>saputo</b> aveva pigliare il
EMILIA	II	6	78	presura sua neente aveva <b>saputo</b> , e oltre a ciò
PANFILO	II	7	23	dove, se pure avesse <b>saputo</b> , il farsi
PANFILO	II	7	30	non avendo mai davanti <b>saputo</b> con che corno gli
ELISSA	II	8	75	volle infino a tanto che <b>saputo</b> non avesse della
DIONEIO	II	10	5	l'altro, se così avesse <b>saputo</b> consigliar sé come
FILOSTRATO	III	1	43	suo avvedimento avendo <b>saputo</b> la sua giovinezza
EMILIA	III	7	25	che mai alcuna persona <b>saputo</b> l'avesse,
EMILIA	III	7	78	questo avendo <b>saputo</b> , con licenzia del
NEIFILE	III	9	11	non hanno potuto né <b>saputo</b> , una giovane



## Santissima – Sentire

NEIFILE	III	9	28	ne venne in Toscana. E <b>saputo</b> che i fiorentini
FIAMMETTA	IV	1	43	concedere, ché cosí hai <b>saputo</b> un valente uomo
LAURETTA	IV	3	10	di lui; e sí avevan <b>saputo</b> adoperare, che,
PANFILO	IV	6	40	perduto che io l'abbia <b>saputo</b> . Ma pur, poi che
FILOSTRATO	IV	9	8	i due amanti non avevano <b>saputo</b> tenere il loro
FILOSTRATO	IV	9	25	La mattina seguente fu <b>saputo</b> per tutta la
EMILIA	V	2	6	fortuna, se egli avesse <b>saputo</b> porre modo alle
FILOSTRATO	V	4	27	senno. La giovane, <b>saputo</b> questo,
NEIFILE	V	5	39	casa sua ne la menò. <b>Saputo</b> questo il capitano
CORNICE	V	CONCL	3	presti molti hanno già <b>saputo</b> con debito morso
DIONE	VI	10	14	alcuna beffa. E avendo <b>saputo</b> che frate Cipolla
EMILIA	VII	1	33	essendo fanciulla, <b>saputo</b> ; ma che l'ultimo
NEIFILE	VII	8	13	e non avendose lo ben <b>saputo</b> legare, e Ruberto,
DIONE	VII	10	12	che alcuno l'avesse <b>saputo</b> ; Meuccio non se ne
PAMPINEA	VIII	7	48	che se lo scolare <b>saputo</b> avesse nigromantia
PAMPINEA	VIII	7	70	m'ha fatto, mal s'è <b>saputo</b> vendicare, ché
PAMPINEA	VIII	7	141	e avendo da lei <b>saputo</b> che niuna persona
LAURETTA	VIII	9	27	del mondo; e sí abbiamo <b>saputo</b> fare che elle non
LAURETTA	VIII	9	63	sé averlo d'altra parte <b>saputo</b> ; e dopo molte
DIONE	VIII	10	8	soavemente la barbiera <b>saputo</b> menare il rasoio.
DIONE	VIII	10	52	partita: e se io avessi <b>saputo</b> dove mandargliti,
DIONE	VIII	10	52	avrei mandati; ma perché <b>saputo</b> non l'ho, gli t'ho
FILOSTRATO	IX	3	33	d'aver con ingegni <b>saputo</b> schernire
FIAMMETTA	IX	5	5	o volessi, avrei ben <b>saputo</b> e saprei sotto
FIAMMETTA	IX	5	35	io voglio. Chi avrebbe <b>saputo</b> , altri che io, far
FIAMMETTA	IX	5	35	A buon'otta l'avrebber <b>saputo</b> far questi giovani
PANFILO	IX	6	11	il meglio l'oste avea <b>saputo</b> ; né v'era per
EMILIA	IX	9	6	il marito dare non avea <b>saputo</b> ; e però nel mio
EMILIA	IX	9	12	condizione e donde fosse <b>saputo</b> , dove egli andasse
NEIFILE	X	1	13	E avendo già il re <b>saputo</b> quello che egli
FILOSTRATO	X	3	43	come voi sapete e avete <b>saputo</b> , io prenderei
FILOMENA	X	8	91	Tito si ricordasse; e <b>saputo</b> lui esser vivo e a
PANFILO	X	9	74	disiderato d'averlo <b>saputo</b> a tempo che io con
CORNICE	X	CONCL	4	per ciò che, se io ho <b>saputo</b> ben riguardare,

## saputosi

FILOMENA	II	9	41	se ne tornò a Genova e, <b>saputosi</b> il fatto, forte
----------	----	---	----	---

sarà (cf. *sarammi*, *saratti*, *serà*)

CORNICE	I	INTRO	114	ragionare che piú gli <b>sarà</b> a grado." E
PANFILO	I	1	24	suo corpo ricevere, anzi <b>sarà</b> gittato a' fossi a
PANFILO	I	1	25	che frate né prete ci <b>sarà</b> che 'l voglia né
PANFILO	I	1	25	che, non assoluto, anche <b>sarà</b> gittato a' fossi.
NEIFILE	I	2	13	grande spesa come a te <b>sarà</b> d'andare di qui a
CORNICE	I	CONCL	8	e, come il sole <b>sarà</b> per andar sotto,
CORNICE	I	CONCL	8	e altri sollazzi <b>sarà</b> ben fatto l'andarsi
CORNICE	I	CONCL	9	come a ciascuno <b>sarà</b> piú a grado di fare,
NEIFILE	II	1	10	mi guarisca: egli non <b>sarà</b> alcuno che
EMILIA	II	6	55	l'avrei; e tanto mi <b>sarà</b> ora piú caro quanto

## Santissima – Sentire

ELISSA	II	8	31	e se valente femina <b>sarà</b> , io la mariterò a
ELISSA	II	8	52	certo che niuna cosa <b>sarà</b> per sodisfacimento
CORNICE	II	CONCL	4	se dal vostro consiglio <b>sarà</b> commendato, quel
CORNICE	II	CONCL	8	avrete e sí perché <b>sarà</b> ancora piú bello che
CORNICE	II	CONCL	8	e ho pensato che questo <b>sarà</b> : di chi alcuna
PAMPINEA	II	CONCL	15	/ del regno suo ancor ne <b>sarà</b> pio. / Appresso
ELISSA	III	5	11	e cosí senza fallo <b>sarà</b> mentre la mia misera
ELISSA	III	5	21	Il quale come andato <b>sarà</b> , senz'alcun fallo ti
LAURETTA	III	8	15	di questa sua gelosia <b>sarà</b> gastigato, noi con
NEIFILE	III	9	45	voi operare, e, se egli <b>sarà</b> onesto a me, io il f
FIAMMETTA	IV	1	32	e quanto io viverò, che <b>sarà</b> poco, l'amerò; e se
FILOMENA	IV	5	3	graziose donne, non <b>sarà</b> di genti di sí alta
FILOMENA	IV	5	3	ella per avventura non <b>sarà</b> men pietosa: e a
PANFILO	IV	6	25	e lascianlo stare; egli <b>sarà</b> domattina trovato e
PANFILO	IV	6	28	tempo che giorno fia, e <b>sarà</b> ricolto; e come che
PANFILO	IV	6	28	braccia egli è morto, <b>sarà</b> un piacere. E
DIONE	IV	10	18	domattina, quando veduto <b>sarà</b> , che di qua entro
PANFILO	V	1	2	giornata come questa <b>sarà</b> , per dovere essere
ELISSA	V	3	34	maggiore della brigata " <b>sarà</b> egli buon per noi,
FILOSTRATO	V	4	18	forse quest'altra notte <b>sarà</b> piú fresco, e
FILOSTRATO	V	4	37	ella l'ha preso, egli sí <b>sarà</b> suo. Ricciardo è
NEIFILE	V	5	25	quello che pregate tanto <b>sarà</b> per me fatto, quanto
NEIFILE	VI	4	13	che, se altramenti <b>sarà</b> , che io ti farò
LAURETTA	VII	4	16	morta, niuna persona <b>sarà</b> che creda che altri
FILOMENA	VII	7	19	"Per certo egli non mi <b>sarà</b> grave: e renditi
PANFILO	VII	9	59	cose ve n'andate? e <b>sarà</b> piú onesto che farlo
DIONE	VII	10	7	non si dee, nondimeno <b>sarà</b> in parte piacevole a
CORNICE	VII	CONCL	4	e credo che in questo <b>sarà</b> non men di piacevole
FILOMENA	VII	CONCL	10	Deh lascia la mia vita! / <b>Sarà</b> giammai ch'io possa
NEIFILE	VIII	1	12	a vostro marito quando <b>sarà</b> tornato. La
ELISSA	VIII	3	36	dí di festa, che non vi <b>sarà</b> persona che ci vegga
PAMPINEA	VIII	7	3	capo. E questo udire non <b>sarà</b> senza utilità di voi
PAMPINEA	VIII	7	34	io v'attenderò quanto vi <b>sarà</b> a grado. Disse
PAMPINEA	VIII	7	41	non è potuto essere <b>sarà</b> un'altra volta: so
PAMPINEA	VIII	7	43	che stanotte non è stato <b>sarà</b> un'altra volta:
PAMPINEA	VIII	7	59	E per certo: egli non <b>sarà</b> mezza la seguente
PAMPINEA	VIII	7	60	è testé di luglio, che <b>sarà</b> il bagnarsi
PAMPINEA	VIII	7	62	E per ciò, quando tempo <b>sarà</b> , vi manderò la
PAMPINEA	VIII	7	74	onestà, stata cotanta, <b>sarà</b> conosciuta essere
FIAMMETTA	VIII	8	14	a te; e quando egli ci <b>sarà</b> , io tornerò e come
LAURETTA	VIII	9	57	e senza fallo a calendi <b>sarà</b> capitano Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	82	Quando accostata vi si <b>sarà</b> , e voi allora senza
DIONE	VIII	10	30	d'oro, se non che gli <b>sarà</b> tagliata la testa;
DIONE	VIII	10	35	molto maggiormente; né <b>sarà</b> mai che io non
FILOSTRATO	IX	3	17	dirà, e, se bisogno <b>sarà</b> , a menarloci.
FIAMMETTA	IX	5	24	che io credo; e se cosí <b>sarà</b> , lascia poscia far
EMILIA	IX	9	3	donne, se con sana mente <b>sarà</b> riguardato l'ordine
FILOSTRATO	X	3	21	mostratomi senza dubbio <b>sarà</b> occulto, al quale io
FILOSTRATO	X	3	38	guarderò di minor pregio <b>sarà</b> ; e però, anzi che

## Santissima – Sentire

LAURETTA	X	4	19	io da Modona torni, che <b>sarà</b> tosto. E la
EMILIA	X	5	22	e per ciò l'esser qui <b>sarà</b> , quanto vi piacerà,
EMILIA	X	5	22	e quando a grado vi <b>sarà</b> liberamente vi
PAMPINEA	X	7	42	che mio onore e stato <b>sarà</b> , ma se voi diceste
PAMPINEA	X	7	43	di madama la reina vi <b>sarà</b> conceduto.
FILOMENA	X	8	37	viva cara la vita tua. <b>Sarà</b> adunque Sofronia tua
FILOMENA	X	8	45	starà, se non piacerà, <b>sarà</b> pur fatto, e, non
PANFILO	X	9	30	il mio femminile avviso <b>sarà</b> utile, e per ciò vi
PANFILO	X	9	44	sono che, quanto in te <b>sarà</b> , che questo che tu
CORNICE	CONCL AUTORE		4	riguardate, assai aperto <b>sarà</b> conosciuto, se io
CORNICE	CONCL AUTORE		14	elle nol negheranno, né <b>sarà</b> mai che altro che
CORNICE	CONCL AUTORE		20	E ancora, credo, <b>sarà</b> tal che dirà che ce
<b>saracina</b>				
FILOMENA	I	3	8	o la giudaica o la <b>saracina</b> o la cristiana.
PANFILO	II	7	7	fosse bella una <b>saracina</b> , alla quale in
EMILIA	V	2	24	d'una bonissima donna <b>saracina</b> , alla quale io
<b>saracinesca</b>				
PANFILO	X	9	77	una roba alla guisa <b>saracinesca</b> , la piú ricca
<b>saracini</b>				
FILOMENA	I	3	6	vittorie sopra li re <b>saracini</b> e cristiani gli
FILOMENA	II	9	45	mercatanti e cristiani e <b>saracini</b> in Acri (la
ELISSA	IV	4	20	non voleano. I <b>saracini</b> , certificati chi
ELISSA	IV	4	23	nave. Il che veggendo i <b>saracini</b> e conoscendo sé
ELISSA	IV	4	24	or quel tagliando de' <b>saracini</b> crudelmente
EMILIA	V	2	7	che da certi legni di <b>saracini</b> , dopo lunga
EMILIA	V	2	7	lor la maggior parte da' <b>saracini</b> mazzerati e
<b>saracino</b>				
PANFILO	X	9	101	diceva lui essere un <b>saracino</b> mandato dal
<b>sarai (cf. serai)</b>				
ELISSA	II	8	58	a me, poi che guarito <b>sarai</b> . Il giovane,
DIONE	II	10	35	Costui, quando tu gli <b>sarai</b> rincresciuta, con
DIONE	II	10	35	che io non volessi, <b>sarai</b> donna della casa
EMILIA	III	7	41	lor luogo; se tu non <b>sarai</b> paziente o
LAURETTA	VII	4	16	di me che tu veramente <b>sarai</b> stato. Per
PANFILO	VII	9	21	che starai tu, se tu <b>sarai</b> savio? quale altro
EMILIA	IX	9	34	come Salamon ti disse, e <b>sarai</b> amato. Così
FILOMENA	X	8	43	altro, il qual forse non <b>sarai</b> desso tu, e così tu
<b>saramenti</b>				
PANFILO	I	1	11	quei tempi in Francia a' <b>saramenti</b> grandissima
ELISSA	II	8	20	si voleva gittare, e con <b>saramenti</b> a affermare che
ELISSA	VIII	3	38	contrada di Bengodi, con <b>saramenti</b> affermando che
NEIFILE	IX	4	8	guarderebbe, e con molti <b>saramenti</b> gliele affermò,

## Santissima – Sentire

**saramento**

FILOMENA	II	9	10	affermando con <b>saramento</b> niuna altra piú
EMILIA	X	5	11	fattagli e con <b>saramento</b> fermata, e come

**sarammi** (*cf.* **sarà, saratti, serà**)

FILOMENA	VI	1	8	ve ne priego io molto, e <b>sarammi</b> carissimo.
----------	----	---	---	--

**saran**

PAMPINEA	X	7	16	che sommamente ti <b>saran</b> care; e per non
----------	---	---	----	--

**saranno**

CORNICE	I	INTRO	80	e guida e servidor ne <b>saranno</b> , se di prendergli
CORNICE	I	INTRO	100	Filomena, nella cucina <b>saranno</b> continue e quelle
CORNICE	I	INTRO	100	che per Parmeno loro <b>saranno</b> imposte.
CORNICE	I	CONCL	10	della fortuna menati, e <b>saranno</b> infino al fine,
PANFILO	III	4	15	che tu farai poi non <b>saranno</b> scritti a tua
EMILIA	V	2	34	cocca: e cosí i vostri <b>saranno</b> di saettamento
FIAMMETTA	VII	5	33	voi direte se elle vi <b>saranno</b> giovate o no; e
PAMPINEA	VIII	7	107	cadere si <b>saranno</b> turbati o no.
CORNICE	IX	INTRO	4	se non: "O costor non <b>saranno</b> dalla morte vinti
FIAMMETTA	X	6	36	da tal passione. <b>Saranno</b> forse di quei che
FILOMENA	X	8	72	quello che egli si fa. <b>Saranno</b> forse alcuni che
CORNICE	X	CONCL	3	come voi sapete, domane <b>saranno</b> quindici dí, per
CORNICE	CONCL AUTORE	3		rispondere intendo. <b>Saranno</b> per avventura
CORNICE	CONCL AUTORE	16		otta per vicenda! <b>Saranno</b> similmente di

**sarannoti**

PANFILO	III	4	15	tutti si purgheranno e <b>sarannoti</b> per quella
---------	-----	---	----	--

**saratti** (*cf.* **sarà, sarammi, serà**)

FILOMENA	X	8	34	le quali o io vincerò e <b>saratti</b> caro, o esse me
----------	---	---	----	--

**sardigna**

PANFILO	II	7	10	e già avendo la <b>Sardigna</b> passata, parendo
LAURETTA	III	8	58	anche morto, e fui di <b>Sardigna</b> , e perché io
ELISSA	IV	4	15	uomini con esse sopra la <b>Sardigna</b> n'andò,
ELISSA	IV	4	23	preso un legnetto che di <b>Sardigna</b> menato aveano, e
DIONEIO	VI	10	38	alquanto per venni in <b>Sardigna</b> . Ma perché vi

**sare'** (*cf.* **sarei**)

FILOMENA	III	3	10	mai del fuoco degna come <b>sare'</b> io. Ora uno (del
DIONEIO	VII	10	20	si ritruovano: e come <b>sare'</b> io in mei chi se io
FILOMENA	IX	1	22	cosí fatto giuoco, a che <b>sare'</b> io? come potre' io
PAMPINEA	IX	7	7	un buon dí con teco, pur <b>sare'</b> io dolente quando

**sarebbe**

CORNICE	I	INTRO	6	promesso e che forse non <b>sarebbe</b> da cosí fatto
---------	---	-------	---	---

## Santissima – Sentire

CORNICE	I	INTRO	110	presente in alcun luogo	<b>sarebbe</b>	senza dubbio
PANFILO	I	1	23	nostra cosí infermo ne	<b>sarebbe</b>	gran biasimo e
PANFILO	I	1	45	guadagno; e credo mi	<b>sarebbe</b>	venuto fatto, se
PANFILO	I	1	74	avea detto: e chi	<b>sarebbe</b>	colui che nol
PANFILO	I	1	77	che di presente gli	<b>sarebbe</b>	apportato; e cosí
PANFILO	I	1	80	sí aveva detto che egli	<b>sarebbe</b>	a sepoltura
NEIFILE	I	2	7	vivere e morire, né cosa	<b>sarebbe</b>	che mai da ciò il
PAMPINEA	I	10	5	né per ciò piú da onorar	<b>sarebbe</b>	che uno asino.
PAMPINEA	I	10	6	addomandate, che molto	<b>sarebbe</b>	meglio l'aver
NEIFILE	II	1	11	cosa pareva a vedere; né	<b>sarebbe</b>	stato alcuno che
FILOSTRATO	II	2	38	faceste, gran villania	<b>sarebbe</b>	la mia se io ogni
FIAMMETTA	II	5	69	bene attenuto, egli	<b>sarebbe</b>	infin nel fondo
EMILIA	II	6	47	cosí si chiamerebbe e	<b>sarebbe</b>	d'età di ventidue
EMILIA	II	6	63	Giuffredi: "Che ti	<b>sarebbe</b>	caro sopra
CORNICE	II	7	2	Forse non molto piú si	<b>sarebbe</b>	la novella
PANFILO	II	7	27	alla sua onestà non si	<b>sarebbe</b>	richiesto: di che
PANFILO	II	7	84	io, rimanere, e piú	<b>sarebbe</b>	grave ancora, se
PANFILO	II	7	87	da lui come sorella	<b>sarebbe</b>	trattata e
PANFILO	II	7	99	E di poche persone	<b>sarebbe</b>	potuto addivenire
PANFILO	II	7	103	la mia guardia, questo	<b>sarebbe</b>	grande onor di
PANFILO	II	7	113	lor donne lunga istoria	<b>sarebbe</b>	a raccontare.
ELISSA	II	8	12	pena ricevere. E chi	<b>sarebbe</b>	colui che dicesse
ELISSA	II	8	90	per ognuno guiderdonato	<b>sarebbe</b> ,	con ciò fosse
CORNICE	III	INTRO	7	in quel luogo, lungo	<b>sarebbe</b>	a raccontare; ma
FILOSTRATO	III	1	11	a star con femine? Egli	<b>sarebbe</b>	meglio a star con
FILOMENA	III	3	5	di sdegno, dove di ciò	<b>sarebbe</b>	con risa da
FILOMENA	III	3	14	da quel cotale non le	<b>sarebbe</b>	dato noia; e
PANFILO	III	4	6	e, quando ella si	<b>sarebbe</b>	voluta dormire o
PANFILO	III	4	12	vive, incontanente	<b>sarebbe</b>	disfatto, sí come
ELISSA	III	5	3	della mia opinione non	<b>sarebbe</b> ,	quello che ad un
ELISSA	III	5	14	non avendo luogo, vi	<b>sarebbe</b>	di maggior noia
FIAMMETTA	III	6	20	a me far vuole vendicata	<b>sarebbe</b> .	Catella,
EMILIA	III	7	29	mio duro proponimento si	<b>sarebbe</b>	piegato, per ciò
EMILIA	III	7	60	letizia mi fosse, che	<b>sarebbe</b>	il vedere il mio
LAURETTA	III	8	8	lo avesse dato, forse mi	<b>sarebbe</b>	agevole co'
LAURETTA	III	8	17	a lui tornare, e	<b>sarebbe</b>	piú geloso che
NEIFILE	III	9	5	per veder Beltramo	<b>sarebbe</b>	andata; ma
DIONE	III	10	28	freddo che un altro	<b>sarebbe</b>	sudato; e per ciò
CORNICE	IV	INTRO	34	E se non fosse che uscir	<b>sarebbe</b>	del modo usato
CORNICE	IV	INTRO	37	meco pensare qual	<b>sarebbe</b>	la loro risposta
FIAMMETTA	IV	1	3	figliuola, e piú felice	<b>sarebbe</b>	stato se quella
FIAMMETTA	IV	1	26	tua onestà, mai non mi	<b>sarebbe</b>	potuto cader
PAMPINEA	IV	2	22	con voi venuto la notte	<b>sarebbe</b> ,	se non fosse per
PAMPINEA	IV	2	29	donna rispose che fatto	<b>sarebbe</b> .	Frate Alberto si
LAURETTA	IV	3	25	avvisavano che giudicata	<b>sarebbe</b> ,	sí come colei
ELISSA	IV	4	10	lunghe che bisognato non	<b>sarebbe</b> ,	ardendo d'una
ELISSA	IV	4	10	non fosse, fuggita si	<b>sarebbe</b>	dal padre e
ELISSA	IV	4	12	per lui in ciò impedito	<b>sarebbe</b> ,	lo 'ntendeva di
DIONE	IV	10	24	Questo che vuol dire?	<b>Sarebbe</b>	il medico tornato

## Santissima – Sentire

PANFILO	V	1	38	senza esso prima si	<b>sarebbe</b>	poco curato.
LAURETTA	V	7	15	giovane disse: "Ben mi	<b>sarebbe</b>	caro. E da
LAURETTA	V	7	49	egli volesse, sua moglie	<b>sarebbe</b> ,	tanta fu la sua
LAURETTA	V	7	49	e disse che questo gli	<b>sarebbe</b>	grandissima
FIAMMETTA	V	9	20	piú che stato non ti	<b>sarebbe</b>	bisogno: e il
FIAMMETTA	V	9	22	troppo piú cara che non	<b>sarebbe</b>	se da capo mi
PAMPINEA	VI	2	10	che gran cortesia	<b>sarebbe</b>	il dar lor bere
LAURETTA	VI	3	3	mordesse il motto, non	<b>sarebbe</b>	motto ma villania
LAURETTA	VI	3	4	ciò avvenuto non fosse,	<b>sarebbe</b> :	e per ciò è da
NEIFILE	VI	4	15	se potuto avesse, si	<b>sarebbe</b>	fuggito; ma non
PANFILO	VI	5	4	piú trasformato l'ebbe	<b>sarebbe</b>	stato sozzo, fu
FIAMMETTA	VI	6	17	disse che stato	<b>sarebbe</b>	sozzo ad un de'
EMILIA	VI	8	5	de' Reali di Francia	<b>sarebbe</b>	stata soperchio.
EMILIA	VII	1	2	Signor mio, a me	<b>sarebbe</b>	stato carissimo,
EMILIA	VII	1	10	per ciò che Gianni vi	<b>sarebbe</b> .	E in questa
ELISSA	VII	3	16	si farebbe questo? Egli	<b>sarebbe</b>	troppo gran male,
ELISSA	VII	3	32	di dire l'orazioni, e	<b>sarebbe</b>	fatto, per ciò
LAURETTA	VII	4	18	obscura, che appena si	<b>sarebbe</b>	potuto veder l'un
PAMPINEA	VII	6	22	ben facesti: troppo ne	<b>sarebbe</b>	stato gran
NEIFILE	VII	8	6	né mai adormentato si	<b>sarebbe</b>	se lei
PANFILO	VII	9	78	come che molto meglio	<b>sarebbe</b>	a dar con essa in
DIONE	VII	10	30	avesse sapute, non gli	<b>sarebbe</b>	stato bisogno
NEIFILE	VIII	1	7	e appresso sempre	<b>sarebbe</b>	al suo servigio.
PANFILO	VIII	2	16	Bentivegna disse che	<b>sarebbe</b>	fatto; e
PANFILO	VIII	2	31	quand'io tornassi ci	<b>sarebbe</b>	chi che sia che
ELISSA	VIII	3	44	gli credemmo. Sappi! chi	<b>sarebbe</b>	stato sí stolto,
PAMPINEA	VIII	7	81	coperto, leggier cosa mi	<b>sarebbe</b>	al presente i
PAMPINEA	VIII	7	95	disonesta morte, come	<b>sarebbe</b>	il gittarmi a
PAMPINEA	VIII	7	120	di sangue chiazzata,	<b>sarebbe</b>	paruta a chi
FIAMMETTA	VIII	8	32	E lungo	<b>sarebbe</b>	a dire qual piú
DIONE	VIII	10	21	a te fosse a grado, a me	<b>sarebbe</b>	grandissima
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ ch'ogni parlar	<b>sarebbe</b>	corto e fioco /
FILOMENA	IX	1	3	se ne sia detto né	<b>sarebbe</b>	ancora, se di qui
FIAMMETTA	IX	5	29	tali e tanti, che se ne	<b>sarebbe</b>	avveduto un cieco
DIONE	IX	10	23	tu se' povero, ma egli	<b>sarebbe</b>	ragione che tu
ELISSA	X	2	3	l'avesse, non ne	<b>sarebbe</b>	stato biasimato
FILOSTRATO	X	3	14	disse che questo gli	<b>sarebbe</b>	a grado assai ma
CORNICE	X	6	2	madonna Dianora? Troppo	<b>sarebbe</b>	lungo. Ma poi che
FIAMMETTA	X	6	18	l'avesse punto non si	<b>sarebbe</b>	sentito. E piú
PAMPINEA	X	7	3	raguardevoli donne,	<b>sarebbe</b>	che non dicesse
PAMPINEA	X	7	32	In buona fé, danno	<b>sarebbe</b>	che ancora fosse
PAMPINEA	X	7	42	io piacere, mi	<b>sarebbe</b>	diletto. Aver
PANFILO	X	9	25	venuto vi fosse, non si	<b>sarebbe</b>	piú potuto
PANFILO	X	9	64	l'avea. Lungo	<b>sarebbe</b>	a mostrare qual
PANFILO	X	9	68	sí, che egli	<b>sarebbe</b>	in Pavia al
PANFILO	X	9	86	cose, le quali lungo	<b>sarebbe</b>	a raccontare, gli
PANFILO	X	9	108	tempo da abbracciarlo le	<b>sarebbe</b>	ancora prestato
DIONE	X	10	18	non turbarsi, e se ella	<b>sarebbe</b>	obediente e
DIONE	X	10	69	fatte? Al quale non	<b>sarebbe</b>	forse stato male

## Santissima – Sentire

CORNICE	CONCL AUTORE	16		che, non essendoci, <b>sarebbe</b> stato assai
CORNICE	CONCL AUTORE	18		piú siete, sciocchezza <b>sarebbe</b> stata l'andar
CORNICE	CONCL AUTORE	26		del caprino, troppo <b>sarebbe</b> piú piacevole il
<b>sarebbemi</b>				
PANFILO	X	9	73	e da aver care. <b>Sarebbemi</b> stato carissimo
<b>sarebber</b>				
FILOMENA	II	9	19	io mi credo che poche <b>sarebber</b> quelle che
FILOSTRATO	IX	3	25	che tutti i denti gli si <b>sarebber</b> potuti trarre.
<b>sarebbero</b>				
EMILIA	II	6	49	e operare; e molti <b>sarebbero</b> stati queglii,
CORNICE	VI	INTRO	11	che tutti i denti si <b>sarebbero</b> loro potuti
<b>sarebbesi</b>				
DIONEIO	VII	10	12	d'amare la comare, e <b>sarebbesi</b> vergognato che
<b>sarebbon</b>				
NEIFILE	III	9	3	poche poi dell'altre ne <b>sarebbon</b> piaciute, e cosí
FILOSTRATO	X	3	43	certo che le mie opere <b>sarebbon</b> diminuimento
<b>sarebbono</b>				
EMILIA	II	6	81	e maggiori rendute <b>sarebbono</b> . Appreso questo
PAMPINEA	III	2	19	Di che molte cose nate <b>sarebbono</b> , per le quali
PAMPINEA	V	6	15	per parti che non vi si <b>sarebbono</b> appiccati i
DIONEIO	VIII	10	7	da chi non le conosce, <b>sarebbono</b> e son tenute
<b>sareber</b>				
NEIFILE	VI	4	3	per lo dicitore si <b>sareber</b> sapute trovare:
<b>sarei (cf. sare')</b>				
PAMPINEA	I	10	18	E se voi il faceste, io <b>sarei</b> colui che eletto
PAMPINEA	I	10	18	<b>sarei</b> colui che eletto <b>sarei</b> da voi, e gli
PAMPINEA	II	3	26	i monaci suoi, e io mi <b>sarei</b> stato dove i monaci
FIAMMETTA	II	5	28	pezza che io a te venuta <b>sarei</b> . Appresso
EMILIA	II	6	59	non sono, tanto piú vi <b>sarei</b> quanto voi piú cara
EMILIA	III	7	28	profondo del Ninferno e <b>sarei</b> messa nel fuoco
LAURETTA	III	8	51	fosse geloso, ché io non <b>sarei</b> stato. Disse il
FIAMMETTA	IV	1	42	ricevuto avessi, da te <b>sarei</b> stata ingannata.
PAMPINEA	IV	2	13	fatte come le mie? ché <b>sarei</b> bella nel paradiso?
PANFILO	IV	6	14	a' sogni, io non ci <b>sarei</b> venuto, non tanto
DIONEIO	V	10	12	essere al mondo, io mi <b>sarei</b> fatta monaca; e
DIONEIO	V	10	43	d'onesta donna, ché mi <b>sarei</b> confessata da lei,
FIAMMETTA	VII	5	13	giovane suo vicino "io <b>sarei</b> mezza fornita. E
PAMPINEA	VIII	7	35	s'apre, che leggermente <b>sarei</b> sentita da fratelmo
LAURETTA	VIII	9	102	ti bastava io? Frate, io <b>sarei</b> sufficiente a un
PAMPINEA	IX	7	10	manicar co' ciechi, e io <b>sarei</b> bene sciocca se io

## Santissima – Sentire

EMILIA	X	5	6	che io domanderò, io <b>sarei</b> a' suoi
FILOMENA	X	8	38	forse così liberal non <b>sarei</b> , se così rade o con
FIAMMETTA	X	CONCL	10	nata / lieta com'io <b>sarei</b> , e qual vuol sia. /
FIAMMETTA	X	CONCL	13	valore, / gelosa non <b>sarei</b> : / ma tanto se ne
<b>saremmo</b>				
EMILIA	III	7	15	noi fossimo stati, noi <b>saremmo</b> a quel medesimo
<b>saremo</b>				
CORNICE	II	CONCL	7	qui quattro dí dimorate <b>saremo</b> , se noi vogliam
CORNICE	II	CONCL	8	Quivi quando noi <b>saremo</b> domenica appresso
<b>saresti</b>				
FIAMMETTA	II	5	60	adormentato ti fossi, <b>saresti</b> stato amazzato e
FIAMMETTA	VII	5	54	vana sospezion ti <b>saresti</b> avveduto di ciò
<b>sarete</b>				
PANFILO	I	1	75	con l'aiuto di Dio voi <b>sarete</b> tosto sano; ma se
PANFILO	I	1	76	come voi al vostro luogo <b>sarete</b> , facciate che a me
PAMPINEA	I	10	20	dì che voi, se savie <b>sarete</b> , ottimamente vi
FIAMMETTA	III	6	46	non siete la prima, né <b>sarete</b> l'ultima, la quale
FIAMMETTA	III	6	46	e così son certo che <b>sarete</b> in questa.
NEIFILE	III	9	25	contento. "Sì <b>sarete</b> , disse il re "per
CORNICE	VI	CONCL	18	punto che quando vi <b>sarete</b> non siate
PANFILO	VII	9	35	sì come io credo che voi <b>sarete</b> . I gentili
FIAMMETTA	VIII	8	25	giuoco che né tu né egli <b>sarete</b> mai lieti. La
LAURETTA	VIII	9	72	voi di nostra brigata <b>sarete</b> . Gli onori dal
FILOMENA	X	8	83	nascoso; il che, se savi <b>sarete</b> , lietamente
<b>sarge</b>				
CORNICE	VII	INTRO	9	discreto siniscalco di <b>sarge</b> francesche e di
<b>sargia</b>				
FILOSTRATO	V	4	26	dattorno d'alcuna <b>sargia</b> : e dormavi, e oda
FILOSTRATO	V	4	32	pianamente levò alta la <b>sargia</b> della quale il
FILOSTRATO	V	4	36	al letto e levata la <b>sargia</b> , poté
FILOSTRATO	V	4	41	venuto oltre e levata la <b>sargia</b> , rispose: "Faren
<b>saria</b>				
CORNICE	I	INTRO	47	mortifero, non si <b>saria</b> estimado tanti
CORNICE	I	INTRO	77	prender gli strani non <b>saria</b> convenevole; per
FILOSTRATO	II	2	25	qui è questa cena e non <b>saria</b> chi mangiarla, e da
EMILIA	II	6	54	lor con gli altrui, non <b>saria</b> grave come tu e
EMILIA	II	6	64	pur fosse, sommamente mi <b>saria</b> caro, sí come colui
ELISSA	II	8	43	che maggiore non si <b>saria</b> potuta portare: e
LAURETTA	VIII	9	31	di Bruno quanta si <b>saria</b> convenuta a
FIAMMETTA	X	6	30	d'eterno supplicio, che <b>saria</b> questo, che voi a
PAMPINEA	X	7	21	/ Forse che non gli <b>saria</b> spiacezza, / se el



## Santissima – Sentire

PANFILO	X	9	70	rispose che ciò <b>saria</b> fatto, ma che egli
PANFILO	X	9	86	cui guernimento non si <b>saria</b> di leggieri
<b>sarien</b>				
EMILIA	II	6	41	digiuni, che loro non <b>sarien</b> bisognati, si
PANFILO	VIII	CONCL	12	e per salute? / Non mi <b>sarien</b> credute / le mie
DIONE	X	10	68	reali di quegli che <b>sarien</b> piú degni di
<b>sarieno</b>				
CORNICE	I	INTRO	30	fossero atati, campati <b>sarieno</b> ; di che, tra per
CORNICE	I	INTRO	39	pure una volta, ma se ne <b>sarieno</b> assai potute
NEIFILE	II	1	13	che i tuoni non si <b>sarieno</b> potuti udire.
<b>sarò</b>				
LAURETTA	II	4	4	ma altro non potendo <b>sarò</b> scusata. Credesi
FIAMMETTA	II	5	32	ma se io non ne vado, io <b>sarò</b> tutta sera aspettato
ELISSA	II	8	21	accesa, disse: "Dunque <b>sarò</b> io, villan cavaliere
DIONE	II	10	34	e di lavorare mentre <b>sarò</b> giovane, e le feste
DIONE	II	10	34	serbarmi a far quando <b>sarò</b> vecchia; e voi con
FILOSTRATO	III	1	12	mutoio, per certo io vi <b>sarò</b> ricevuto. E in
FILOMENA	III	3	23	far cosa, che io non <b>sarò</b> mai lieta né mai
FILOMENA	III	3	30	biasimo ti segua, ché io <b>sarò</b> sempre e dinanzi a
ELISSA	III	5	30	egli giammai? quando io <b>sarò</b> vecchia? e oltre a
FIAMMETTA	III	6	39	tu se' errato; io non <b>sarò</b> mai di questa cosa
FIAMMETTA	III	6	48	vivi sicuro, che io non <b>sarò</b> mai lieta se in un
LAURETTA	III	8	55	"se io vi torno mai, io <b>sarò</b> il miglior marito
NEIFILE	III	9	24	sicuro che mai io non <b>sarò</b> di tal maritaggio
FIAMMETTA	IV	1	26	mi serba, sempre <b>sarò</b> dolente, di ciò
NEIFILE	IV	8	8	per moglie, e io non <b>sarò</b> mai poscia lieta; o
FILOSTRATO	IV	9	16	sai; e quando a tavola <b>sarò</b> , me la manda in una
LAURETTA	V	7	19	ma io misero <b>sarò</b> colui a cui del tuo
FIAMMETTA	V	9	14	nel mondo? E come <b>sarò</b> io sí sconoscente,
DIONE	V	10	12	invecchiare; e quando io <b>sarò</b> vecchia, ravedendomi
NEIFILE	VI	4	13	voglio veder domattina e <b>sarò</b> contento; ma io ti
FILOMENA	VII	CONCL	14	ti tenga, / non so s'io <b>sarò</b> sciocca, / com'io or
PAMPINEA	VIII	7	8	disse: "Io non ci <b>sarò</b> oggi venuta in vano,
LAURETTA	VIII	9	87	quando mi vedrà e se io <b>sarò</b> fatto a mano a man
LAURETTA	VIII	9	88	andrà quando io vi <b>sarò</b> stato, da che, non
LAURETTA	VIII	9	90	e per ciò io vi <b>sarò</b> fermamente.
DIONE	VIII	10	35	questo e con questo <b>sarò</b> molto maggiormente;
DIONE	VIII	10	54	servissi; e come io ci <b>sarò</b> acconcio voi ne
NEIFILE	IX	4	22	di che io sempre vi <b>sarò</b> tenuto.
CORNICE	IX	CONCL	3	gli altri sono stati, <b>sarò</b> da lodare; e secondo
EMILIA	X	5	23	ne fate; di che io vi <b>sarò</b> sempre obbligata. E
FILOMENA	X	8	34	o esse me vinceranno e <b>sarò</b> fuor di pena. Al
PANFILO	X	9	21	messer Torello: "Io <b>sarò</b> desso, per ciò che
PANFILO	X	9	24	di questo di stamattina <b>sarò</b> io tenuto a voi, e
DIONE	X	10	28	consolazione sia, che io <b>sarò</b> di tutto contenta,

## Santissima – Sentire

**sarrei** (*cf. salire*)

PANFILO VII 9 64 io fui già, che io vi **sarrei** suso per vedere

**sarto**

NEIFILE IV 8 6 suo, figliuola d'un **sarto**, si dimesticò. E  
NEIFILE IV 8 8 d'una figliuola d'un **sarto** nostro vicino, che

**satolla**

ELISSA VIII 3 18 maccheroni e tormene una **satolla**. Ma dimmi, che

**satolli**

CORNICE I INTRO 46 di pastore si tornavano **satolli**. Che piú si

**saullo**

ELISSA V 3 4 ch'ebbe nome Gigliuozzo **saullo**, uomo plebeio ma  
ELISSA V 3 6 fecero dire a Gigliuozzo **saullo** che a niun partito

**savessi** (*cf. sapessi*)

PAMPINEA X 7 22 / ch'a Messer far **savessi** lo mio core, /

**savi**

CORNICE I INTRO 41 piccoli e radi danni a' **savi** mostrare doversi con  
NEIFILE I 2 14 ha maggior maestri e piú **savi** uomini in quella,  
ELISSA II 8 14 che nella presenza de' **savi** debbono potere, io  
CORNICE IV INTRO 2 sí per le parole de' **savi** uomini udite e sí  
CORNICE IV INTRO 4 vero che sogliono i **savi** dire, che sola la  
PANFILO VI 5 6 allo 'ntelletto de' **savi** dipignendo, era  
LAURETTA VIII 9 59 uomo che si diletta de' **savi** uomini e favellami  
LAURETTA VIII 9 66 favellare e ad usare co' **savi**? chi avrebbe cosí  
LAURETTA VIII 9 66 si diletta de' **savi** uomini: parti che io  
LAURETTA VIII 9 72 come si vuole parlare a' **savi** come voi siete,  
DIONEIO IX 10 3 cigno; e cosí tra molti **savi** alcuna volta un men  
FILOMENA X 8 83 nascoso; il che, se **savi** sarete, lietamente  
FILOMENA X 8 84 o che gli altri uomini **savi** tenendovi,  
PANFILO X 9 6 de' suoi maggiori e piú **savi** uomini e con tre

**savia**

CORNICE I INTRO 49 era minor di diciotto, **savia** ciascuna e di  
FIAMMETTA I 5 9 desinare. La donna, **savia** e avveduta,  
EMILIA II 6 29 femina fosse, pure era **savia** e avveduta; per che  
EMILIA II 6 30 l'amaestramento della **savia** balia ottimamente  
ELISSA II 8 63 quantunque, sí come **savia** donna, molto seco  
FILOMENA II 9 9 che era costumatissima, **savia** e discreta molto.  
FILOSTRATO III 1 40 non avea che molto piú **savia** non fosse di lei:  
PAMPINEA III 2 4 fu bellissima donna, **savia** e onesta molto, ma  
ELISSA III 5 10 certo che voi siete sí **savia**, che assai bene,  
FIAMMETTA III 6 46 che mai. Ora, voi siete **savia** nell'altre cose, e  
LAURETTA III 8 27 avere, e avrete, se **savia** crederete al mio

## Santissima – Sentire

NEIFILE	III	9	25	la damigella è bella e <b>savia</b> e amavi molto; per
NEIFILE	III	9	29	e scapestrata, sí come <b>savia</b> donna, con gran
FIAMMETTA	IV	1	5	e giovane e gagliarda e <b>savia</b> piú che a donna per
FIAMMETTA	IV	1	37	a me lo 'ntrodussi e con <b>savia</b> perseveranza di me
NEIFILE	IV	8	4	ella cercò d'esser piú <b>savia</b> che a lei non si
DIONE0	IV	10	6	contenta. E sí come <b>savia</b> e di grande animo,
EMILIA	VII	1	6	Mannuccio dalla Cuculia, <b>savia</b> e avveduta molto;
FIAMMETTA	VII	5	59	la donna per buona e per <b>savia</b> , e quando la
FIAMMETTA	VII	5	59	vestita. Per che la <b>savia</b> donna, quasi
PANFILO	VII	9	72	è onestissima e piú <b>savia</b> che altra, volendo
EMILIA	VIII	4	3	la quale, si come molto <b>savia</b> , il trattò sí come
EMILIA	VIII	4	7	per che ella, sí come <b>savia</b> , gli rispose:
PAMPINEA	VIII	7	48	donna. La donna poco <b>savia</b> , senza pensare che
PAMPINEA	VIII	7	55	piú innamorata che <b>savia</b> , rispose: "Amor mi
PAMPINEA	VIII	7	109	a quella donna che piú <b>savia</b> di me di' che hai
CORNICE	VIII	CONCL	7	delle cose dette sí come <b>savia</b> ; e in piè
PANFILO	IX	6	24	e con cui: per che, come <b>savia</b> , senza alcuna
EMILIA	IX	9	3	tesoro di ciascuna <b>savia</b> . E quando a
LAURETTA	X	4	13	madre di lui, valorosa e <b>savia</b> donna, la qual,
EMILIA	X	5	14	egli non è atto di <b>savia</b> né d'onesta donna
PAMPINEA	X	7	45	giovane, e parvele cosí <b>savia</b> come il re l'aveva
FILOMENA	X	8	89	la quale, sí come <b>savia</b> , fatta della
PANFILO	X	9	105	sí come costumata e <b>savia</b> , credendo costui
DIONE0	X	10	38	non curarsene, dove come <b>savia</b> lei farlo cognobbe.
DIONE0	X	10	58	avvenire, per ciò che <b>savia</b> molto la conoscea,
DIONE0	X	10	59	molto bene; e se cosí è <b>savia</b> come ella è bella,

## saviamente

FIAMMETTA	I	5	16	acceso s'era di lei, <b>saviamente</b> era da
CORNICE	III	7	1	il pacefica; e poi <b>saviamente</b> colla sua
EMILIA	III	7	25	certe parolette non ben <b>saviamente</b> usate dal
EMILIA	III	7	43	ma Idio sa se egli fa <b>saviamente</b> . Ma, posto
CORNICE	IV	INTRO	6	dicono che io farei piú <b>saviamente</b> a starmi con
CORNICE	IV	INTRO	7	piú dispettosamente che <b>saviamente</b> parlando,
PAMPINEA	IV	2	26	"Madonna, voi parlate <b>saviamente</b> ; e io ordinerò
LAURETTA	VII	4	30	piacer facesse, ma sí <b>saviamente</b> , che egli non
PAMPINEA	VIII	7	148	e d'amare si guardò <b>saviamente</b> ; e lo scolare,
FILOMENA	IX	1	6	avendo ella ad esse men <b>saviamente</b> piú volte gli
FILOMENA	IX	1	6	porti e volendosi <b>saviamente</b> ritrarre e non
ELISSA	IX	2	3	Carissime donne, <b>saviamente</b> si seppe
FIAMMETTA	IX	5	26	vuol questa cosa molto <b>saviamente</b> fare, per ciò
PANFILO	IX	6	27	veggendo che la donna <b>saviamente</b> la sua
FILOMENA	X	8	61	perché egli ha piú <b>saviamente</b> fatto che voi

## savie

PAMPINEA	I	10	20	fu vinta: di che voi, se <b>savie</b> sarete, ottimamente
FILOMENA	II	9	18	vergogna; ma quelle che <b>savie</b> sono hanno tanta
FILOMENA	II	9	19	se ne pare, a quelle che <b>savie</b> sono, né pedata né
DIONE0	V	10	42	erano dell'altre cosí <b>savie</b> come ella fosse,

## Santissima – Sentire

ELISSA	VII	3	22	rispondere alle vostre <b>savie</b> parole?; e appresso
DIONE	VII	10	7	mariti fatte dalle lor <b>savie</b> mogli, mi tirano a
LAURETTA	VIII	9	63	e dopo molte delle sue <b>savie</b> parole pure il
FIAMMETTA	X	CONCL	12	/ che altre donne <b>savie</b> son com'io, / io

## savio

PANFILO	I	1	30	alcuno santo e <b>savio</b> uomo che udisse la
NEIFILE	I	2	5	d'un cosí valente e <b>savio</b> e buono uomo per
FILOMENA	I	3	4	pericoli trae il <b>savio</b> e ponlo in grande e
FILOMENA	I	3	9	il quale veramente era <b>savio</b> uomo, s'avisò
PAMPINEA	I	10	15	esser maraviglia a alcun <b>savio</b> , e specialmente voi
PAMPINEA	I	10	19	m'è caro, sí come di <b>savio</b> e valente uomo
ELISSA	II	8	4	d'Anguerra gentile e <b>savio</b> uomo e molto loro
ELISSA	II	8	11	mio, voi potete, come <b>savio</b> uomo, agevolmente
ELISSA	II	8	13	fare l'aver eletto <b>savio</b> e valoroso amadore,
ELISSA	II	8	17	piú leggiadro e 'l piú <b>savio</b> cavaliere che nel
FILOMENA	II	9	16	modi che userà uno uom <b>savio</b> che l'ami? credi
DIONE	II	10	31	ciò che se voi eravate <b>savio</b> o sete, come volete
PAMPINEA	III	2	6	convenienza, sí come <b>savio</b> , a niuna persona il
PAMPINEA	III	2	18	ingannata; ma, come <b>savio</b> , subitamente pensò,
PAMPINEA	III	2	31	Il quale, sí come <b>savio</b> , mai, vivente il re
ELISSA	III	5	4	uomo molto ricco e <b>savio</b> e avveduto per
LAURETTA	III	8	74	di molte cose, quasi <b>savio</b> ritornato, a tutti
FILOMENA	IV	5	6	Il quale, per ciò che <b>savio</b> giovane era,
CORNICE	V	1	1	Cimone amando divien <b>savio</b> ed Efigenia sua
PANFILO	V	1	52	egli. Ma, sí come <b>savio</b> , la noia sua dentro
EMILIA	V	2	35	Al re, il quale <b>savio</b> signore era,
LAURETTA	VI	3	6	d'Orso, valoroso e <b>savio</b> prelato, venne in
LAURETTA	VI	3	7	e il vescovo, come <b>savio</b> , s'infinse di
EMILIA	VII	1	4	nella sua arte che <b>savio</b> in altre cose, per
FIAMMETTA	VII	5	52	mi giova molto quando un <b>savio</b> uomo è da una donna
FIAMMETTA	VII	5	52	benché tu non se' <b>savio</b> , né fosti da quella
FIAMMETTA	VII	5	54	Ma, se tu fossi stato <b>savio</b> , come esser ti pare
PANFILO	VII	9	18	là dove io per molto <b>savio</b> t'aveva, io t'avrò
PANFILO	VII	9	21	starai tu, se tu sarai <b>savio</b> ? quale altro
PANFILO	VII	9	28	il mio signore molto <b>savio</b> e molto avveduto, e
PANFILO	VII	9	31	per ciò che egli cosí <b>savio</b> reputava Nicostrato
DIONE	VII	10	30	ciò per innanzi divenne <b>savio</b> . Le quali cose se
FILOMENA	VIII	6	18	Maraviglia che se' stato <b>savio</b> una volta
PAMPINEA	VIII	7	10	l'aveva data. Il <b>savio</b> scolare, lasciati i
PAMPINEA	VIII	7	12	di che egli, se cosí è <b>savio</b> come si dice, mi
PAMPINEA	VIII	7	42	sdegnoso, sí come <b>savio</b> il quale sapeva
LAURETTA	VIII	9	53	con voi, piú mi parete <b>savio</b> . E dicovi ancora
LAURETTA	VIII	9	58	che, veggendovi cosí <b>savio</b> , s'innamorerà di
FILOSTRATO	IX	3	28	farai che tu sii poscia <b>savio</b> e piú non incappi
PANFILO	IX	6	21	che non era il piú <b>savio</b> giovane del mondo,
EMILIA	IX	9	34	casa sua, ad alcun, che <b>savio</b> uomo era, disse ciò
DIONE	IX	10	3	savi alcuna volta un men <b>savio</b> è non solamente un
DIONE	IX	10	4	non dovrebbe se io piú <b>savio</b> fossi, quel dicendo

## Santissima – Sentire

ELISSA	X	2	12	L'abate che, come <b>savio</b> , aveva l'altierezza
FILOMENA	X	8	28	che mia. Ma, se tu se' <b>savio</b> come suoli, a cui
FILOMENA	X	8	57	fare se non volersi piú <b>savio</b> mostrar che
FILOMENA	X	8	64	lui piú essere stato <b>savio</b> che voi non siete,
PANFILO	X	9	14	Il cavalier, <b>savio</b> e ben parlante,
DIONE0	X	10	4	era da reputar molto <b>savio</b> . La qual cosa a'
DIONE0	X	10	25	aver fatto come poco <b>savio</b> d'averla per moglie
DIONE0	X	10	25	che egli era il piú <b>savio</b> e il piú avveduto
<b>savissima</b>				
NEIFILE	III	9	36	ma con una sua madre, <b>savissima</b> e buona donna,
PANFILO	X	9	17	alla sua donna, che <b>savissima</b> era e di
DIONE0	X	10	66	sua donna, e sopra tutti <b>savissima</b> tenner Griselda
<b>savissimamente</b>				
FIAMMETTA	III	6	50	giorno innanzi l'amò, e <b>savissimamente</b> operando
<b>savissimo</b>				
FILOMENA	I	3	8	inteso che tu se' <b>savissimo</b> e nelle cose di
LAURETTA	III	8	6	e guardarla bene era <b>savissimo</b> , quasi se ne
LAURETTA	VIII	9	59	una città e rimarrei <b>savissimo</b> . Ordinato
DIONE0	X	10	66	piú giorni tirarono; e <b>savissimo</b> reputaron
<b>sazi</b>				
EMILIA	III	7	81	non si potevano veder <b>sazi</b> , e specialmente la
<b>sazia</b>				
FILOMENA	VII	7	21	lode da commendarti, mai <b>sazia</b> non se ne vedrebbe
<b>sazia (adj.)</b>				
ELISSA	IV	4	24	con l'unghie la sua ira <b>sazia</b> che la fame, con
<b>saziar</b>				
FIAMMETTA	IX	5	60	a mio senno; lasciarmi <b>saziar</b> gli occhi di
<b>saziare</b>				
FILOSTRATO	III	1	3	che vogliono non può <b>saziare</b> , né ancora alle
<b>saziasse</b>				
EMILIA	V	2	37	acciò che gli occhi <b>saziasse</b> di ciò che gli
<b>sazievole</b>				
EMILIA	VI	8	5	tanto piú spiacevole, <b>sazievole</b> e stizzosa che
PAMPINEA	VII	6	6	che spiacevole uomo e <b>sazievole</b> le pareva, per
EMILIA	VIII	4	7	spiacevolezze, e tanto <b>sazievole</b> e rincreasevole

## Santissima – Sentire

**sbadigliava**

FIAMMETTA II 5 52 da alto sonno si levasse **sbadigliava** e

**sbandeggiamento**

EMILIA III 7 54 Tedaldo dal suo lungo **sbandeggiamento** qui torni

**sbandito**

FILOMENA IX 1 30 di dover pigliare uno **sbandito**, sentendo lo

**sbiavati**

PANFILO VIII 2 35 bene di questi panni **sbiavati**. "O, sie?

**sbiavato**

PANFILO VIII 2 33 questo mio tabarro di **sbiavato**. La

**sbigottí**

ELISSA V 3 45 delle sue fatiche, forte **sbigottí**, e immaginosi di

**sbigottire**

FILOSTRATO VI 7 13 La donna, senza **sbigottire** punto, con

**sbigottita**

LAURETTA III 8 24 udendo questo, tutta **sbigottita** rispose:  
 PANFILO VII 9 15 La Lusca, non **sbigottita** per lo suo  
 FILOMENA VII CONCL 12 / o ritornar la virtù **sbigottita**. / Deh dimmi

**sbigottito**

NEIFILE VI 4 18 due? Chichibio quasi **sbigottito**, non sappiendo  
 EMILIA VIII 4 9 lei altro, non fece come **sbigottito** o vinto al

**sbranare**

CORNICE V 8 1 questa medesima giovane **sbranare** e temendo di

**sbranata**

ELISSA V 3 29 uomini straziata che **sbranata** per li boschi

**scacchi**

CORNICE III INTRO 15 romanzi, chi a giocare a **scacchi** e chi a tavole,  
 CORNICE III CONCL 8 si diedono a giocare a **scacchi**; e cosí chi una  
 CORNICE VI INTRO 3 e chi a giocare a **scacchi** e chi a tavole; e  
 CORNICE VI CONCL 3 io dico delli re da **scacchi**, troppo piú cari  
 FILOMENA VII 7 13 lui si mise a giocare a **scacchi**; e Anichino, che

**scacchieri**

CORNICE I INTRO 110 vedete, e tavolieri e **scacchieri**, e puote

## Santissima – Sentire

**scacciato** (*cf. iscacciato*)

EMILIA	II	6	8	il quale nominò lo <b>Scacciato</b> ; e presa una
EMILIA	II	6	71	il pregò che lo <b>Scacciato</b> e la sua balia
EMILIA	II	6	81	ciò che per lui verso lo <b>Scacciato</b> stato era fatto

**scaduto**

ELISSA	II	8	72	che a lei per eredità <b>scaduto</b> era il fece
--------	----	---	----	--

**scaggiale**

PANFILO	VIII	2	28	mia del perso e lo <b>scaggiale</b> dai dí delle
---------	------	---	----	--

**scala**

CORNICE	I	7	1	in messer Can della <b>scala</b> . Mosse la
FILOSTRATO	I	7	4	quale messer Cane della <b>scala</b> , magnifico signore,
FILOSTRATO	I	7	5	suona, messer Can della <b>scala</b> , al quale in assai
LAURETTA	VIII	9	97	verso Santa Maria della <b>scala</b> , e andando carpone
LAURETTA	VIII	9	99	lungo Santa Maria della <b>scala</b> verso il prato

**scala**

FIAMMETTA	II	5	14	la vide in capo della <b>scala</b> farsi a aspettarlo.
FIAMMETTA	IV	1	9	grotta per una segreta <b>scala</b> , la quale era in
FIAMMETTA	IV	1	10	menti di tutti questa <b>scala</b> , per ciò che di
DIONE	IV	10	26	la casa per sapere se <b>scala</b> o porta trovasse
FILOSTRATO	V	4	29	con lo aiuto d'una <b>scala</b> salí sopra un muro,
DIONE	V	10	34	tavola, andò verso una <b>scala</b> la quale assai
DIONE	V	10	34	vicino al piè della <b>scala</b> , da riporvi, chi
DIONE	V	10	36	io la misi sotto quella <b>scala</b> , sí che ancora ne
FIAMMETTA	VII	5	38	da via e quello da mezza <b>scala</b> e quello della
FIAMMETTA	VII	5	42	quello da mezza <b>scala</b> acciò che il geloso
PAMPINEA	VII	6	12	infino in capo della <b>scala</b> , quanto piú poté in
PAMPINEA	VII	6	19	donna sua in capo della <b>scala</b> tutta sgomentata e
NEIFILE	VII	8	23	panni, in capo della <b>scala</b> si pose a sedere, e
ELISSA	VIII	3	51	donna, in capo della <b>scala</b> : e alquanto turbata
PAMPINEA	VIII	7	69	poco a poco levò quella <b>scala</b> che saliva in sul
PAMPINEA	VIII	7	71	trovò non esservi la <b>scala</b> . Allora, quasi
PAMPINEA	VIII	7	82	a lui ti fa por la <b>scala</b> per la qual tu
PAMPINEA	VIII	7	138	presi i travicelli della <b>scala</b> , la cominciò a
PAMPINEA	VIII	7	140	salí su per la <b>scala</b> già presso che
PAMPINEA	VIII	7	142	il piede, cadde della <b>scala</b> in terra e ruppesi

**scaldare**

PAMPINEA	VIII	7	108	se il sole ti comincia a <b>scaldare</b> , ricorditi del
----------	------	---	-----	--

**scale**

FIAMMETTA	II	5	14	e salendo su per le <b>scale</b> , avendo la
ELISSA	III	5	32	volte, su per le <b>scale</b> la seguì; e senza
PANFILO	V	1	64	Cimone montò su per le <b>scale</b> . E pervenuti
PANFILO	V	1	67	tutti la via, verso le <b>scale</b> se ne vennero; e

## Santissima – Sentire

NEIFILE	V	5	27	lui sagliente su per le <b>scale</b> chiamò padre. Per
PAMPINEA	VII	6	16	ve n'andrete giù per le <b>scale</b> e andrete dicendo:
NEIFILE	VII	8	28	cominciarono a salir le <b>scale</b> ; li quali monna
PAMPINEA	VIII	7	61	se non che per cotali <b>scale</b> di castagnuoli che
<b>scalea</b>				
PAMPINEA	V	6	11	Minerva infino alla <b>scalea</b> in Calavria e per
PAMPINEA	V	6	11	investigando nella <b>scalea</b> gli fu detto lei
<b>scalogni</b>				
PANFILO	VIII	2	11	di cipolle maligie o di <b>scalogni</b> ; e, quando si
<b>scalpedra</b>				
LAURETTA	VIII	9	23	di Berlinzone e la <b>scalpedra</b> di Narsia.
<b>scalpiccio</b>				
FILOMENA	IX	1	30	sbandito, sentendo lo <b>scalpiccio</b> che Rinuccio
<b>scalpitando</b>				
CORNICE	II	INTRO	2	erbe con lento passo <b>scalpitando</b> d'una parte
PAMPINEA	VIII	7	82	i denti battendo e <b>scalpitando</b> la neve, e a
<b>scalza</b>				
CORNICE	VI	6	1	Pruova Michele <b>scalza</b> a certi giovani
FIAMMETTA	VI	6	4	giovane chiamato Michele <b>scalza</b> , il quale era il
FIAMMETTA	VI	6	6	Li quali udendo lo <b>scalza</b> cominciò a
FIAMMETTA	VI	6	8	facci tu Disse lo <b>scalza</b> : "Alle guagnele
FIAMMETTA	VI	6	9	per vedere perdere lo <b>scalza</b> e dargli noia,
FIAMMETTA	VI	6	10	di Neri, poi allo <b>scalza</b> rivolto disse: "E
FIAMMETTA	VI	6	11	tu affermi? Disse lo <b>scalza</b> : "Che? i' 'l
FIAMMETTA	VI	6	16	argomento dello <b>scalza</b> udito, tutti
FIAMMETTA	VI	6	16	e affermare che lo <b>scalza</b> aveva la ragione e
CORNICE	VI	7	2	nuovo argomento dallo <b>scalza</b> usato a nobilitare
<b>scalza</b>				
DIONEIO	V	10	57	gli stracci indosso e <b>scalza</b> ed esser ben
DIONEIO	X	10	47	la donna, in camiscia e <b>scalza</b> e senza alcuna
<b>scalzare</b>				
PANFILO	X	9	15	dove gli fece <b>scalzare</b> e rinfrescare
<b>scalze</b>				
CORNICE	I	CONCL	15	se n'andarono. Quivi, <b>scalze</b> e con le braccia
<b>scalzi</b>				
CORNICE	VII	CONCL	5	de' quali alcuni <b>scalzi</b> per la chiara



## Santissima – Sentire

**scalzo**

FILOSTRATO	II	2	15	rimaso in camicia e <b>scalzo</b> , essendo il freddo
FILOSTRATO	II	2	23	costui in camicia e <b>scalzo</b> quivi sedersi,
NEIFILE	IX	4	23	in camicia e <b>scalzo</b> , a Siena se ne

**scambiarle** (cf. **iscambio**)

FILOMENA	VIII	6	39	e per non ismarrirle o <b>scambiarle</b> fece lor fare
----------	------	---	----	--

**scambiata**

DIONE	VIII	10	62	tocca o tramutata o <b>scambiata</b> . La donna
-------	------	----	----	---

**scampa**

CORNICE	II	1	1	per la gola, ultimamente <b>scampa</b> . Spesse volte,
CORNICE	II	4	1	di gioie carissime piena <b>scampa</b> ; e in Gurfo
CORNICE	II	9	1	sia uccisa; ella <b>scampa</b> e in abito d'uomo
CORNICE	IV	3	1	al duca di Creti, <b>scampa</b> da morte la prima,
CORNICE	IV	10	1	imbolata, laond'egli <b>scampa</b> dalle forche e i

**scampar**

DIONE	IV	10	47	allo stradicò, se <b>scampar</b> volesse, tanto
-------	----	----	----	---

**scampare** (cf. **iscamparlo**)

CORNICE	I	INTRO	62	in tal guisa avvisando <b>scampare</b> , son divenute
CORNICE	I	INTRO	65	maniera volendo potremmo <b>scampare</b> , non so se a voi
DIONE	IV	10	39	a un'ora poteva Ruggieri <b>scampare</b> e servare l'onor
FILOSTRATO	V	4	45	e il disiderio dello <b>scampare</b> , e oltre a

**scampasse**

PAMPINEA	IV	2	46	per l'amor di Dio gli <b>scampasse</b> la vita, sue
----------	----	---	----	---

**scampati**

CORNICE	V	7	2	fossero arsi, udendogli <b>scampati</b> , lodando Iddio
PANFILO	X	9	49	tutto il rimaso degli <b>scampati</b> cristiani da lui

**scampato**

FILOSTRATO	II	2	8	de' quali tutti <b>scampato</b> pur sono la
CORNICE	II	5	1	soprapreso, da tutti <b>scampato</b> con un rubino si
PAMPINEA	VII	6	27	di questa gentil donna, <b>scampato</b> sono. Disse

**scampi**

EMILIA	III	7	71	ov'egli avvenga che io <b>scampi</b> , io lo serverò
--------	-----	---	----	--

**scampo** (cf. **iscampo**) (n.)

LAURETTA	II	4	18	qualche aiuto allo <b>scampo</b> suo; e a cavallo a
PANFILO	II	7	12	alcun rimedio al loro <b>scampo</b> , avendo a mente
ELISSA	II	8	48	modo si trovava al suo <b>scampo</b> , quantunque loro
EMILIA	III	7	82	non solamente per lo suo <b>scampo</b> scornati, ma
LAURETTA	III	8	21	quello che fia salute e <b>scampo</b> della vita mia.

## Santissima – Sentire

DIONEIO	IV	10	39	e pregolla che allo <b>scampo</b> di Ruggieri
FILOSTRATO	V	4	10	sta il trovar modo allo <b>scampo</b> della tua vita e
<b>scampo</b>				
EMILIA	III	7	73	se io quinci esco vivo e <b>scampo</b> , in ciò fare
FILOSTRATO	IX	3	24	Ma per certo, se io <b>scampo</b> di questa, ella se
<b>scampò</b>				
PANFILO	X	9	66	la percosse, né ne <b>scampò</b> testa, e intra gli
<b>scandali</b>				
PANFILO	I	1	12	mali e inimicizie e <b>scandali</b> , de' quali
<b>scandalo</b>				
CORNICE	I	INTRO	77	riposo andiamo, noia e <b>scandalo</b> non ne segua.
FILOMENA	III	3	12	che, acciò che male e <b>scandalo</b> non ne nascesse,
PANFILO	IX	6	3	donna avere un grande <b>scandalo</b> tolto via.
FILOMENA	X	8	42	la volessi, grandissimo <b>scandalo</b> ne nascerebbe e
<b>scannadio</b>				
FILOMENA	IX	1	11	de' frati minori lo <b>Scannadio</b> così era
FILOMENA	IX	1	13	a casa il corpo di <b>Scannadio</b> che stamane fu
FILOMENA	IX	1	14	in quella sepoltura dove <b>Scannadio</b> è sepellito, e
FILOMENA	IX	1	16	fu stamane sotterrato <b>Scannadio</b> , e lui, senza
FILOMENA	IX	1	19	a stare in luogo di <b>Scannadio</b> nell'avello, e
FILOMENA	IX	1	21	che essi il corpo di <b>Scannadio</b> non vogliono
FILOMENA	IX	1	25	dentro e spogliato <b>Scannadio</b> e sé rivestito
FILOMENA	IX	1	25	richiuso e nel luogo di <b>Scannadio</b> postosi,
FILOMENA	IX	1	25	tratto tratto che <b>Scannadio</b> si dovesse
FILOMENA	IX	1	27	sopra le spalle, di <b>Scannadio</b> venire alle
FILOMENA	IX	1	29	credendosi il corpo di <b>Scannadio</b> prendere, prese
FILOMENA	IX	1	32	vestito de' panni di <b>Scannadio</b> ; e
FILOMENA	IX	1	35	aperta la sepoltura di <b>Scannadio</b> né dentro
<b>scannar</b>				
FILOMENA	IX	1	25	levar ritto e quivi <b>scannar</b> lui. Ma da
<b>scantonata</b>				
PAMPINEA	VIII	7	33	testé con gran fatica <b>scantonata</b> da lui per
<b>scapestrata (n.)</b>				
PANFILO	III	4	24	troppo colla donna alla <b>scapestrata</b> ed ella con
<b>scapestrata</b>				
NEIFILE	III	9	29	ogni cosa guasta e <b>scapestrata</b> , sí come

## Santissima – Sentire

**scapigliata**

FILOMENA	V	8	15	giovane ignuda, <b>scapigliata</b> e tutta
ELISSA	VIII	3	54	de' canti la donna <b>scapigliata</b> , stracciata,

**scapolare**

EMILIA	VII	1	5	e qual cappa e quale <b>scapolare</b> ne traevano
ELISSA	VII	3	26	cioè senza cappa e senza <b>scapolare</b> , in tonicella;

**scapperai**

PAMPINEA	VIII	7	133	Ma fermamente tu non mi <b>scapperai</b> dalle mani che
----------	------	---	-----	---

**scarabone**

FIAMMETTA	II	5	59	"Veramente in casa lo <b>scarabone</b> Buttafuoco fia
-----------	----	---	----	---

**scardassi**

FILOMENA	III	3	54	e' pettini e gli <b>scardassi</b> , insieme con
----------	-----	---	----	---

**scardassieri**

CORNICE	IV	7	20	e del Malagevole, forse <b>scardassieri</b> o piú vili
---------	----	---	----	--

**scaricamento**

EMILIA	III	7	39	estimano che sia degno <b>scaricamento</b> d'ogni grave
--------	-----	---	----	---

**scaricar**

FIAMMETTA	III	6	37	tu aspettavi di <b>scaricar</b> le some altrove,
-----------	-----	---	----	--

**scaricare**

DIONEIO	VIII	10	4	capitano, faccendole <b>scaricare</b> , tutte in un
---------	------	----	---	---

**scaricarmi**

NEIFILE	VII	8	3	Dio io spero assai bene <b>scaricarmi</b> . Dovete
---------	-----	---	---	--

**scaricate**

ELISSA	VIII	3	52	una sua saletta e quivi <b>scaricate</b> le molte pietre
--------	------	---	----	--

**scaricati**

FIAMMETTA	II	5	57	e quivi l'un di loro, <b>scaricati</b> certi
-----------	----	---	----	--

**scarlatti**

LAURETTA	VIII	9	4	e larghi, e con gli <b>scarlatti</b> e co' vai e con
----------	------	---	---	--

**scarlatto**

LAURETTA	VIII	9	5	gran tempo, vestito di <b>scarlatto</b> e con un gran
LAURETTA	VIII	9	87	la roba mia dello <b>scarlatto</b> con la quale io
LAURETTA	VIII	9	102	con la roba dello <b>scarlatto</b> . Or non ti

## Santissima – Sentire

**scarmigliati**

DIONE0 X 10 19 i suoi capelli, così **scarmigliati** come erano,

**scarpette**

FILOSTRATO III 1 17 dagli qualche paio di **scarpette** qualche  
DIONE0 VI 10 23 o indiani, e alle sue **scarpette** tutte rotte e  
PANFILO VIII 2 25 tu: o vuoi un paio di **scarpette** o vuoi un

**scarsella**

ELISSA VIII 3 29 se non mettercela nella **scarsella** e andare alle

**scarsi**

PANFILO VIII 2 24 siete tutti quanti più **scarsi** che 'l fistolo?

**scarsità**

CORNICE I INTRO 29 e dagli amici e avere **scarsità** di serventi,

**scatenare**

PAMPINEA IV 2 55 semblante di volere **scatenare** il suo uom

**scatenato**

FILOMENA III 3 45 questo diavolo **scatenato**, che io credeva

**scatenatolo**

PAMPINEA IV 2 57 una cappa in dosso e **scatenatolo**, non senza

**scatola**

FILOMENA VIII 6 41 vennono con una **scatola** di galle e col

**scatole**

ELISSA VII 3 10 e d'unguenti colmi, di **scatole** di varii confetti  
DIONE0 VIII 10 18 e appresso tratte fuori **scatole** di confetti e

**scede**

EMILIA VIII 4 7 modi e costumi pieni di **scede** e di spiacevolezze,  
CORNICE CONCL AUTORE 23 motti e di ciance e di **scede**, estimai che quegli

**scelerata**

PAMPINEA IV 2 8 in Imola uno uomo di **scelerata** vita e di

**scelerato**

FILOSTRATO III 1 3 natura un grandissimo e **scelerato** male fosse

**scellerata**

PANFILO I 1 89 che la sua vita fosse **scellerata** e malvagia,  
NEIFILE I 2 12 di Roma e vede la vita **scellerata** e lorda de'

## Santissima – Sentire

**scellerate**

LAURETTA I 8 9 gentili alle cose vili e **scellerate** ritrarre  
 FILOSTRATO III 1 20 e dicevangli le piú **scellerate** parole del

**scellerati**

ELISSA I 9 4 arrivata, da alcuni **scellerati** uomini

**scellerato**

PANFILO II 7 32 seguí senza indugio lo **scellerato** effetto.

**scelta**

PAMPINEA VIII 7 4 bello e leggiadro a sua **scelta** innamorato; e da

**scema**

PAMPINEA VIII 7 56 essendo la luna molto **scema**, ignuda in un fiume

**scemare**

PAMPINEA III 2 3 credono la loro vergogna **scemare**, dove essi

**scemata**

PAMPINEA III 2 31 n'avesse presa, non **scemata** ma molto

**scemavano** (*cf. iscemava*)

DIONEI VI 10 54 che tanto quanto essi **scemavano** a far quelle

**scemerebbe**

FILOMENA V 8 9 ciò che, cosí faccendo, **scemerebbe** l'amore e le

**scemo**

EMILIA I 6 4 la borsa che di chi di **scemo** nella fede sentisse  
 PAMPINEA IV 2 14 che costei sentia dello **scemo**, e parendogli  
 DIONEI IX 10 4 il qual sento anzi dello **scemo** che no, faccendo la

**scenda**

PAMPINEA VIII 7 82 la scala per la qual tu **scenda**, in lui t'ingegna  
 PAMPINEA VIII 7 91 ora tanto fare che tu ne **scenda**, come tu mi

**scendendo**

PANFILO V 1 67 se ne vennero; e quelle **scendendo**, occorse lor  
 PAMPINEA VIII 7 142 di dietro era rimasa, **scendendo** meno

**scender**

EMILIA III 7 13 su il tetto della casa **scender** nella casa  
 PANFILO VII 9 69 cosí dicendo cominciò a **scender** del pero. La  
 PAMPINEA VIII 7 73 se via alcuna da **scender** vi fosse e non

## Santissima – Sentire

**scendere**

PANFILO	II	7	78	lui quanto piú poté allo <b>scendere</b> sopra Osbech
FIAMMETTA	IV	1	12	nodi e cappi da potere <b>scendere</b> e salire per
PAMPINEA	VII	6	17	vide messer Lambertuccio <b>scendere</b> e maravigliossi
PAMPINEA	VIII	7	58	e voi ve ne potrete <b>scendere</b> al luogo dove i
PAMPINEA	VIII	7	91	cosí gran voglia di <b>scendere</b> , ché non te ne
PAMPINEA	VIII	7	110	e farotti di costà sú <b>scendere</b> . La donna,

**scendete**

LAURETTA	VIII	9	82	senza alcuna paura <b>scendete</b> giú dello avello
----------	------	---	----	---

**scendi**

PANFILO	VII	9	65	quale Nicostrato disse: " <b>scendi</b> giú, e egli scese;
---------	-----	---	----	--

**scesa**

PANFILO	VIII	2	19	. La Belcolore, <b>scesa</b> giú, si pose a
PAMPINEA	VIII	7	41	della donna ammaestrata <b>scesa</b> giú, aperse la

**scese**

FIAMMETTA	IV	1	59	presto nella camera <b>scese</b> della figliuola,
ELISSA	IV	4	24	di loro, giú se ne <b>scese</b> con poco lieta
PANFILO	VII	9	65	"Scendi giú, e egli <b>scese</b> ; a cui egli disse:
FILOMENA	VIII	6	16	levò la mattina; e come <b>scese</b> giú guardò e non
FIAMMETTA	VIII	8	30	quanto gli piacque, <b>scese</b> della cassa; e
FIAMMETTA	IX	5	56	fosse, cosí se ne <b>scese</b> nella corte dove

**scesero (cf. sciesono)**

DIONE	VI	10	14	il sentirono cosí se ne <b>scesero</b> alla strada e
PAMPINEA	VIII	7	31	camera chetamente se ne <b>scesero</b> all'uscio: e

**sceso**

LAURETTA	VIII	9	96	paura cacciò la prima; e <b>sceso</b> dello avello,
FIAMMETTA	IX	5	25	poscia far me. <b>Sceso</b> adunque Bruno giuso

**scettro**

LAURETTA	X	4	47	l'aver donato un re lo <b>scettro</b> e la corona, e
----------	---	---	----	--

**shedone**

FIAMMETTA	V	9	26	acconcio, mettere in uno <b>shedone</b> e arrostir
-----------	---	---	----	--

**scherani**

PANFILO	I	1	51	son cose da farle gli <b>scherani</b> e i rei uomini,
---------	---	---	----	---

**schernendo**

CORNICE	I	INTRO	57	a essilio, quasi quelle <b>schernendo</b> per ciò che
ELISSA	IV	4	3	saette mandare, coloro <b>schernendo</b> che tener

## Santissima – Sentire

**scherni**

FILOMENA	X	8	115	delle beffe e degli <b>scherni</b> per sodisfare
----------	---	---	-----	--

**schernir**

PAMPINEA	VIII	7	90	sostieni che cosa sia lo <b>schernir</b> gli uomini che
PAMPINEA	VIII	7	90	e che cosa sia lo <b>schernir</b> gli scolari; e

**schernire** (*cf. ischernire*)

DIONE0	VI	10	55	la penna, avevan creduto <b>schernire</b> . Li quali stati
PAMPINEA	VIII	7	3	senno il dilettersi di <b>schernire</b> altrui. Noi
FILOSTRATO	IX	3	33	con ingegni saputo <b>schernire</b> l'avarizia di

**scherniscono**

PAMPINEA	IX	7	3	sogni, le quali molte <b>scherniscono</b> , s'è fra noi
----------	----	---	---	---

**schernisti**

PAMPINEA	VIII	7	106	ti desti, e me, il quale <b>schernisti</b> , lascia stare
----------	------	---	-----	---

**schernita**

ELISSA	II	8	21	da voi del mio disidero <b>schernita</b> ? Unque a Dio
PAMPINEA	VIII	7	3	che l'arte è dall'arte <b>schernita</b> , e per ciò è
FILOMENA	X	8	83	v'avessi voluto, <b>schernita</b> ve la poteva

**schernite**

EMILIA	IV	7	18	del giudice erano <b>schernite</b> , e con piú
--------	----	---	----	--

**scherniti**

NEIFILE	II	1	22	che da lui si tenevano <b>scherniti</b> , avendo udito
DIONE0	VI	10	55	fece coloro rimanere <b>scherniti</b> , che lui,

**schernito**

PANFILO	VII	9	80	Cosí il misero marito <b>schernito</b> con lei insieme
PAMPINEA	VIII	7	84	d'essere stato una volta <b>schernito</b> . E ancora, la

**scherniva**

PANFILO	I	1	14	con abominevoli parole <b>scherniva</b> ; e cosí in
---------	---	---	----	---

**scherzando**

FIAMMETTA	IV	1	18	usati erano, e insieme <b>scherzando</b> e
FIAMMETTA	VIII	8	10	i veli in capo, li quali <b>scherzando</b> Spinelloccio

**scherzar**

PANFILO	III	4	6	voluta dormire o forse <b>scherzar</b> con lui, ed egli
---------	-----	---	---	---

**scherzare**

FILOSTRATO	V	4	30	sí dal tempo e sí dallo <b>scherzare</b> , senza alcuna
------------	---	---	----	---

## Santissima – Sentire

<b>scherzava</b>				
DIONE0	I	4	7	men cautamente con le' <b>scherzava</b> , avvenne che
<b>schiacciato</b>				
EMILIA	VIII	4	21	ché ella aveva il naso <b>schiacciato</b> forte e la
<b>schiacciava</b>				
DIONE0	VI	10	42	io trovai là, che <b>schiacciava</b> noci e
<b>schiamazzio</b>				
DIONE0	I	4	7	di costui, sentio lo <b>schiamazzio</b> che costoro
FILOSTRATO	VIII	5	20	fece un grande <b>schiamazzio</b> : poi per suoi
<b>schianti</b> (cf. <b>ischiantasse</b> )				
EMILIA	II	6	44	pare che 'l cuor mi si <b>schianti</b> ricordandomi di
<b>schiarir</b>				
CORNICE	I	INTRO	89	il mercoledì, in su lo <b>schiarir</b> del giorno, le
CORNICE	II	CONCL	3	o di maggio in su lo <b>schiarir</b> del giorno si
<b>schiatte</b>				
CORNICE	VII	CONCL	3	mostrare d'essere di <b>schiatte</b> di can botolo
<b>schiatte</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	O quante memorabili <b>schiatte</b> , quante
<b>schiare</b>				
DIONE0	VIII	10	65	fece che il sensale fece <b>schiare</b> i magazzini.
<b>schiave</b>				
DIONE0	VIII	10	14	non stette guari che due <b>schiave</b> venner cariche:
DIONE0	VIII	10	15	donna con due sue altre <b>schiave</b> appresso al bagno
DIONE0	VIII	10	16	e con loro due delle <b>schiave</b> . Quivi, senza
DIONE0	VIII	10	16	e strapicciare alle <b>schiave</b> . E fatto questo
DIONE0	VIII	10	17	fatto questo, recaron le <b>schiave</b> due lenzuoli
DIONE0	VIII	10	17	furono restati, dalle <b>schiave</b> fuor di que'
DIONE0	VIII	10	19	ciascuna ora che queste <b>schiave</b> se n'andassero e
DIONE0	VIII	10	21	donna, fatte venire le <b>schiave</b> , si vestirono e
DIONE0	VIII	10	28	liberale, una delle sue <b>schiave</b> , sí come ella
<b>schiaquina</b>				
EMILIA	III	7	64	in piè e prestamente la <b>schiaquina</b> gittatasi di
EMILIA	III	7	69	E rimessasi la <b>schiaquina</b> e 'l cappello,
EMILIA	III	7	89	E di dosso gittatasi la <b>schiaquina</b> e ogni abito
<b>schiccherare</b>				
ELISSA	VIII	3	29	senza avere tutto dí a <b>schiccherare</b> le mura a



## Santissima – Sentire

<b>schiena</b> ( <i>cf.</i> <b>ischiena</b> )					
DIONE	IX	10	18		e così fece alla <b>schiena</b> e al ventre e
<b>schiere</b>					
CORNICE	VII	INTRO	7		lo lago a grandissime <b>schiere</b> ; il che, come di
<b>schifa</b>					
PANFILO	II	7	26		ciò che ella si mostrava <b>schifa</b> , fece una sera per
FILOMENA	III	3	19		di queste sciocchezze <b>schifa</b> , ella è dessa; e
DIONE	IV	10	48		udita, non ne fu punto <b>schifa</b> ; e dal macinio
<b>schifando</b>					
DIONE	VI	10	39		per l'amor di Dio <b>schifando</b> , poco
<b>schifano</b>					
EMILIA	III	7	51		le quali gli uomini <b>schifano</b> e prezzangli
<b>schifar</b>					
FILOSTRATO	V	4	7		la giovane, senza <b>schifar</b> punto il colpo,
<b>schifare</b>					
CORNICE	I	INTRO	19		crudelè, ciò era di <b>schifare</b> e di fuggire
CORNICE	I	INTRO	49		io acconciamente posso <b>schifare</b> , dico che,
<b>schifasse</b>					
CORNICE	I	INTRO	27		l'uno cittadino l'altro <b>schifasse</b> e quasi niuno
<b>schifate</b>					
NEIFILE	III	9	12		disse: Monsignore, voi <b>schifate</b> la mia arte,
<b>schifato</b>					
PANFILO	IX	6	6		il giovane) non avesse <b>schifato</b> il biasimo della
<b>schifatolo</b>					
FILOMENA	X	8	92		egli veduto l'avesse e <b>schifatolo</b> , ricordandosi
<b>schifavano</b>					
CORNICE	I	INTRO	27		di visitare e di servire <b>schifavano</b> . Per la qual
<b>schife</b>					
FIAMMETTA	III	6	3		che così d'amore <b>schife</b> si mostrano, fosse
<b>schiferemo</b>					
CORNICE	I	INTRO	80		a questo oficio non <b>schiferemo</b> . Neifile
<b>schifo</b>					
ELISSA	II	8	83		per che egli, il quale a <b>schifo</b> avea la Giannetta,

## Santissima – Sentire

**schifò**

PAMPINEA	I	10	10	caldo partito, in sé non <b>schifò</b> di ricevere
----------	---	----	----	--

**schinchimurra**

LAURETTA	VIII	9	24	io dico infino alla <b>schinchimurra</b> del Presto
----------	------	---	----	---

**schizzi**

PANFILO	VI	5	12	veggendosi e per gli <b>schizzi</b> che i ronzini
---------	----	---	----	---

**sciagura (cf. isciagura)**

PAMPINEA	II	3	33	o tua ventura o mia <b>sciagura</b> che sia, come
PANFILO	II	7	37	e della sua prima <b>sciagura</b> e di questa
EMILIA	III	7	12	creduto lui; e della <b>sciagura</b> d'Aldobrandino
CORNICE	IV	4	2	chi con un altro della <b>sciagura</b> degli amanti si
PANFILO	IV	6	38	mio ardire e della mia <b>sciagura</b> vi raccontì, ché
ELISSA	V	3	20	e chiamando e della sua <b>sciagura</b> dolendosi, per
FILOMENA	V	8	21	crudeltà andò sí la mia <b>sciagura</b> , che io un dí
DIONE	V	10	42	quantunque talvolta <b>sciagura</b> ne cogliesse a
DIONE	V	10	49	fu la sua ventura, o <b>sciagura</b> che vogliam dire
PAMPINEA	VIII	7	130	forte e della sua <b>sciagura</b> dolendosi.
FILOMENA	IX	1	34	dolente di tale <b>sciagura</b> , similmente a

**sciagure**

FILOSTRATO	II	2	3	di cose catoliche e di <b>sciagure</b> e d'amore in
PAMPINEA	II	3	22	divenuto delle sue <b>sciagure</b> , assai
DIONE	V	10	5	avendo all'altrui <b>sciagure</b> dove bisogna.
LAURETTA	VIII	9	109	scusare e dir delle sue <b>sciagure</b> e come e dove

**sciamito**

PANFILO	VII	9	32	le tavole, vestita d'uno <b>sciamito</b> verde e ornato
---------	-----	---	----	---

**sciancata**

EMILIA	VIII	4	21	oltre a tutto questo era <b>sciancata</b> e un poco monca
--------	------	---	----	---

**scienza (cf. iscienza)**

PANFILO	III	4	7	ingegno e di profonda <b>scienza</b> : col quale frate
DIONE	VI	10	7	e oltre a questo, niuna <b>scienza</b> avendo, sí ottimo
LAURETTA	VIII	9	5	di ben paterni che di <b>scienza</b> , non ha gran

**scienza**

NEIFILE	III	9	12	io non medico colla mia <b>scienza</b> , anzi collo
NEIFILE	III	9	12	aiuto di Dio e colla <b>scienza</b> del maestro
PAMPINEA	VIII	7	5	per vender poi la sua <b>scienza</b> a minuto, come
PAMPINEA	VIII	7	5	nobiltà e sí per la sua <b>scienza</b>
LAURETTA	VIII	9	31	Il maestro, la cui <b>scienza</b> non si stendeva

## Santissima – Sentire

**scienziati**

CORNICE	I	INTRO	13	oltre al numero degli <b>scienziati</b> , così di
ELISSA	VI	9	14	lui e degli altri uomini <b>scienziati</b> , peggio che

**sciesono**

EMILIA	III	7	15	si mostrò lieta, se ne <b>sciesono</b> e andarsi a
--------	-----	---	----	--

**scignere**

LAURETTA	III	8	33	dello accidente, fattolo <b>scignere</b> e fatta recare
----------	-----	---	----	---

**scilinguagnolo**

FILOSTRATO	III	1	36	essendo, rotto lo <b>scilinguagnolo</b> , cominciò
------------	-----	---	----	--

**scilocco**

LAURETTA	II	4	13	levandosi la sera uno <b>scilocco</b> , il quale non
----------	----	---	----	--

**scimmione**

FILOSTRATO	IX	3	25	tenevano; ma il maestro <b>scimmione</b> rideva sí
------------	----	---	----	--

**scinto**

ELISSA	VIII	3	54	parte Calandrino, <b>scinto</b> e ansando a guisa
--------	------	---	----	---

**sciocca**

CORNICE	II	3	2	la donna reputata <b>sciocca</b> che saputo aveva
PAMPINEA	IV	2	12	giovane donna bamba e <b>sciocca</b> , che chiamata fu
FIAMMETTA	V	9	41	beffe di lei, dissero: " <b>Sciocca</b> , che è ciò che tu
ELISSA	VII	3	17	disse: "Voi siete una <b>sciocca</b> se per questo
LAURETTA	VII	4	17	mosse Tofano dalla sua <b>sciocca</b> opinione; per la
PAMPINEA	VII	6	3	fa divenire smemorato. <b>Sciocca</b> opinione mi pare:
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ non so s'io sarò <b>sciocca</b> , / com'io or fui,
PAMPINEA	VIII	7	112	rimasa, quantunque da <b>sciocca</b> speranza un poco
PAMPINEA	IX	7	10	ciechi, e io sarei bene <b>sciocca</b> se io nol
EMILIA	X	5	26	la preda tanto seguita? <b>Sciocca</b> cosa mi parrebbe

**scioccamente**

PAMPINEA	II	3	4	le cose, le quali noi <b>scioccamente</b> nostre
EMILIA	III	7	54	quale era avanti che voi <b>scioccamente</b> credeste al
NEIFILE	VII	8	4	Berlinghieri, il quale <b>scioccamente</b> , sí come
PAMPINEA	VIII	7	18	porto a colui del quale <b>scioccamente</b> hai gelosia
FILOMENA	X	8	85	Nelle quali quanto <b>scioccamente</b> facciate io

**sciocche**

PAMPINEA	I	10	12	d'amore solamente nelle <b>sciocche</b> anime de'
FILOSTRATO	III	1	31	faccendo cotali risa <b>sciocche</b> , il menò nel
EMILIA	III	7	35	vedove, molte altre <b>sciocche</b> femine e uomini
CORNICE	VI	INTRO	9	che le giovani sieno sí <b>sciocche</b> , che elle stieno
LAURETTA	VIII	9	12	dimanda dell'altre sue <b>sciocche</b> e dissipite,
FILOMENA	X	8	74	non apparteneva: <b>sciocche</b> lamentanze son

## Santissima – Sentire

**sciocchezza**

CORNICE	I	INTRO	110	sarebbe senza dubbio <b>sciocchezza</b> . Qui è bello
FILOMENA	I	3	4	sapere che, sí come la <b>sciocchezza</b> spesse volte
FILOMENA	I	3	5	E che vero sia che la <b>sciocchezza</b> di buono
FILOMENA	II	9	54	egli mi ricordò della <b>sciocchezza</b> di Bernabò,
DIONE0	II	10	4	mostrerò chente sia la <b>sciocchezza</b> di questi
PANFILO	IV	6	13	rise, e disse che grande <b>sciocchezza</b> era porre ne'
DIONE0	VII	10	30	a far beffe della sua <b>sciocchezza</b> , per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	77	che io ti feci e la mia <b>sciocchezza</b> che ti
PAMPINEA	VIII	7	83	suo ti possono dalla mia <b>sciocchezza</b> liberare; la
PAMPINEA	VIII	7	83	pareva maggiore o la mia <b>sciocchezza</b> o l'amor che
DIONE0	VIII	10	40	seco medesimo la sua <b>sciocchezza</b> piagnea. E
NEIFILE	IX	4	3	virtú loro, che sia la <b>sciocchezza</b> e 'l vizio,
DIONE0	IX	10	13	trarre costui di questa <b>sciocchezza</b> , ma pur non
DIONE0	X	10	7	che mi piacerà, è una <b>sciocchezza</b> ; con ciò sia
CORNICE	CONCL AUTORE		18	come voi il piú siete, <b>sciocchezza</b> sarebbe stata

**sciocchezze**

FILOMENA	III	3	19	trovai alcuna di queste <b>sciocchezze</b> schifa, ella
LAURETTA	III	8	31	cominciarono e delle sue <b>sciocchezze</b> a pigliar
LAURETTA	VIII	9	73	la capra delle maggiori <b>sciocchezze</b> del mondo e
FILOSTRATO	IX	3	28	non incappi in queste <b>sciocchezze</b> . ora ci

**sciocchi**

PAMPINEA	III	2	18	accorgere. Il che molti <b>sciocchi</b> non avrebbon
EMILIA	III	7	36	dipinture le menti delli <b>sciocchi</b> e in mostrare
LAURETTA	III	8	75	secondo l'opinion degli <b>sciocchi</b> che credono la
PAMPINEA	VI	2	4	occhi, come che gli <b>sciocchi</b> lei cieca
DIONE0	VI	10	6	fatte loro dagli <b>sciocchi</b> un de' frati di
DIONE0	VII	10	7	star le beffe agli <b>sciocchi</b> mariti fatte
ELISSA	VIII	3	44	poscia che noi fummo sí <b>sciocchi</b> che noi gli
FILOMENA	IX	1	35	estimando gli <b>sciocchi</b> lui da' diavoli

**sciocco**

PAMPINEA	II	3	31	caccia via il tuo <b>sciocco</b> pensiero, e,
FILOSTRATO	III	1	24	è un cotal giovanaccio <b>sciocco</b> , cresciuto
FILOSTRATO	III	1	30	la guardia? Egli è sí <b>sciocco</b> , che egli
EMILIA	VI	8	4	avuto, mi passerò, lo <b>sciocco</b> error d'una
FIAMMETTA	VII	5	52	tanto quanto tu se' piú <b>sciocco</b> e piú bestiale,
PANFILO	VII	9	25	a lui della sua donna? <b>Sciocco</b> se' se tu 'l
DIONE0	VII	10	28	di ciò, mi disse: "Va, <b>sciocco</b> , non dubitare,
PAMPINEA	VIII	7	47	passare, entrò in uno <b>sciocco</b> pensiero, e ciò

**scioccone**

PANFILO	VII	9	18	io t'avrò per uno <b>scioccone</b> . Che gloria
---------	-----	---	----	---

## Santissima – Sentire

<b>sciocconi</b>				
LAURETTA	VIII	9	64	su la mela, come molti <b>sciocconi</b> voglion fare,
<b>sciogli</b>				
ELISSA	VI	CONCL	46	far non vuogli, almeno <b>sciogli</b> / i legami
<b>sciogliendo</b>				
DIONE0	VIII	10	66	al cocchiere; poi, <b>sciogliendo</b> le balle,
<b>sciolse</b>				
LAURETTA	II	4	29	che condotto ve lo avea, <b>sciolse</b> il suo sacchetto:
<b>sciolte</b>				
LAURETTA	II	4	26	pietre e legate e <b>sciolte</b> , delle quali egli
<b>sciolti</b>				
PAMPINEA	V	6	41	giovani fossero dal palo <b>sciolti</b> e menati davanti
FIAMMETTA	X	6	11	inanelati e sopr'essi <b>sciolti</b> una leggier
<b>scioltolo</b>				
PANFILO	VII	9	32	tenuto caro, e <b>scioltolo</b> quasi in mano
<b>scioperato</b>				
PANFILO	I	1	18	Ser Ciappelletto, che <b>scioperato</b> si vedea e
<b>sciugatoi</b>				
ELISSA	III	5	22	il qual tu vedrai due <b>sciugatoi</b> tesi alla
<b>scodella</b>				
FILOSTRATO	IV	9	16	sarò, me la manda in una <b>scodella</b> d'argento. Il
<b>scodelle</b>				
DIONE0	V	10	20	le pentole e le <b>scodelle</b> ; e peggio, che
<b>scodellino</b>				
DIONE0	II	10	40	non si farebbe uno <b>scodellino</b> di salsa, per
<b>scogli</b>				
PAMPINEA	V	6	6	in un luogo fra gli <b>scogli</b> riposto; sí per
<b>scoglio</b> ( <i>cf.</i> <b>iscoglio</b> )				
EMILIA	V	2	12	rivolgesse, o a alcuno <b>scoglio</b> la percotesse e
PAMPINEA	V	6	6	soletta alla marina di <b>scoglio</b> in iscoglio
<b>scolaio</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE	9		secondo Cinciglione e <b>scolaio</b> e assai altri, e

## Santissima – Sentire

## scolar

PAMPINEA	VIII	7	14	sua le fu imposto. Lo <b>scolar</b> lieto procedette a
PAMPINEA	VIII	7	15	sollicitandola lo <b>scolar</b> molto, la sua
PAMPINEA	VIII	7	51	la sua salute; a cui lo <b>scolar</b> disse: "Madonna,
PAMPINEA	VIII	7	64	ne tornò a casa. Lo <b>scolar</b> lieto di ciò che
PAMPINEA	VIII	7	133	dir niente? A cui lo <b>scolar</b> rispose: "Così
PAMPINEA	VIII	7	134	essendosi già lo <b>scolar</b> partito, con
FILOMENA	X	8	68	quantunque voi qui <b>scolar</b> mi veggiate assai

## scolare

CORNICE	VIII	7	1	con le beffe. Uno <b>scolare</b> ama una donna
PAMPINEA	VIII	7	10	data. Il savio <b>scolare</b> , lasciati i
PAMPINEA	VIII	7	11	per la qual cosa lo <b>scolare</b> , trovato modo,
PAMPINEA	VIII	7	17	potesse, andrebbe. Lo <b>scolare</b> , piú che altro
PAMPINEA	VIII	7	19	per la qual cosa lo <b>scolare</b> fu poco nella
PAMPINEA	VIII	7	21	un'altra favellare allo <b>scolare</b> e dire: "Rinieri,
PAMPINEA	VIII	7	22	l'aspettare. Lo <b>scolare</b> , credendo questo
PAMPINEA	VIII	7	23	e in piacere, del misero <b>scolare</b> ridendosi e
PAMPINEA	VIII	7	24	faccendosi beffe. Lo <b>scolare</b> , andando per la
PAMPINEA	VIII	7	25	pare, anima mia, dello <b>scolare</b> nostro? qual ti
PAMPINEA	VIII	7	29	guardando, videro lo <b>scolare</b> fare su per la
PAMPINEA	VIII	7	32	v'era il chiamò. Lo <b>scolare</b> , udendosi
PAMPINEA	VIII	7	34	t'incresca. Disse lo <b>scolare</b> : "Deh! madonna,
PAMPINEA	VIII	7	36	a aprirti. Disse lo <b>scolare</b> : "Ora andate
PAMPINEA	VIII	7	38	e in farsi beffe dello <b>scolare</b> consumarono.
PAMPINEA	VIII	7	39	consumarono. Lo <b>scolare</b> cattivello, quasi
PAMPINEA	VIII	7	42	a madonna. Lo <b>scolare</b> sdegnoso, sí come
PAMPINEA	VIII	7	46	caso da poter lo <b>scolare</b> al suo desiderio
PAMPINEA	VIII	7	47	amante, vedendo lo <b>scolare</b> al modo usato per
PAMPINEA	VIII	7	47	e che di ciò lo <b>scolare</b> dovesse essere
PAMPINEA	VIII	7	48	senza pensare che se lo <b>scolare</b> saputo avesse
PAMPINEA	VIII	7	49	la quale udendo lo <b>scolare</b> , tutto lieto seco
PAMPINEA	VIII	7	51	venuta la donna e lo <b>scolare</b> , e soli insieme
PAMPINEA	VIII	7	56	esser sicura. Lo <b>scolare</b> , che di mal pelo
PAMPINEA	VIII	7	62	che m'importarai. Lo <b>scolare</b> , che ottimamente
PAMPINEA	VIII	7	66	torricella n'andò. Lo <b>scolare</b> , il quale in sul
PAMPINEA	VIII	7	69	le parole datele dallo <b>scolare</b> ; il quale, poco
PAMPINEA	VIII	7	70	non era ciò che lo <b>scolare</b> detto l'avea,
PAMPINEA	VIII	7	72	essere stata opera dello <b>scolare</b> , s'incominciò a
PAMPINEA	VIII	7	74	ce avrebbe, il maladetto <b>scolare</b> , che tutti i
PAMPINEA	VIII	7	75	fante, avvenne che lo <b>scolare</b> , avendo a piè
PAMPINEA	VIII	7	75	ella lui; alla quale lo <b>scolare</b> disse: "Buon dí,
PAMPINEA	VIII	7	76	potesse parlargli. Lo <b>scolare</b> le fu di questo
PAMPINEA	VIII	7	80	t'incresca di me. Lo <b>scolare</b> , con fiero animo
PAMPINEA	VIII	7	92	Parte che lo <b>scolare</b> questo diceva, la
PAMPINEA	VIII	7	97	noia. A cui lo <b>scolare</b> , che a diletto la
PAMPINEA	VIII	7	109	le parole dello <b>scolare</b> , ricominciò a
PAMPINEA	VIII	7	110	mi fa smontare. Lo <b>scolare</b> allora cominciò a
PAMPINEA	VIII	7	111	aveva i panni posti. Lo <b>scolare</b> , della torre

## Santissima – Sentire

PAMPINEA	VIII	7	112	della tornata dello <b>scolare</b> co' panni, e d'un
PAMPINEA	VIII	7	116	vita, il suo amante e lo <b>scolare</b> sempre
PAMPINEA	VIII	7	121	mezza nona passata, lo <b>scolare</b> , da dormir
PAMPINEA	VIII	7	124	Ben conobbe lo <b>scolare</b> alla voce la sua
PAMPINEA	VIII	7	131	vespro e parendo allo <b>scolare</b> avere assai fatto
PAMPINEA	VIII	7	135	dopo la partita dello <b>scolare</b> a quella
PAMPINEA	VIII	7	148	guardò saviamente; e lo <b>scolare</b> , sentendo alla
PAMPINEA	VIII	7	149	non altramente con uno <b>scolare</b> credendosi
CORNICE	VIII	8	2	crudele, riputassero lo <b>scolare</b> . Ma essendo
FIAMMETTA	VIII	8	3	la severità dello offeso <b>scolare</b> , estimo che
LAURETTA	VIII	9	68	piccolo, né dottore né <b>scolare</b> , che non mi
LAURETTA	IX	8	3	da Pampinea, che fé lo <b>scolare</b> , a dover dire
<b>scolari</b>				
PAMPINEA	VIII	7	13	mettere in aia con gli <b>scolari</b> . La fante,
PAMPINEA	VIII	7	90	cosa sia lo schernir gli <b>scolari</b> ; e darotti
PAMPINEA	VIII	7	149	dal beffare, e gli <b>scolari</b> specialmente.
LAURETTA	VIII	9	69	che io leggesi a quanti <b>scolari</b> v'aveva le
<b>scomunicati</b>				
ELISSA	X	2	9	e gl'interdetti sono <b>scomunicati</b> tutti; e per
<b>scomunicazioni</b>				
ELISSA	X	2	9	teme per noi, e dove le <b>scomunicazioni</b> e
<b>sconce</b>				
PANFILO	I	1	48	il dí gli uomini fare le <b>sconce</b> cose, non servare
EMILIA	III	7	39	e di molte altre che <b>sconce</b> fanno ripresi sono
ELISSA	IX	2	13	del monistero con le sue <b>sconce</b> e vituperevoli
<b>sconcia</b>				
ELISSA	II	8	25	La novella, secondo che <b>sconcia</b> si diceva,
CORNICE	VI	CONCL	10	l'opere mai alcuna cosa <b>sconcia</b> seguire ma per
<b>sconciamente</b>				
PANFILO	I	1	14	tanto che alcuna volta <b>sconciamente</b> gli facea
PANFILO	VII	9	54	un altro il quale <b>sconciamente</b> magagnato
CORNICE	IX	8	1	si vendica facendo lui <b>sconciamente</b> battere.
<b>sconcio (cf. isconci)</b>				
PAMPINEA	II	3	12	partito gli avesse lo <b>sconcio</b> spendere altra
FILOMENA	IV	5	7	essi, senza danno o <b>sconcio</b> di loro, questa
<b>sconficcò</b>				
LAURETTA	II	4	26	buona femina in casa, la <b>sconficcò</b> per vedere che
<b>sconfitta</b>				
FIAMMETTA	II	5	38	dalla contraposta parte <b>sconfitta</b> dal travicello

## Santissima – Sentire

PANFILO	II	7	9	ciò che in una grande <b>sconfitta</b> , la quale aveva
<b>sconfitto</b>				
PANFILO	II	7	79	morto e il suo essercito <b>sconfitto</b> e disperso. Per
<b>sconfortare</b>				
PANFILO	V	1	33	"Nobile donna, non ti <b>sconfortare</b> ; io sono il
<b>sconfortate</b>				
PANFILO	II	7	98	disse: "Madonna, non vi <b>sconfortate</b> prima che vi
<b>sconforto</b>				
PANFILO	IV	6	18	esser cagione d'alcuno <b>sconforto</b> a Gabriotto,
<b>scongiurare</b>				
FILOMENA	VII	7	18	Quando Anichino si sentí <b>scongiurare</b> 'per quanto
<b>scongiurato</b>				
FIAMMETTA	III	6	12	le disse: "Voi m'avete <b>scongiurato</b> per persona,
<b>scongiurò</b>				
FIAMMETTA	III	6	49	e tanto pregò e tanto <b>scongiurò</b> , che ella,
<b>sconoscente</b>				
FIAMMETTA	V	9	14	mondo? E come sarò io sí <b>sconoscente</b> , che a un
NEIFILE	VII	8	45	questo can fastidioso e <b>sconoscente</b> , ché egli non
<b>sconosciutamente</b>				
PANFILO	II	7	34	da lui si guardava, <b>sconosciutamente</b> se
<b>sconosciuto</b>				
CORNICE	II	8	1	in Inghilterra; e egli, <b>sconosciuto</b> tornando di
EMILIA	III	7	11	moglie ed eraci tornato <b>sconosciuto</b> per esser con
<b>sconsigliata</b>				
FILOSTRATO	VI	7	9	da dovero, ancora che <b>sconsigliata</b> da molti
<b>sconsolata</b> ( <i>cf.</i> <b>isconsolata</b> )				
FILOSTRATO	II	2	21	Onde la donna, un poco <b>sconsolata</b> , non sappiendo
FILOMENA	II	9	42	La donna, rimasa sola e <b>sconsolata</b> , come la notte
NEIFILE	III	9	5	fieramente rimase <b>sconsolata</b> ; e non guari
LAURETTA	III	CONCL	12	cominciò cosí: Niuna <b>sconsolata</b> / da dolersi
PAMPINEA	IV	2	47	donna, e lei ultimamente <b>sconsolata</b> lasciarono
PAMPINEA	VIII	7	109	temperato. La <b>sconsolata</b> donna,
PAMPINEA	VIII	7	131	donna se n'andò; e quivi <b>sconsolata</b> e trista e
PAMPINEA	VIII	7	144	la notte, come alla <b>sconsolata</b> donna piacque,
PAMPINEA	X	7	14	io fieramente n'andrei <b>sconsolata</b> , se prima egli



## Santissima – Sentire

<b>sconsolate</b>				
DIONE	VI	10	44	pure, per non lasciarvi <b>sconsolate</b> , ve ne dirò
<b>sconsolati</b>				
PANFILO	X	9	111	n'andarono; e quivi gli <b>sconsolati</b> amici e
<b>sconsolato</b>				
CORNICE	IV	INTRO	14	della sua donna tanto <b>sconsolato</b> rimase, quanto
<b>scontrarono</b>				
CORNICE	IV	INTRO	20	per avventura si <b>scontrarono</b> in una
PANFILO	X	9	7	e essendo già vespro, si <b>scontrarono</b> in un gentile
<b>scontrasse</b>				
EMILIA	VI	8	6	di chiunque vedesse o <b>scontrasse</b> . Ora,
ELISSA	VIII	3	50	motto, come che pochi ne <b>scontrasse</b> per ciò che
<b>scontrati</b>				
CORNICE	IX	INTRO	4	o di fiori; e chi <b>scontrati</b> gli avesse,
<b>scontrato</b>				
FIAMMETTA	II	5	70	Così andando si venne <b>scontrato</b> in que' due
LAURETTA	III	8	37	alcuna volta essendo <b>scontrato</b> , fu creduto che
PAMPINEA	IX	7	13	pastori non si fosse <b>scontrato</b> , li quali
<b>scontrò</b>				
PANFILO	VIII	2	13	or qua or là zazeato, <b>scontrò</b> Bentivegna del
LAURETTA	IX	8	11	dí che egli in lui si <b>scontrò</b> , il qual già
<b>sconvenevole</b>				
EMILIA	II	6	51	con amorosa, avvegna che <b>sconvenevole</b> a te e a lei
EMILIA	III	7	32	questa era ruberia e <b>sconvenevole</b> cosa, dove
FILOMENA	X	8	15	farai, Tito? Lasceraí lo <b>sconvenevole</b> amore, se
<b>sconvenevolezza</b>				
FILOMENA	X	8	32	lui a usarla pareva la <b>sconvenevolezza</b> maggiore;
<b>sconvenevoli</b>				
CORNICE	I	INTRO	28	quali da grossi salari e <b>sconvenevoli</b> tratti
<b>sconvenisse</b>				
FILOMENA	X	8	23	quanto questo gli si <b>sconvenisse</b> , per
<b>scopa</b>				
LAURETTA	VIII	9	76	don Meta, Manico di <b>Scopa</b> , lo Squacchera e

## Santissima – Sentire

<b>scopata</b>				
CORNICE	VI	INTRO	15	se esser non volesse <b>scopata</b> e lei e Tindaro
<b>scopatori</b>				
PANFILO	III	4	5	che egli era degli <b>scopatori</b> . La moglie,
<b>scoperchiata</b>				
FIAMMETTA	IV	1	49	la coppa prese, e quella <b>scoperchiata</b> , come il
<b>scoperchiatala</b>				
PANFILO	X	9	107	da lui compiesse, <b>scoperchiatala</b> , se la
<b>scoperse</b>				
PANFILO	II	7	56	quale fisamente dormiva, <b>scoperse</b> ; e riguardandola
PAMPINEA	III	2	31	vivente il re, non la <b>scoperse</b> , né piú la sua
PAMPINEA	VIII	7	11	di lei e il suo amor le <b>scoperse</b> e la pregò che
<b>scoperta</b>				
PAMPINEA	VIII	7	12	possa andare a fronte <b>scoperta</b> : di che egli,
PAMPINEA	VIII	7	15	al suo amante ogni cosa <b>scoperta</b> ed egli
PAMPINEA	VIII	7	113	salito, feriva alla <b>scoperta</b> e al diritto
<b>scopertala</b>				
FILOMENA	II	9	27	forte, pianamente <b>scopertala</b> tutta, vide
<b>scoperti</b>				
FILOSTRATO	V	4	32	e lei vide ignudi e <b>scoperti</b> dormire
<b>scoperto</b>				
FILOSTRATO	III	1	34	indietro, tutto stava <b>scoperto</b> . La qual cosa
PAMPINEA	III	2	31	e ciò facendo, avrebbe <b>scoperto</b> quello che
PAMPINEA	III	2	31	ricoprire; e essendosi <b>scoperto</b> , ancora che
NEIFILE	VII	8	16	che il suo inganno era <b>scoperto</b> : e sentendo
PAMPINEA	VIII	7	93	ogni mio segreto <b>scoperto</b> col quale ho
DIONEIO	VIII	10	41	non fosse il suo difetto <b>scoperto</b> , diliberò di
<b>scoppiava</b>				
EMILIA	VII	1	28	voglia di ridere, che <b>scoppiava</b> e pianamente,
<b>scoppiavano</b>				
PANFILO	I	1	78	d'aver fatte, che quasi <b>scoppiavano</b> : e fra sé
ELISSA	VIII	3	63	di ridere, che quasi <b>scoppiavano</b> ; ma
FILOSTRATO	IX	3	25	voglia di ridere che <b>scoppiavano</b> , udendo le
<b>scoprendolo</b>				
EMILIA	II	6	46	il quale io temeva <b>scoprendolo</b> . Egli fu

## Santissima – Sentire

<b>scoprirà</b>					
LAURETTA	V	7	19	La tua gravidezza <b>scoprirà</b> il fallo nostro:	
<b>scoprire</b>					
DIONE0	V	10	22	a persona del mondo <b>scoprire</b> l'animo tuo che	
<b>scoprirlo</b>					
PAMPINEA	III	2	6	con gli occhi ardiva di <b>scoprirlo</b> . E quantunque	
DIONE0	VII	10	12	Tingoccio si guardava di <b>scoprirlo</b> a Meuccio per	
<b>scoprirrò</b>					
FILOMENA	X	8	22	non senza gran rossor ti <b>scoprirrò</b> . E	
<b>scorger</b>					
FIAMMETTA	III	6	32	favellare in guisa che <b>scorger</b> si potesse la	
<b>scornata</b>					
NEIFILE	VIII	1	18	e la donna rimasa <b>scornata</b> diede al marito	
DIONE0	VIII	10	67	che Iancofiore tenendosi <b>scornata</b> , lungamente	
<b>scornati</b>					
EMILIA	III	7	82	per lo suo scampo <b>scornati</b> , ma armati per	
PAMPINEA	IV	2	47	volato: di che quasi <b>scornati</b> grandissima	
EMILIA	IX	9	16	la loro bisogna, quasi <b>scornati</b> a ritornarsi	
<b>scornato</b>					
LAURETTA	VII	4	21	udendo costei, si tenne <b>scornato</b> e tornossi	
FIAMMETTA	VII	5	59	udendo questo si tenne <b>scornato</b> ; e senza altro	
PANFILO	X	9	110	quantunque alquanto <b>scornato</b> fosse,	
<b>scorno</b>					
CORNICE	V	CONCL	3	perdita, pericolo o <b>scorno</b> . Questo fu	
CORNICE	VI	INTRO	1	perdita o pericolo o <b>scorno</b> . Aveva la luna	
DIONE0	VI	10	3	Antonio fuggisse uno <b>scorno</b> che da due giovani	
NEIFILE	IX	4	4	altro con grave danno e <b>scorno</b> del soperchiato:	
<b>scorti</b>					
CORNICE	I	INTRO	41	i semplici far di ciò <b>scorti</b> e non curanti.	
<b>scorticaì</b>					
DIONE0	VII	10	27	tanto, che io me ne <b>scorticaì</b> . E egli	
<b>scorticare</b>					
DIONE0	VIII	10	8	non a radere ma a <b>scorticare</b> uomini date	
<b>scorticata</b>					
PAMPINEA	VIII	7	126	fui, tu da questo caldo <b>scorticata</b> non altramenti	

## Santissima – Sentire

<b>scorto</b>				
FILOMENA	IX	1	32	e similmente aveva <b>scorto</b> Alessandro esser
<b>scossigliasi</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	poi co' denti presigli e <b>scossigliasi</b> alle guance,
<b>scostare</b>				
FIAMMETTA	IX	5	5	del fatto mi fossi <b>scostare</b> voluta o volessi
<b>scostatosi</b>				
FILOSTRATO	VII	2	34	raso il doglio, e egli <b>scostatosi</b> e la Peronella
<b>scosti</b>				
DIONE	X	10	3	io troppo da voi non mi <b>scosti</b> , vo' ragionar d'un
<b>scostumati</b>				
LAURETTA	I	8	10	avuto e piú da' miseri e <b>scostumati</b> signori
<b>scostumato</b>				
DIONE	VI	10	17	trascutato, smemorato e <b>scostumato</b> ; senza che
FILOSTRATO	IX	3	3	Bellissime donne, lo <b>scostumato</b> giudice
<b>scotesse (cf. scuotere)</b>				
DIONE	IV	10	46	bene il pilliccion ti <b>scotesse</b> , avesti un
<b>scotto</b>				
LAURETTA	VIII	9	17	quale ebbe nome Michele <b>scotto</b> , per ciò che di
<b>scovrir</b>				
PAMPINEA	X	7	26	rispose: "Io non l'oso <b>scovrir</b> se non a voi.
<b>scozia</b>				
PAMPINEA	II	3	37	padre (il quale al re di <b>Scozia</b> vecchissimo
PAMPINEA	II	3	38	la vecchiezza del re di <b>Scozia</b> fuggire, quanto la
PAMPINEA	II	3	48	egli conquistò poi la <b>Scozia</b> e funne re
CORNICE	II	8	1	sconosciuto tornando di <b>Scozia</b> , lor truova in
LAURETTA	VIII	9	17	scotto, per ciò che di <b>Scozia</b> era, e da molti
<b>screziate</b>				
PAMPINEA	I	10	6	cosí dipinte, cosí <b>screziate</b> o come statue
<b>screziati (cf. iscrezio)</b>				
PAMPINEA	I	10	5	indosso li panni piú <b>screziati</b> e piú vergati e
<b>scrignario</b>				
FILOSTRATO	VII	2	10	uscito, e Giannello <b>scrignario</b> , ché cosí

## Santissima – Sentire

**scrisse**

FIAMMETTA	IV	1	7	una nuova malizia. Essa <b>scrisse</b> una lettera, e in
ELISSA	IV	4	9	medesimo piú volte <b>scrisse</b> e mandò carissimi
PAMPINEA	VIII	7	64	con sue cateratte e <b>scrisse</b> una sua favola
FIAMMETTA	IX	5	48	tiratosi in una camera, <b>scrisse</b> in su quella

**scritta (n.)**

DIONE	VIII	10	40	che di ciò non aveva né <b>scritta</b> né testimonio, e
FIAMMETTA	IX	5	49	la toccherai con questa <b>scritta</b> , ella ti verrà
FIAMMETTA	IX	5	50	del mondo e presa la <b>scritta</b> , disse: "Sozio,
FIAMMETTA	IX	5	56	la toccò con la <b>scritta</b> . E come tocca

**scritta**

EMILIA	III	7	15	l'ha confessata e già è <b>scritta</b> la sentenza; ma
--------	-----	---	----	--

**scritte (n.)**

FILOMENA	II	9	23	degli altri, per belle <b>scritte</b> di lor mano
DIONE	VIII	10	63	v'avea; e fattesi loro <b>scritte</b> e contrascritte

**scritte**

PANFILO	III	4	19	orazioni che io ti darò <b>scritte</b> , senza le quali
CORNICE	IV	INTRO	3	volgare e in prosa <b>scritte</b> per me sono e
PAMPINEA	VIII	7	57	parole che io vi darò <b>scritte</b> , le quali come
PAMPINEA	VIII	7	99	e sí fatte cose di te <b>scritte</b> avrei e in sí
PAMPINEA	VIII	7	100	che io avrei di te <b>scritte</b> cose che, non che
CORNICE	CONCL AUTORE		5	esser disdetto d'averle <b>scritte</b> , che generalmente
CORNICE	CONCL AUTORE		7	fatte, che le <b>scritte</b> da me, si
CORNICE	CONCL AUTORE		16	dir belle, e io l'avrei <b>scritte</b> belle. Ma se
CORNICE	CONCL AUTORE		23	male nelle mie novelle, <b>scritte</b> per cacciar la

**scritti**

PANFILO	III	4	15	tu farai poi non saranno <b>scritti</b> a tua dannazione,
FILOSTRATO	IV	9	25	fur posti, e sopr'essa <b>scritti</b> versi
DIONE	VI	10	10	alla nostra compagnia <b>scritti</b> sono, quel poco

**scritto (cf. iscritto)**

PAMPINEA	VIII	7	37	che tu m'hai piú volte <b>scritto</b> , cioè che tu per
FILOMENA	X	8	50	la qual cosa a lui fu <b>scritto</b> che senza indugio
CORNICE	CONCL AUTORE		22	aver cosí fattamente <b>scritto</b> . A queste son io

**scrittore**

CORNICE	CONCL AUTORE		17	e lo 'nventore e lo <b>scrittore</b> , che non fui,
---------	--------------	--	----	---

**scrittura (cf. isrittura)**

CORNICE	CONCL AUTORE		12	che quelle della divina <b>scrittura</b> ? E sí sono egli
---------	--------------	--	----	---

## Santissima – Sentire

<b>scrivea</b>				
PAMPINEA	VIII	7	28	amante tutto il dí mi <b>scrivea</b> che ardeva. E
<b>scrivemi</b>				
DIONE0	VIII	10	30	lettere da Messina, e <b>scrivemi</b> mio fratello che
<b>scrivendo</b>				
FILOMENA	II	9	34	lettere mandò a Genova, <b>scrivendo</b> alla donna come
<b>scrivendogli</b>				
PANFILO	II	7	120	lui ogni cosa significò, <b>scrivendogli</b> oltre a ciò
<b>scriver</b>				
PAMPINEA	VIII	7	14	a piú caldi prieghi e a <b>scriver</b> lettere e a
CORNICE	CONCL AUTORE		3	che io abbia nello <b>scriver</b> queste novelle
CORNICE	CONCL AUTORE		20	sia da poi che io a <b>scriver</b> cominciai, infino
<b>scrivere</b>				
FILOMENA	II	9	10	uno uccello, leggere e <b>scrivere</b> e fare una
FILOMENA	II	9	22	non venire a Genova né <b>scrivere</b> a lei alcuna
CORNICE	IV	INTRO	36	e forse a queste cose <b>scrivere</b> , quantunque
DIONE0	VIII	10	44	botti e fatto ogni cosa <b>scrivere</b> a sua ragione,
DIONE0	VIII	10	62	in dogana, faccendola <b>scrivere</b> in colui che i
DIONE0	VIII	10	63	e fece in suo nome <b>scrivere</b> alla dogana ciò
PANFILO	X	9	52	partire, pensò di <b>scrivere</b> alla donna sua
CORNICE	CONCL AUTORE		16	io non pote' né doveva <b>scrivere</b> se non le
CORNICE	CONCL AUTORE		27	fu, egli erano poche a <b>scrivere</b> delle
<b>scriverle</b>				
CORNICE	I	INTRO	7	necessità constretto a <b>scriverle</b> mi conduco.
<b>scriverlo</b>				
CORNICE	I	INTRO	16	di crederlo, non che di <b>scriverlo</b> , quantunque da
<b>scriverrebbe</b>				
PAMPINEA	III	2	11	che in vano o direbbe o <b>scriverrebbe</b> ; ma a voler
<b>scrivo</b>				
CORNICE	IV	INTRO	39	quali, se a quel che io <b>scrivo</b> discordanti
CORNICE	CONCL AUTORE		25	ciò che in alcun luogo <b>scrivo</b> il ver de' frati?
<b>scrivono</b>				
DIONE0	VIII	10	5	e li detti doganieri poi <b>scrivono</b> in sul libro
<b>scrollato</b>				
CORNICE	IV	INTRO	4	cotal vento fieramente <b>scrollato</b> , anzi presso

## Santissima – Sentire

**scudiere**

FILOMENA	II	9	9	Oltre a questo, niuno <b>scudiere</b> , o famigliare
NEIFILE	X	1	11	avanti, stando sempre lo <b>scudiere</b> attento alle

**scudo**

PAMPINEA	X	7	22	giorno ch'io il vidi a <b>scudo</b> e lanza / con altri
----------	---	---	----	---

**scuola**

EMILIA	VII	1	4	e aveva a ritenere la <b>scuola</b> loro, e altri così
--------	-----	---	---	--

**scuole**

FILOSTRATO	VIII	5	4	calzoleria, che delle <b>scuole</b> delle leggi. Ora
FIAMMETTA	X	6	3	piú si conviene nelle <b>scuole</b> tra gli studenti
CORNICE	CONCL AUTORE		7	assai; né ancora nelle <b>scuole</b> de' filosofanti,

**scuopri**

ELISSA	II	8	52	ogni tuo desiderio mi <b>scuopri</b> ; e la malinconia
--------	----	---	----	--

**scuotere** (*cf.* **scottesse**)

DIONE0	X	10	69	sí a un altro fatto <b>scuotere</b> il pilliccione
--------	---	----	----	--

**scuotono**

PAMPINEA	VIII	7	103	essi con maggior forza <b>scuotono</b> i pilliccioni,
----------	------	---	-----	---

**scure**

FILOSTRATO	III	1	13	fermatosi, con una sua <b>scure</b> in collo, senza
FILOSTRATO	III	1	43	adoperare, donde con una <b>scure</b> in collo partito
PANFILO	VII	9	78	corri e va e reca una <b>scure</b> e a un'ora te e me
PANFILO	VII	9	79	prestissimo andò per la <b>scure</b> e tagliò il pero:

**scusa** (*cf.* **iscusa**)

CORNICE	II	INTRO	4	La quale, senza alcuna <b>scusa</b> fare, così lieta
NEIFILE	II	1	31	niuna cosa in sua <b>scusa</b> voleva udire; anzi,
ELISSA	II	8	13	che grandissima parte di <b>scusa</b> debbian fare le
EMILIA	III	7	42	fanno quella <b>scusa</b> . Perché non si
CORNICE	IV	CONCL	2	degli amanti; e fatta la <b>scusa</b> , in piè si levò e
DIONE0	V	10	39	era palese, senza alcuna <b>scusa</b> fare levatasi da
ELISSA	VII	3	26	mi truovi così, niuna <b>scusa</b> ci potrà essere.
NEIFILE	X	1	16	ho la vostra per buona <b>scusa</b> e per onesta e son
FILOSTRATO	X	3	33	ma commendando l'onesta <b>scusa</b> da Natan trovata a
FIAMMETTA	X	6	31	estimate che sufficiente <b>scusa</b> fosse il dire: 'Io

**scusandosi** (*cf.* **iscusando**)

FILOMENA	IX	1	36	e con questo <b>scusandosi</b> se fornito non
----------	----	---	----	---

**scusar**

PAMPINEA	VIII	7	43	infin qua giù venne a <b>scusar</b> sé e a confortar
FILOMENA	X	8	97	se non d'accusar sé e di <b>scusar</b> lui, prestamente

## Santissima – Sentire

**scusare**

FILOMENA	III	3	18	e cominciò a volersi <b>scusare</b> ; ma il frate non
EMILIA	IV	7	15	uscita, non sappiendosi <b>scusare</b> , fu reputato da
LAURETTA	VIII	9	109	Il medico si volea <b>scusare</b> e dir delle sue
DIONE	VIII	10	49	io mi ti voglio un poco <b>scusare</b> che, di quei

**scusata**

LAURETTA	II	4	4	altro non potendo sarò <b>scusata</b> . Credesi che
----------	----	---	---	---

**scusava**

LAURETTA	VIII	9	63	Ma il maestro lo <b>scusava</b> forte dicendo e
LAURETTA	IX	8	29	Biondello piagnendo si <b>scusava</b> e diceva che mai

**scuse**

LAURETTA	V	7	47	Fineo ricevette le <b>scuse</b> volentieri e
LAURETTA	VIII	9	91	il maestro trovò sue <b>scuse</b> in casa con la

**scusi**

FILOMENA	X	8	106	Tito non bisogna che io <b>scusi</b> : la sua fama è
----------	---	---	-----	--

**scuso**

FILOMENA	III	3	28	sí come a padre mi vi <b>scuso</b> che, se egli di
----------	-----	---	----	--

**scusò**

CORNICE	IV	CONCL	2	alle belle donne si <b>scusò</b> di ciò che fatto
LAURETTA	V	7	46	che intervenuto era si <b>scusò</b> e domandone
FIAMMETTA	X	6	20	per piú non poter, si <b>scusò</b> . E in questo,

**sdegnando**

EMILIA	II	6	32	servo non s'apparteneva, <b>sdegnando</b> la viltà della
--------	----	---	----	--

**sdegnato** (*cf.* **isdegnato**)

EMILIA	V	2	6	dare. Martuccio, <b>sdegnato</b> di vedersi per
PAMPINEA	VI	2	19	Il familiare, forse <b>sdegnato</b> perché niuna
PAMPINEA	VIII	7	40	la sua semplicità, e <b>sdegnato</b> forte verso di

**sdegni**

LAURETTA	I	8	8	paci, dove guerre o <b>sdegni</b> tra gentili uomini
FILOMENA	X	8	85	che si pongan giuso gli <b>sdegni</b> vostri, e i crucci

**sdegno** (*cf.* **isdegno**)

FILOSTRATO	I	7	23	che avarizia, chente <b>sdegno</b> , e per cui? Io ho
LAURETTA	I	8	11	avea, da che giusto <b>sdegno</b> un poco m'ha
FILOMENA	III	3	5	si caricherebber di <b>sdegno</b> , dove di ciò
FILOMENA	III	3	6	era, non potendo lo <b>sdegno</b> dell'animo porre
FIAMMETTA	III	6	25	le bisognava, piena di <b>sdegno</b> tornò la sera a



## Santissima – Sentire

FIAMMETTA	III	6	33	di dovere il concepito <b>sdegno</b> mandar fuori, così
FIAMMETTA	IV	1	29	mi trae giustissimo <b>sdegno</b> preso per la tua
PANFILO	IV	6	35	Ma l'Andreuola, da <b>sdegno</b> accesa e divenuta
LAURETTA	VII	4	5	donna avvedendosi prese <b>sdegno</b> ; e piú volte
PAMPINEA	VIII	7	68	da cui, e per ciò nel lo <b>sdegno</b> raccesosi e la
ELISSA	X	2	24	la sua ira e lo <b>sdegno</b> caduti, anzi in
FILOMENA	X	8	86	n'abbiate; e quanto lo <b>sdegno</b> de' romani animi

**sdegnò**

FILOSTRATO	IV	9	8	se n'accorse e forte ne <b>sdegnò</b> , in tanto che il
------------	----	---	---	---

**sdegnosetta**

FILOMENA	X	8	52	l'uno e l'altro un poco <b>sdegnosetta</b> ebbe guatato,
----------	---	---	----	--

**sdegnoso**

NEIFILE	III	9	22	bene stesse, tutto <b>sdegnoso</b> disse:
PAMPINEA	VIII	7	42	madonna. Lo scolare <b>sdegnoso</b> , sí come savio
LAURETTA	IX	8	13	e nerboruto e forte, <b>sdegnoso</b> , iracundo e
FILOMENA	X	8	92	già per lui fatto aveva, <b>sdegnoso</b> e disperato si

**sdrucite**

DIONEIO	VI	10	23	tutte rotte e alle calze <b>sdrucite</b> , le disse, quasi
---------	----	----	----	--

**sdruscire**

PANFILO	II	7	11	sentirono la nave <b>sdruscire</b> . Per la
---------	----	---	----	---

**sdruscita**

PANFILO	II	7	12	disponendo che sopra la <b>sdruscita</b> nave si
PANFILO	II	7	13	era sospinta, quantunque <b>sdruscita</b> fosse e già
PANFILO	II	7	106	tempesta la nostra nave, <b>sdruscita</b> , percosse a

**sé** (cf. se **medesimo**, **-i**, **-a**, **-e**, se **stesso**, **-i**, **-a**, **-e**)

CORNICE	PROEM		5	in guisa, che sol di <b>sé</b> nella mente m'ha al
CORNICE	PROEM		12	o in parte, l'animo a <b>sé</b> e dal noioso pensiero
CORNICE	I	INTRO	22	dovesse, aveva, sí come <b>sé</b> , le sue cose messe in
CORNICE	I	INTRO	25	d'alcuna cosa se non di <b>sé</b> , assai e uomini e
CORNICE	I	INTRO	28	servendo in tal servizio <b>sé</b> molte volte col
CORNICE	I	INTRO	37	a' vicini sentire <b>sé</b> esser morti: e di
CORNICE	I	INTRO	73	piú particolarmente tra <b>sé</b> cominciato a trattar
CORNICE	I	INTRO	88	rispuosero lietamente <b>sé</b> essere apparecchiati;
CORNICE	I	INTRO	90	tutte ciascuna verso di <b>sé</b> bellissima e di liete
CORNICE	I	INTRO	94	tutti i suoi avesse da <b>sé</b> cacciati, lieta
PANFILO	I	1	3	e mortali, così in <b>sé</b> e fuor di sé esser
PANFILO	I	1	3	cosí in sé e fuor di <b>sé</b> esser piene di noia,
PANFILO	I	1	75	anima chiamasse a <b>sé</b> , piacevi egli che 'l
PANFILO	I	1	78	quasi scoppiavano: e fra <b>sé</b> talora dicevano:
NEIFILE	I	2	3	contrario operando, di <b>sé</b> argomento
FILOMENA	I	3	13	tra' suoi, ciascun per <b>sé</b> , come meglio sapeva,

## Santissima – Sentire

FILOMENA	I	3	18	stato appresso di sé il mantenne. Un
FIAMMETTA	I	5	4	parole una gentil donna sé da questo guardasse e
EMILIA	I	6	5	un dí a una sua brigata sé avere un vino sí buono
EMILIA	I	6	11	piú giorni appresso di sé il sostenne, per
FILOSTRATO	I	7	4	troppa difficoltà dà di sé da parlare, da mordere
FILOSTRATO	I	7	4	figurando quello che di sé e di lui intendeva di
LAURETTA	I	8	12	uomo; e pure avendo in sé, quantunque avaro
PAMPINEA	I	10	7	ha creduto gittare sopra sé l'ha sentito tornare.
PAMPINEA	I	10	10	caldo partito, in sé non schifò di ricevere
NEIFILE	II	1	4	avvenne che chi altrui sé di beffare ingegnò, e
NEIFILE	II	1	4	e talvolta col danno sé solo ritrovato. Il che
NEIFILE	II	1	20	cominciarono fra sé a dire che la cosa
FILOSTRATO	II	2	19	e quivi a istanza di sé la facea stare: e
CORNICE	II	3	3	ragionava, Pampinea, che sé allato allato a
PAMPINEA	II	3	20	nel cammino presso di sé veduto Alessandro, il
PAMPINEA	II	3	20	piaciuta; e chiamatolo a sé, con lui cominciò
PAMPINEA	II	3	21	alla sua domanda, e sé a ogni suo servizio,
PAMPINEA	II	3	23	grazie del conforto e sé a ogni suo
LAURETTA	II	4	4	che miserie maggiori in sé contenga, non per ciò
LAURETTA	II	4	20	forza aiutato, e vide da sé molto dilungata la
LAURETTA	II	4	29	fatto non avea, trovò sé avere tante e sí fatte
FIAMMETTA	II	5	2	meno di pericoli in sé contenente che la
FIAMMETTA	II	5	20	la quale le sue cose e sé parimente, senza
FIAMMETTA	II	5	59	avvenuto, dissero fra sé: "veramente in casa lo
FIAMMETTA	II	5	77	e miselo a sé; e poi dato il
FIAMMETTA	II	5	80	o egli. Ma poi che in sé fu ritornato,
EMILIA	II	6	28	fortuna nella quale sé e i due fanciulli
EMILIA	II	6	29	lagrime niente giovare e sé esser serva con loro
EMILIA	II	6	53	currado gli offereva e sé vedesse nelle sue
EMILIA	II	6	68	e con altre loro arti in sé le smarrite forze
EMILIA	II	6	81	era inoppinato, dissero sé esser certissimi che,
PANFILO	II	7	16	parte vedessero a cui di sé potessero far venire
PANFILO	II	7	24	loro castità, affermando sé avere seco proposto
PANFILO	II	7	51	felicità il prenze e sé a suo poter farne
PANFILO	II	7	56	conoscendo sé non essere stati né
PANFILO	II	7	63	sentendo, a difesa di sé similmente ogni suo
ELISSA	II	8	8	di lui s'accese; e sé giovane e fresca
ELISSA	II	8	20	del suo signore né in sé né in altrui
CORNICE	II	9	2	e ridente, sopra sé recatasi, disse:
FILOMENA	II	9	8	il contrario, affermando sé di special grazia da
FILOMENA	II	9	30	presente Bernabò, disse sé aver vinto il pegno
FILOMENA	II	9	31	diceva e oltre a ciò sé riconoscere quelle
FILOMENA	II	9	36	dovere sicuramente per sé fare il comandamento
FILOMENA	II	9	54	e egli, che piú tosto sé della sua bestialità
FILOMENA	II	9	69	e mostrando il petto, sé esser femina e al
DIONE	II	10	4	di coloro li quali, sé piú che la natura
DIONE	II	10	5	avesse saputo consigliar sé come altrui faceva,
CORNICE	III	INTRO	6	Esso avea dintorno da sé e per lo mezzo in
PAMPINEA	III	2	31	e lungamente fra sé esaminarono che avesse

## Santissima – Sentire

FILOMENA	III	3	21	bene poté comprendere	sé	avere il vero compreso
FILOMENA	III	3	27	temendo che essa per	sé	non la tenesse e a lui
FILOMENA	III	3	34	tiepidamente negava	sé	aver mandata la borsa
PANFILO	III	4	33	faccendo penitenzia	sé	credette mettere in
ELISSA	III	5	3	uccellare, dopo il fatto	sé	da altrui essere stati
ELISSA	III	5	23	egli incominciò per	sé	a parlare e così
FIAMMETTA	III	6	41	il qual piú che	sé	m'ha amata e mai non
EMILIA	III	7	5	la donna, avendo di	sé	a Tedaldo compiaciuto
EMILIA	III	7	16	il falso provare, e	sé	ministri dicono della
EMILIA	III	7	37	piú tosto o a	sé	il guarderieno o
EMILIA	III	7	47	io so che egli piú che	sé	v'ama. Niuna cosa fu
EMILIA	III	7	52	disiderava egli di porre	sé	in quello luogo, onde
EMILIA	III	7	55	le sue ragioni, e	sé	per certo per quel
EMILIA	III	7	77	ma ciascun per	sé	e poi tutti insieme
EMILIA	III	7	77	apertamente confessarono	sé	essere stati coloro
EMILIA	III	7	82	liberamente rispose	sé	essere apparecchiato.
LAURETTA	III	8	28	vergognosamente disse	sé	essere apparecchiata
LAURETTA	III	8	31	mai detto colui in	sé	aver vita; e di questa
LAURETTA	III	8	73	affermava	sé	essere risuscitato. La
NEIFILE	III	9	4	era, sempre appresso di	sé	teneva un medico,
NEIFILE	III	9	26	sposò, che piú che	sé	l'amava. E questo
NEIFILE	III	9	31	assai caro, né mai da	sé	il partiva, per alcuna
DIONE0	III	10	12	volesse e di rimpetto a	sé	fece star lei. E
LAURETTA	III	CONCL	15	/ un giovinetto fiero, /	sé	nobil reputando e
CORNICE	IV	INTRO	11	il suo difetto stesso	sé	mostri non esser di
CORNICE	IV	INTRO	13	questa vita, né altro di	sé	a Filippo lasciò che
CORNICE	IV	INTRO	15	né alcuna altra cosa che	sé	dimostrandogli. Era
CORNICE	IV	INTRO	18	le cose del mondo a	sé	il dovrebbero omai
FIAMMETTA	IV	1	4	non sappiendola da	sé	partire, non la
FIAMMETTA	IV	1	12	e salire per essa, e	sé	vestito d'un cuoio che
FIAMMETTA	IV	1	17	al letto e tirata sopra	sé	la cortina quasi come
FIAMMETTA	IV	1	30	dovere alcun priego per	sé	porgere, di piú non
FIAMMETTA	IV	1	46	da lei partitosi e da	sé	rimosso di volere in
CORNICE	IV	2	4	a sentire. Pampinea, a	sé	sentendo il
PAMPINEA	IV	2	5	vizii e nel mostrar	sé	per torre e altri per
PAMPINEA	IV	2	41	il quale piú che	sé	m'ama, sí come la piú
LAURETTA	IV	3	17	in assetto. E fra	sé	diliberati di doverne
LAURETTA	IV	3	21	e con crocci lui e	sé	non ne tribolasse.
LAURETTA	IV	3	26	gli significò	sé	esser ad ogni suo
LAURETTA	IV	3	32	constrinse a confessar	sé	insieme con Folco
LAURETTA	IV	3	34	e l'ira della Ninetta	sé	condussero e altrui.
ELISSA	IV	4	16	alcuna virtù o bene in	sé	avere; e se innamorati
ELISSA	IV	4	20	domandassero, dissero	sé	essere contro alla
ELISSA	IV	4	23	i saracini e conoscendo	sé	di necessità o doverci
FILOMENA	IV	5	6	alcuna, varie cose fra	sé	rivolgendo intorno a
PANFILO	IV	6	9	non solamente seppe	sé	esser dalla Andreuola
PANFILO	IV	6	10	parve in sogno vedere	sé	essere nel suo
PANFILO	IV	6	22	giovane, che piú che	sé	l'amava, ciascuna sel
EMILIA	IV	7	7	Ricevutolo adunque in	sé	col piacevole aspetto

## Santissima – Sentire

EMILIA	IV	7	15	tolto avesse quasi di sé uscita, non
NEIFILE	IV	8	23	vivere; e ristretti in sé gli spiriti, senza
FILOSTRATO	IV	9	4	vassalli aveva sotto di sé: e aveva l'uno nome
FILOSTRATO	IV	9	17	davanti alla donna, sé mostrando quella sera
CORNICE	IV	10	1	racconta alla signoria sé averlo esso nell'arca
DIONE	IV	10	29	vedendosi, quasi di sé per meraviglia uscito,
PANFILO	V	1	15	di lui temendo, mai da sé partir nol poté infino
PANFILO	V	1	15	il padre, affermando sé in niuna guisa piú in
PANFILO	V	1	24	ma Cipseo rispose sempre sé averla promessa a
PANFILO	V	1	41	né prima s'accorsero sé avere all'isola di
EMILIA	V	2	37	aperse, e le disse sé desiderare d'andare a
EMILIA	V	2	46	licenzia di fare intra sé quello che piú fosse a
ELISSA	V	3	31	casetta di dietro a sé avea, e vedendo
FILOSTRATO	V	4	45	indugio gli fecer dire sé essere apparecchiato a
PAMPINEA	V	6	7	e vedendola sola, fra sé diliberarono di
LAURETTA	V	7	46	perdono, affermando sé, dove Teodoro la sua
FILOMENA	V	8	9	amici e parenti che egli sé e 'l suo avere
FILOMENA	V	8	40	udita e conosciuto che a sé piú che a altra
FIAMMETTA	V	9	14	questo, alquanto sopra sé stette e cominciò a
FIAMMETTA	V	9	25	come uomo che fuor di sé fosse or qua e or là
FIAMMETTA	V	9	33	da dolore di dover da sé dipartire il buon
FILOMENA	VI	1	4	quanto abbiano in sé di bellezza a' tempi
FILOMENA	VI	1	9	la quale nel vero da sé era bellissima, ma
CORNICE	VI	4	1	Currado volge in riso e sé campa dalla mala
PANFILO	VI	5	13	disparuto, senza avere a sé niuna considerazione,
CORNICE	VI	7	1	e piacevol risposta sé libera e fa lo statuto
FILOSTRATO	VI	7	3	porse agli uditori, ma sé de' lacci di
FILOSTRATO	VI	7	16	richiesta gli aveva di sé ogni suo piacer
FILOSTRATO	VI	7	17	gentile uomo che piú che sé m'ama, che lasciarlo
EMILIA	VI	8	5	già molte volte vedemmo, sé da tanto e sí nobile
DIONE	VI	10	13	poi che alquanto tra sé ebbero riso della
DIONE	VI	10	16	"Il fante mio ha in sé nove cose tali che, se
DIONE	VI	10	35	ma bestemmìo tacitamente sé, che a lui la guardia
DIONE	VI	10	44	quali egli appresso di sé avea; e furon tante
CORNICE	VI	CONCL	27	lunga; e senza avere in sé mistura alcuna,
FILOSTRATO	VII	2	6	di tempo per salvezza di sé al marito facesse.
FILOSTRATO	VII	2	9	insieme presero tra sé questo ordine: che,
ELISSA	VII	3	32	è già tutto tornato in sé. Il santoccio
FIAMMETTA	VII	5	3	colui che alcuno offende sé difendendo: per ciò
CORNICE	VII	7	1	un giardino in forma di sé, e con Lodovico si
FILOMENA	VII	7	6	era, e udendogli fra sé ragionare delle belle
FILOMENA	VII	7	12	fare; e non solamente di sé ma di tutte le sue
FILOMENA	VII	7	32	desto Egano e udendo di sé ragionare, aveva piú
FILOMENA	VII	7	32	aveva piú volte a sé tirata la mano per
FILOMENA	VII	7	38	lei e il suo amore e sé, che fidato se n'era,
CORNICE	VII	8	1	donna mette in luogo di sé nel letto un'altra
NEIFILE	VII	8	9	fermo e tirerebbelo a sé, acciò che egli non
NEIFILE	VII	8	16	che ella in persona di sé nel suo letto la mise,
NEIFILE	VII	8	23	e raccese la lampana e sé rivestí e racconciò,

## Santissima – Sentire

NEIFILE	VII	8	27	questo per iscusca di sé; dicendo ancora che
NEIFILE	VII	8	43	ancora ben tornato in sé, si credette, e son
PANFILO	VII	9	8	sentire, chiamò a sé una sua cameriera
PANFILO	VII	9	22	povero e mendico, di sé e non di lei s'ha a
PANFILO	VII	9	56	già certo del suo amore sé a ogni suo piacere
PANFILO	VII	9	79	di colei che piú che sé l'amava, una cosí
DIONE0	VII	10	7	la quale, ancora che in sé abbia assai di quello
FILOMENA	VII	CONCL	12	non usata / ciascun per sé accese novo foco, /
NEIFILE	VIII	1	12	il suo compagno, e sé le disse: "Madonna,
ELISSA	VIII	3	20	la porta sopra di sé, mentre la tiene, non
ELISSA	VIII	3	41	secondo l'ordine da sé posto disse Bruno a
EMILIA	VIII	4	7	e altiero, e di sé ogni gran cosa
EMILIA	VIII	4	23	quale la donna chiamò a sé e dissele: "Ciutazza,
CORNICE	VIII	5	2	egli prestamente rispose sé essere apparecchiato,
FILOSTRATO	VIII	5	11	come: per che, fra sé ordinato che dovessero
FILOMENA	VIII	6	16	grande: oisé! dolente sé, che il porco gli era
PAMPINEA	VIII	7	24	andando per la corte sé esercitava per
PAMPINEA	VIII	7	43	qua giú venne a scusar sé e a confortar me; e
PAMPINEA	VIII	7	48	avesse nigromantia per sé adoperata l'avrebbe,
PAMPINEA	VIII	7	54	rivocare uno uomo a amar sé o l'uomo una donna,
PAMPINEA	VIII	7	102	nere gli vedete e sopra sé andare e carolare e
PAMPINEA	VIII	7	116	non restava niente, sé, la sua vita, il suo
PAMPINEA	VIII	7	117	a guardare se vicin di sé o vedesse o udisse
PAMPINEA	VIII	7	146	cose avvenute, sí di sé e sí della sua fante
LAURETTA	VIII	9	26	e di tirar le casse a sé per fare il panno
LAURETTA	VIII	9	27	volte vi fa venir per sé la reina di Francia e
LAURETTA	VIII	9	63	forte dicendo e giurando sé averlo d'altra parte
DIONE0	VIII	10	16	Salabaetto, e appresso sé fece e lavare e
DIONE0	VIII	10	24	insieme e ciascuna per sé, gli fecero stimare
DIONE0	VIII	10	28	bene acceso col mostrar sé accesa e liberale, una
FILOMENA	IX	1	25	e spogliato Scannadio e sé rivestito e l'avello
FILOMENA	IX	1	25	e l'avello sopra sé richiuso e nel luogo
FILOMENA	IX	1	30	recasse, già da sé armata in modo da
ELISSA	IX	2	3	aiutandola la fortuna, sé da un soprastante
ELISSA	IX	2	7	e cosí taciutesi, tra sé le vigilie e le
ELISSA	IX	2	14	ma tacendo di sé metteva compassion
FILOSTRATO	IX	3	6	darvi, avendo tra sé ordinato quello che a
NEIFILE	IX	4	4	La qual cosa una a sé contraria nella mente
NEIFILE	IX	4	23	tornò, per tutto dicendo sé il pallafreno e' panni
LAURETTA	IX	8	11	di Biondello e in sé non poco turbatosene,
NEIFILE	IX	CONCL	12	a dar diletto / di sé a me si move e viene
ELISSA	X	2	18	contrario tutti dissero sé essere stati
FILOSTRATO	X	3	20	di Mitridanes, in sé tutto si cambiò, ma
FILOSTRATO	X	3	33	pervenne a dire sé oltre modo
LAURETTA	X	4	7	parenti dicevan sé avere avuto da lei non
LAURETTA	X	4	12	paura ebbe cacciata da sé, con piú sentimento
LAURETTA	X	4	15	luogo. Costei, in sé tornata e dintorno
LAURETTA	X	4	19	benignamente rispose sé essere apparecchiata,
LAURETTA	X	4	28	I gentili uomini, fra sé avuti vari

## Santissima – Sentire

LAURETTA	X	4	29	di Persia, disse <b>se</b> con gli altri insieme
LAURETTA	X	4	29	uomini, tutti insieme <b>se</b> tener quello che da
LAURETTA	X	4	30	l'avesse fatta, affermò <b>se</b> essere in quella
EMILIA	X	5	17	piagneva e negava <b>se</b> cotal grazia voler da
FIAMMETTA	X	6	19	quale assai ben conobbe <b>se</b> divenire innamorato se
FIAMMETTA	X	6	34	a Napoli, sí per torre a <b>se</b> materia d'operar
FIAMMETTA	X	6	34	che egli sommamente per <b>se</b> desiderava, nondimen
CORNICE	X	8	1	Tito esser disprezzato, <b>se</b> avere uno uomo ucciso,
CORNICE	X	8	1	per iscamparlo dice <b>se</b> averlo morto; il che
FILOMENA	X	8	23	fosse la vittoria e <b>se</b> per l'amor di Sofronia
FILOMENA	X	8	24	alquanto prima sopra <b>se</b> stette, sí come quegli
FILOMENA	X	8	28	fosse, l'avrebbe egli a <b>se</b> amata piú tosto che a
FILOMENA	X	8	52	cominciò a piagnere <b>se</b> dello 'nganno di
FILOMENA	X	8	52	avevano, affermando <b>se</b> esser moglie di Tito e
FILOMENA	X	8	53	gastigamento. Ma egli <b>se</b> onesta cosa aver fatta
FILOMENA	X	8	53	avendola a miglior di <b>se</b> maritata. Tito
FILOMENA	X	8	96	essaminato confessò <b>se</b> averlo ucciso, né mai
FILOMENA	X	8	97	salute se non d'accusar <b>se</b> e di scusar lui,
FILOMENA	X	8	111	operare che in <b>se</b> vorrebbe che fosse
CORNICE	X	9	1	quale, riconosciuto e <b>se</b> fatto riconoscere,
PANFILO	X	9	35	cosí fatti re verso di <b>se</b> chente costui è
PANFILO	X	9	55	quello che dubitava, fra <b>se</b> lieto disse: Dato m'ha
PANFILO	X	9	62	che ardiron di dire <b>se</b> averlo veduto morto e
PANFILO	X	9	92	conobbe manifestamente <b>se</b> essere là dove al
PANFILO	X	9	108	detto che alquanto sopra <b>se</b> stesse, per ciò che
DIONEIO	X	10	6	che a donna non bene a <b>se</b> conveniente s'abbatte.
DIONEIO	X	10	25	ve ne era che piú che <b>se</b> non l'amasse e che non
CORNICE	CONCL AUTORE		7	in capo per iscampo di <b>se</b> era alli piú onesti
CORNICE	CONCL AUTORE		12	intendendo, <b>se</b> e altrui a perdizione
CORNICE	CONCL AUTORE		14	ad alcuno, se forse in <b>se</b> l'hanno, e torte e

se' (cf. *sèvi*)

PANFILO	I	1	47	il frate "ma come ti <b>se'</b> tu spesso adirato?
PANFILO	I	1	54	"Or bene, tu mi di' che <b>se'</b> stato mercatante:
NEIFILE	I	2	11	che la mia, come tu ti <b>se'</b> ingegnato di
NEIFILE	I	2	13	a un ricco uomo come tu <b>se'</b> ci è tutto pien di
FILOMENA	I	3	8	persone inteso che tu <b>se'</b> savissimo e nelle
ELISSA	I	9	6	cosí buono portatore ne <b>se'</b> . Il re, infino
PAMPINEA	II	3	27	mondo. L'abate dorme e <b>se'</b> cortine son dinanzi:
EMILIA	II	6	50	mi di' che tu figliuol <b>se'</b> di gentile uomo e di
ELISSA	II	8	63	giovane cavaliere, e tu <b>se'</b> bellissima damigella,
FILOMENA	III	3	51	cose mostrato, ma tu ti <b>se'</b> molto bene ammendato
PANFILO	III	4	13	Ma, per ciò che tu <b>se'</b> mio amico e haimi
PANFILO	III	4	15	sii peccatore come tu ti <b>se'</b> ; ma avverrà questo,
PANFILO	III	4	18	ti darei: ma, perché non <b>se'</b> , ti converrà dire
FIAMMETTA	III	6	33	e malvagio uom che tu <b>se'</b> ! Or con cui ti
FIAMMETTA	III	6	34	tu essere stato? Tu <b>se'</b> stato con colei la
FIAMMETTA	III	6	34	t'è giaciuta a lato, tu <b>se'</b> stato con colei la
FIAMMETTA	III	6	34	traditor disleale che tu <b>se'</b> : ascolta se tu

## Santissima – Sentire

FIAMMETTA	III	6	34	svergognare come tu <b>se'</b> degno, sozzo cane
FIAMMETTA	III	6	34	cane vituperato che tu <b>se'</b> . Oimè, misera me! a
FIAMMETTA	III	6	36	che stata son sua. Tu <b>se'</b> bene oggi, can
FIAMMETTA	III	6	38	non di' qualche cosa? <b>Se'</b> tu divenuto mutolo
FIAMMETTA	III	6	39	can fastidioso che tu <b>se'</b> , e rappacificare e
FIAMMETTA	III	6	39	e racconsolare; tu <b>se'</b> errato; io non sarò
EMILIA	III	7	20	"se tu di Costantinopoli <b>se'</b> e giugni pur testé
EMILIA	III	7	71	che tu della mia salute <b>se'</b> sollicito, come che
LAURETTA	III	8	40	il monaco rispose: "Tu <b>se'</b> in Purgatorio.
LAURETTA	III	8	57	ella vorrà. Ma dimmi chi <b>se'</b> tu che questo mi fai?
DIONE0	III	10	18	in queste parti venuta <b>se'</b> , che tu di'. La
LAURETTA	III	CONCL	17	/ che or nel ciel <b>se'</b> davanti a colui / che
FIAMMETTA	IV	1	42	certo non a torto: ché, <b>se'</b> miei occhi non
FIAMMETTA	IV	1	44	cioè a incrudelir, <b>se'</b> disposto, usa in me
FIAMMETTA	IV	1	52	tel concedette ti <b>se'</b> spacciato: venuto se'
FIAMMETTA	IV	1	52	ti se' spacciato: venuto <b>se'</b> alla fine alla qual
NEIFILE	IV	8	11	"Figliuol mio, tu <b>se'</b> oggimai grandicello;
FILOSTRATO	IV	9	11	gridando: "Traditor, tu <b>se'</b> morto!, e il cosí
EMILIA	V	2	18	"Figliuola mia, tu <b>se'</b> vicina a Susa in
EMILIA	V	2	42	"O Gostanza mia, or <b>se'</b> tu viva? Egli è buon
ELISSA	V	3	27	bella e giovane come tu <b>se'</b> , e' ti farebbono
PAMPINEA	V	6	39	per l'opera del quale tu <b>se'</b> re e signor di questa
FILOMENA	V	8	20	"Io non so chi tu ti <b>se'</b> , che me cosí cognosci
FILOMENA	V	8	21	di costei che tu ora non <b>se'</b> di quella de'
FIAMMETTA	V	9	32	al quale tu di niente <b>se'</b> tenuto, ma per la tua
DIONE0	V	10	47	cena, quando tu non ci <b>se'</b> ! Sí, che io sono la
DIONE0	V	10	52	faccia, ma dimmi come tu <b>se'</b> qui e perché. Il
DIONE0	V	10	55	sí come colui che <b>se'</b> cosí vago di noi come
PANFILO	VI	5	14	del mondo, come tu <b>se'</b> ? A cui Giotto
EMILIA	VI	8	7	oggi festa, tu te ne <b>se'</b> cosí tosto tornata in
EMILIA	VII	1	21	poscia che tu ci <b>se'</b> . Disse Gianni: "O
EMILIA	VII	1	24	ma ora che tu ci <b>se'</b> , io voi che noi
FILOSTRATO	VII	2	21	è del dolor mio: tu che <b>se'</b> uomo e vai attorno e
FILOSTRATO	VII	2	24	sú tu, poscia che tu ci <b>se'</b> , e vedi con lui
FILOSTRATO	VII	2	25	cominciò a dire: "Dove <b>se'</b> , buona donna? Al
FILOSTRATO	VII	2	27	Disse Giannello: "Qual <b>se'</b> tu? Io vorrei la
LAURETTA	VII	4	12	là dove infino a ora <b>se'</b> stata: e abbi per
LAURETTA	VII	4	22	vedere a ogn'uomo chi tu <b>se'</b> e a che ora tu torni
FIAMMETTA	VII	5	18	dire a te, ché tu non <b>se'</b> prete. Il geloso
FIAMMETTA	VII	5	47	il prete di cui tu tanto <b>se'</b> innamorata e che teco
FIAMMETTA	VII	5	52	becheria: benché tu non <b>se'</b> savio, né fosti da
FIAMMETTA	VII	5	52	e tanto quanto tu <b>se'</b> piú sciocco e piú
FIAMMETTA	VII	5	53	della testa, come tu <b>se'</b> cieco di quegli della
FIAMMETTA	VII	5	55	tu colà dove io fossi <b>se'</b> voluto venire?
FIAMMETTA	VII	5	57	queste cose intese? E se'ti stato in casa a far
PAMPINEA	VII	6	21	venir sú dicendo: "Dove <b>se'</b> , traditore? Io mi
PAMPINEA	VII	6	24	allora disse: "Ove <b>se'</b> tu? Esci fuori
PAMPINEA	VII	6	27	e disse: "Traditor, tu <b>se'</b> morto! Io non mi posi
FILOMENA	VII	7	10	quale l'oste disse: "Tu <b>se'</b> dirittamente famiglio

## Santissima – Sentire

FILOMENA	VII	7	10	appariscenti come tu <b>se'</b> : io ne gli parlerò.
FILOMENA	VII	7	21	sangue bolognese! quanto <b>se'</b> tu sempre stata da
FILOMENA	VII	7	40	femina, dunque ci <b>se'</b> venuta e hai creduto
NEIFILE	VII	8	18	cominciò a dire: "Ove <b>se'</b> tu, rea femina? Tu
NEIFILE	VII	8	34	di quello che tu non <b>se'</b> ? E quando fostú
NEIFILE	VII	8	45	una figliuola fatta come <b>se'</b> tu. Frate, bene sta!
NEIFILE	VII	8	47	gioia, che, dove tu <b>se'</b> la miglior figliuola
PANFILO	VII	9	15	ti debbia essere; ma tu <b>se'</b> una bestia. E
PANFILO	VII	9	25	sua donna? Sciocco <b>se'</b> se tu 'l credi: abbi
PANFILO	VII	9	43	domandò Nicostrato: "Se'ti tu accorto di ciò
DIONE0	VII	10	17	destatosi disse: "Qual <b>se'</b> tu? A cui egli
DIONE0	VII	10	21	ma io ti dimando se tu <b>se'</b> tra l'anime dannate
FILOMENA	VIII	6	7	disse: "Deh! come tu <b>se'</b> grosso! Vendilo e
FILOMENA	VIII	6	18	disse: "Maraviglia che <b>se'</b> stato savio una volta
PAMPINEA	VIII	7	20	ciò che colui, di cui tu <b>se'</b> divenuto geloso, fa,
PAMPINEA	VIII	7	26	conosco che cosí come tu <b>se'</b> il mio bene e il mio
PAMPINEA	VIII	7	33	"O sí, che io so che tu <b>se'</b> uno assiderato! e
PAMPINEA	VIII	7	77	la mala notte tu ti <b>se'</b> ben di me vendicato,
PAMPINEA	VIII	7	78	ma per amor di te, che <b>se'</b> gentile uomo, che ti
PAMPINEA	VIII	7	83	egli piú che a lui? Tu <b>se'</b> sua: e quali cose
PAMPINEA	VIII	7	83	Chiamalo, stolta che tu <b>se'</b> , e pruova se l'amore
PAMPINEA	VIII	7	86	pur magnammo fossi, non <b>se'</b> tu di quelle in cui
PAMPINEA	VIII	7	86	salvatiche fiere come tu <b>se'</b> , e similmente della
PAMPINEA	VIII	7	89	riempiendolo di cresse, <b>se'</b> tu piú che qualunque
PAMPINEA	VIII	7	94	degli uomini: e tu non <b>se'</b> vecchio. E
PAMPINEA	VIII	7	95	tu bugiardo non eri come <b>se'</b> diventato, già
PAMPINEA	VIII	7	101	di colui di cui stata <b>se'</b> , se tu puoi; il quale
PAMPINEA	VIII	7	106	da molto piú che tu non <b>se'</b> , che meglio n'ha
PAMPINEA	VIII	7	109	e da cui tu di' che <b>se'</b> amato: e per amor di
PAMPINEA	VIII	7	122	dire: "Rinieri, ben ti <b>se'</b> oltre misura vendico,
LAURETTA	VIII	9	62	calcagna traditor che tu <b>se'</b> , ché altri che tu non
DIONE0	VIII	10	36	considerando che tu <b>se'</b> mercatante e i
DIONE0	VIII	10	43	"Male hai fatto, mal ti <b>se'</b> portato, male hai i
FILOSTRATO	IX	3	20	altro male se non che tu <b>se'</b> pregno. Come
FILOSTRATO	IX	3	32	disse: "Calandrino, tu <b>se'</b> guerito senza fallo;
FIAMMETTA	IX	5	64	cosí bella gioia come tu <b>se'</b> . Calandrino,
PANFILO	IX	6	26	potuto dormire; e tu <b>se'</b> una bestia che egli
EMILIA	IX	9	26	disse: "Donna, ancor <b>se'</b> tu quel che tu suogli
DIONE0	IX	10	23	"Deh, bestia che tu <b>se'</b> , perché hai tu guasti
DIONE0	IX	10	23	Se m'aiuti Iddio, tu <b>se'</b> povero, ma egli
NEIFILE	X	1	11	Dio, bestia, ché tu <b>se'</b> fatta come il signore
FILOSTRATO	X	3	9	"Buona femina, tu <b>se'</b> assai sollicita a
FILOSTRATO	X	3	10	di Natan, quanto <b>se'</b> tu maravigliosa! ché
FILOSTRATO	X	3	25	disse: "Vegliardo, tu <b>se'</b> morto! Al quale
FILOSTRATO	X	3	42	giovane come tu <b>se'</b> , qui nella mia casa e
LAURETTA	X	4	8	madonna Catalina, tu <b>se'</b> morta: io, mentre che
LAURETTA	X	4	8	che, cosí morta come tu <b>se'</b> , io alcun bacio ti
LAURETTA	X	4	14	rispose: "Confortati, tu <b>se'</b> in buon luogo.
FILOMENA	X	8	15	di giugnerlo, che non <b>se'</b> , tu il dovresti



## Santissima – Sentire

FILOMENA	X	8	25	bisognoso come tu <b>se'</b> , io di te a te
FILOMENA	X	8	28	che mia. Ma, se tu <b>se'</b> savio come suoli, a
PANFILO	X	9	44	prometti avverrà; ma tu <b>se'</b> giovane donna e se'
PANFILO	X	9	44	tu se' giovane donna e <b>se'</b> bella e se' di gran
PANFILO	X	9	44	donna e se' bella e <b>se'</b> di gran parentado, e
PANFILO	X	9	53	cristiano, di che paese <b>se'</b> tu di Ponente?
PANFILO	X	9	89	disse l'abate "e sí non <b>se'</b> tu oggimai fanciullo
PANFILO	X	9	89	tu oggimai fanciullo né <b>se'</b> in questa chiesa
<b>secca</b>				
LAURETTA	II	4	17	percosse in una <b>secca</b> , e non altramenti
FILOSTRATO	VII	2	29	di non so che cosa sí <b>secca</b> , che io non ne
<b>seccaggine</b>				
FIAMMETTA	II	5	50	e non ci dar questa <b>seccaggine</b> stanotte.
FILOSTRATO	III	1	9	bene, e davanmi tanta <b>seccaggine</b> , che io
FILOMENA	IX	1	6	venne, acciò che la lor <b>seccaggine</b> si levasse da
FILOMENA	IX	1	10	faranno, e cosí questa <b>seccaggine</b> torrò via: e
NEIFILE	IX	4	20	forte per levarsi quella <b>seccaggine</b> dagli orecchi,
<b>secche</b>				
CORNICE	I	INTRO	14	il fuoco alle cose <b>secche</b> o unte quando
FILOMENA	IV	5	15	e tolte via foglie <b>secche</b> che nel luogo
ELISSA	X	2	15	aver mangiate fave <b>secche</b> le quali egli
PANFILO	X	9	66	pericolosa che nelle <b>secche</b> di Barbaria la
<b>secchia</b>				
PAMPINEA	VI	2	11	all'uscio suo recare una <b>secchia</b> nuova e stagnata
LAURETTA	VII	4	19	fosse; per che, presa la <b>secchia</b> con la fune,
<b>secchion</b>				
FIAMMETTA	II	5	68	credendo a quella il <b>secchion</b> pien d'acqua
<b>secchione</b>				
FIAMMETTA	II	5	65	la carrucola e un gran <b>secchione</b> ; andianne là e
FIAMMETTA	II	5	66	che la fune v'era ma il <b>secchione</b> n'era stato
<b>secco</b>				
DIONE0	II	10	7	colui che era magro e <b>secco</b> e di poco spirito,
<b>seco</b>				
CORNICE	PROEM		10	in una medesima ora, <b>seco</b> rivolgendo diversi
CORNICE	I	INTRO	15	tocca o adoperata pareva <b>seco</b> quella cotale
CORNICE	I	INTRO	52	il dir de' paternostri, <b>seco</b> della qualità del
PANFILO	I	1	22	giaceva infermo, <b>seco</b> medesimo
NEIFILE	I	2	17	va' con buona ventura! e <b>seco</b> avvisò lui mai non
FILOMENA	I	3	8	ricevutolo, <b>seco</b> il fece sedere e
DIONE0	I	4	6	fu accordato con lei e <b>seco</b> nella sua cella ne

## Santissima – Sentire

DIONE	I	4	9	giovane, prestamente	<b>seco</b>	molte cose rivolse,
DIONE	I	4	14	la bisogna. E pensando	<b>seco</b>	stesso che questa
FILOSTRATO	I	7	9	di partirsi. E avendo	<b>seco</b>	portate tre belle e
FILOSTRATO	I	7	14	non patisse disagio,	<b>seco</b>	pensò di portare tre
FILOSTRATO	I	7	18	piú non statovi, e disse	<b>seco:</b>	Vedi a cui io do
FILOSTRATO	I	7	21	il quale mostra che egli	<b>seco</b>	recasse. Disse
FILOSTRATO	I	7	23	detto, il quale	<b>seco</b>	stesso cominciò a
LAURETTA	I	8	12	e ragionando il menò	<b>seco,</b>	insieme con altri
NEIFILE	II	1	29	collato, temetter forte,	<b>seco</b>	dicendo: "Male
FILOSTRATO	II	2	5	dovere portar denari,	<b>seco</b>	diliberarono che,
FILOSTRATO	II	2	11	doveva il fatto, disse	<b>seco</b>	medesimo: "Al
FILOSTRATO	II	2	32	il ricevette e	<b>seco</b>	al fuoco
PAMPINEA	II	3	22	considerando, e lui	<b>seco</b>	estimando, come che
PAMPINEA	II	3	28	a giacer messo; per che,	<b>seco</b>	stesso forte
PAMPINEA	II	3	45	la sua donna, menandone	<b>seco</b>	Agolante, si partí
LAURETTA	II	4	8	egli di questa cosa	<b>seco</b>	gravissima noia, non
LAURETTA	II	4	18	morte chiamata avesse,	<b>seco</b>	eleggendo di volerla
FIAMMETTA	II	5	4	sua borsa vide e subito	<b>seco</b>	disse: "Chi starebbe
FIAMMETTA	II	5	77	e entrandovi pensò	<b>seco:</b>	"Costoro mi ci
EMILIA	II	6	22	a casa sua o di	<b>seco</b>	tenerla in quello
EMILIA	II	6	23	e del tutto facesse che	<b>seco</b>	la ne menasse. La
EMILIA	II	6	24	la 'ndusse a doversene	<b>seco</b>	andare in Lunigiana
EMILIA	II	6	54	del mio amore; e se io	<b>seco</b>	fui meno che
EMILIA	II	6	54	commisi il qual sempre	<b>seco</b>	tiene la giovinezza
EMILIA	II	6	82	la saettia montati,	<b>seco</b>	la Spina menandone
PANFILO	II	7	21	la qual cosa subitamente	<b>seco</b>	diliberò, se ella
PANFILO	II	7	24	affermando sé avere	<b>seco</b>	proposto che mai di
PANFILO	II	7	34	fatto, faccendosi notte,	<b>seco</b>	ciò che far doveva
PANFILO	II	7	41	di loro la dovesse con	<b>seco</b>	menare a giacere.
PANFILO	II	7	50	il quale appena	<b>seco</b>	poteva credere lei
PANFILO	II	7	51	spazio di poter pensare,	<b>seco</b>	stesso estimava il
PANFILO	II	7	67	pieno di meraviglia,	<b>seco</b>	affermando mai sí
PANFILO	II	7	80	amore incitato cominciò	<b>seco</b>	tanta familiarità a
PANFILO	II	7	91	a riguardare e cominciò	<b>seco</b>	stesso a ricordarsi
PANFILO	II	7	95	sostenne e pregollo che	<b>seco</b>	alquanto si sedesse.
ELISSA	II	8	54	prima si vergognò; poi,	<b>seco</b>	pensando che niuna
ELISSA	II	8	56	forma nella quale già	<b>seco</b>	pensava, liberamente
ELISSA	II	8	63	come savia donna, molto	<b>seco</b>	medesima ne
FILOMENA	II	9	30	cose che di lei n'aveva	<b>seco</b>	recate affermando da
FILOMENA	II	9	55	male esser cagione; e	<b>seco</b>	pensò di non
DIONE	II	10	11	alcun giorno, e con	<b>seco</b>	menò la sua bella
DIONE	II	10	23	si maravigliò forte e	<b>seco</b>	stesso cominciò a
FILOSTRATO	III	1	12	che, molte cose divisate	<b>seco,</b>	imaginò: Il luogo è
FILOSTRATO	III	1	15	al bosco, il menò	<b>seco,</b>	e quivi gli fece
FILOSTRATO	III	1	18	queste parole udiva, e	<b>seco</b>	lieto diceva: "Se
FILOSTRATO	III	1	32	sapea cavalcare: e poi,	<b>seco</b>	spesse volte
FILOSTRATO	III	1	35	e, destato Masetto,	<b>seco</b>	nella sua camera nel
PAMPINEA	III	2	7	mai a lei piacere, pur	<b>seco</b>	si gloriava che in
PAMPINEA	III	2	9	atato; e piú volte	<b>seco,</b>	da questo amor non

Santissima – Sentire

PAMPINEA	III	2	10	di morire. E pensando <b>seco</b> del modo, prese per
PAMPINEA	III	2	14	e collo acciaio che <b>seco</b> portato avea un poco
PAMPINEA	III	2	26	batter forte il cuore, <b>seco</b> disse: "Questi è
PAMPINEA	III	2	29	si maravigliò, e disse <b>seco</b> stesso: Costui, il
FILOMENA	III	3	8	'l suo amante. E avendo <b>seco</b> pensato che modo
PANFILO	III	4	23	se ne veniva a cenare, <b>seco</b> sempre recando e ben
ELISSA	III	5	29	spesso passare, disse <b>seco</b> medesima: Che fo
ELISSA	III	5	31	e pentersi. E così <b>seco</b> medesima consigliata
FIAMMETTA	III	6	26	che ella non era, <b>seco</b> medesima dicendo:
EMILIA	III	7	16	il pensier volse, e <b>seco</b> ciò che a fare
EMILIA	III	7	28	che io aveva <b>seco</b> , mi fece un romore
EMILIA	III	7	67	piú riguardatolo e <b>seco</b> affermando che per
EMILIA	III	7	87	se n'era accorto), come <b>seco</b> disposto avea,
NEIFILE	III	9	11	che proposto avea <b>seco</b> di piú consiglio di
NEIFILE	III	9	13	Il re allora disse <b>seco</b> : Forse m'è costei
NEIFILE	III	9	27	fatto, come colui che <b>seco</b> già pensato avea
DIONE0	III	10	9	via o piú avanti, ma <b>seco</b> la ritenne nella sua
CORNICE	IV	INTRO	18	omai poter trarre, <b>seco</b> stesso disse: Costui
CORNICE	IV	INTRO	18	che, avendovi ad andare, <b>seco</b> il menò. Quivi il
FIAMMETTA	IV	1	7	significare il modo <b>seco</b> pensò una nuova
FIAMMETTA	IV	1	25	di queste cose, avendo <b>seco</b> Tancredi varie e
FIAMMETTA	IV	1	30	forza fermò, e <b>seco</b> , avanti che a dovere
LAURETTA	IV	3	27	piaciatagli, lungamente <b>seco</b> pensò se fare il
LAURETTA	IV	3	28	farla in mare mazzereare, <b>seco</b> la rimenò alla sua
ELISSA	IV	4	6	le piacevano, che essa, <b>seco</b> stessa imaginando
ELISSA	IV	4	11	ne viveva dolente, e <b>seco</b> spesso pensava, se
ELISSA	IV	4	21	piú bella assai che egli <b>seco</b> non estimava,
FILOMENA	IV	5	8	a diletto tutti e tre, <b>seco</b> menaron Lorenzo; e
FILOSTRATO	IV	9	8	tenere il loro amore, e <b>seco</b> diliberò del tutto
DIONE0	IV	10	23	a smemorare e a dir <b>seco</b> : "Che è questo?
PANFILO	V	1	9	giudice divenuto <b>seco</b> sommamente
PANFILO	V	1	12	cominciò a guardare, <b>seco</b> stesso parendogli
PANFILO	V	1	25	mandato per lei, disse <b>seco</b> Cimone: "Ora è tempo
EMILIA	V	2	9	lungamente pianse e <b>seco</b> dispose di non voler
EMILIA	V	2	23	chiusala in Susa con <b>seco</b> la menò; e quivi
ELISSA	V	3	19	sospirando e piagnendo e <b>seco</b> la sua disavventura
NEIFILE	V	5	6	sua cosa si tornò, e <b>seco</b> ne menò la fanciulla
NEIFILE	V	5	19	esser venuta, disse <b>seco</b> : "Che curo io di
NEIFILE	V	5	22	diè piú pace, proponendo <b>seco</b> , acciò che piú simil
NEIFILE	V	5	28	tutte le cose della casa <b>seco</b> ne la portò a Fano,
NEIFILE	V	5	38	forte contento, <b>seco</b> a casa sua ne la
PAMPINEA	V	6	16	inducere a portarla via, <b>seco</b> aveva preso di
PAMPINEA	V	6	23	ad un sol compagno che <b>seco</b> aveva disse: "Che ti
LAURETTA	V	7	11	grande, andate e avendo <b>seco</b> menato Pietro e
LAURETTA	V	7	53	montati in galea, <b>seco</b> ne menò a Laiazzo,
FIAMMETTA	V	9	16	del figliuolo, che ella <b>seco</b> dispose, per
FIAMMETTA	V	9	25	E oltre modo angoscioso, <b>seco</b> stesso maledicendo
FIAMMETTA	V	9	37	potea rintuzzare, molto <b>seco</b> medesima commendò.
DIONE0	V	10	8	marito potrebbe essere, <b>seco</b> stessa disse:

## Santissima – Sentire

DIONE	V	10	53	presolo per mano, con <b>seco</b> nel menò nella
NEIFILE	VI	4	13	amor dei forestieri che <b>seco</b> aveva non volle
DIONE	VI	10	13	amici e di sua brigata, <b>seco</b> proposero di fargli
FILOSTRATO	VII	2	10	'l picchiare cominciò <b>seco</b> a dire: "O Iddio,
FIAMMETTA	VII	5	13	capitava la fessura e <b>seco</b> disse: "Se questa
FIAMMETTA	VII	5	22	questo vedendo, disse <b>seco</b> medesimo: "Lodato
FIAMMETTA	VII	5	38	gli pareva. E avendo <b>seco</b> stesso diliberato di
PAMPINEA	VII	6	16	per niuna cagione <b>seco</b> ristate. Messer
FILOMENA	VII	7	9	non acquistasse. E <b>seco</b> divisando che via
FILOMENA	VII	7	13	ancora (e quantunque <b>seco</b> , lui e' suoi costumi
NEIFILE	VII	8	11	donna legato, disse <b>seco</b> stesso: "Questo dee
NEIFILE	VII	8	50	come uno smemorato, <b>seco</b> stesso non sappiendo
PANFILO	VII	9	11	indugio non mi ritruovo <b>seco</b> per certo io me ne
PANFILO	VII	9	37	Pirro, veduto questo, <b>seco</b> medesimo disse:
PANFILO	VII	9	53	ogni persona, solamente <b>seco</b> la Lusca ritenne; e
NEIFILE	VIII	1	13	esser dugento, <b>seco</b> forte contenta gli
ELISSA	VIII	3	25	avendo tutte queste cose <b>seco</b> notate, fatto
ELISSA	VIII	3	25	fare, si partí da Maso e <b>seco</b> propose di voler
EMILIA	VIII	4	10	per un modo parentevole <b>seco</b> entrò in parole.
FILOSTRATO	VIII	5	4	miseria e avarizia menan <b>seco</b> e giudici e notai
FILOSTRATO	VIII	5	5	altri molti giudici che <b>seco</b> menò, ne menò uno il
PAMPINEA	VIII	7	6	mai paruta vedere; e <b>seco</b> estimò colui potersi
PAMPINEA	VIII	7	7	senza fatica acquistare, <b>seco</b> diliberò del tutto
PAMPINEA	VIII	7	11	cagion già detta di ciò <b>seco</b> stessa vanamente
PAMPINEA	VIII	7	40	e acerbo odio transmuto, <b>seco</b> gran cose e varie
PAMPINEA	VIII	7	49	lo scolare, tutto lieto <b>seco</b> medesimo disse:
PAMPINEA	VIII	7	66	e vedendole belle e <b>seco</b> pensando quali infra
PAMPINEA	VIII	7	70	lo scolare detto l'avea, <b>seco</b> disse: "Io temo che
PAMPINEA	VIII	7	80	scolare, con fiero animo <b>seco</b> la ricevuta ingiuria
FIAMMETTA	VIII	8	17	io ho altressí a parlar <b>seco</b> d'un mio fatto, sí
FIAMMETTA	VIII	8	22	n'andasse, e quella <b>seco</b> ne menò in camera,
FIAMMETTA	VIII	8	29	compagno s'era portato, <b>seco</b> stesso disse di
LAURETTA	VIII	9	11	E avendolo alcuna volta <b>seco</b> invitato a desinare
LAURETTA	VIII	9	33	e da mattina a mangiar <b>seco</b> e a mostrargli
DIONE	VIII	10	40	dolente oltre modo, <b>seco</b> medesimo la sua
FILOMENA	IX	1	19	e cominciò a dir <b>seco</b> : "Deh, che bestia
ELISSA	IX	2	12	e di lei menarne con <b>seco</b> . La badessa,
FILOSTRATO	IX	3	14	per certissimo ebbe <b>seco</b> medesimo d'esser
NEIFILE	IX	4	7	d'alcuno, il qual <b>seco</b> menar potesse al suo
NEIFILE	IX	4	7	seppe, a pregarlo che <b>seco</b> il dovesse menare, e
FIAMMETTA	IX	5	6	il lavorio era molto, <b>seco</b> aggiunsero e Nello e
PANFILO	IX	6	11	e appresso, avendo ben <b>seco</b> portato da cena,
PANFILO	IX	6	16	la culla disse <b>seco</b> stessa: "Ohimè,
PANFILO	IX	6	20	troppo, prima disse <b>seco</b> stesso: "Che diavol
PANFILO	IX	6	33	d'Adriano, sola <b>seco</b> diceva d'aver
PAMPINEA	IX	7	10	"Bene, io il farò, e poi <b>seco</b> stessa cominciò a
EMILIA	IX	9	23	ritenne Giosefo Melisso <b>seco</b> a riposarsi alcun dí
DIONE	IX	10	7	menava e quivi il teneva <b>seco</b> a albergo e come
NEIFILE	X	1	12	camminando tutto il dí <b>seco</b> , niun'altra se non

## Santissima – Sentire

FILOSTRATO	X	3	7	sua virtù invidioso, <b>seco</b> propose con maggior
LAURETTA	X	4	8	dolfe molto, ultimamente <b>seco</b> dicendo: "Ecco,
LAURETTA	X	4	10	amanti, avendo costui <b>seco</b> diliberato di piú
EMILIA	X	5	9	dalla sua speranza, pur <b>seco</b> propose di voler
PAMPINEA	X	7	35	la reputava, e piú volte <b>seco</b> stesso maladisse la
FILOMENA	X	8	11	mentre quelle <b>seco</b> sommamente lodava sí
FILOMENA	X	8	12	dopo molti caldi sospiri <b>seco</b> cominciò a dire:
PANFILO	X	9	5	dinanzi sentendo, <b>seco</b> propose di voler
PANFILO	X	9	17	non avea, per che <b>seco</b> stesso si dolea che
PANFILO	X	9	92	avea, di che forte fu <b>seco</b> contento: per che, a
DIONEIO	X	10	38	si maravigliava forte e <b>seco</b> stesso affermava
DIONEIO	X	10	42	il Papa per quelle aver <b>seco</b> dispensato di poter
DIONEIO	X	10	54	onorevole compagnia con <b>seco</b> e di dire a tutti
<b>secolar</b>				
FILOMENA	III	3	3	tanto piú ad ogni <b>secolar</b> da piacere,
<b>secolare</b>				
EMILIA	I	6	3	dato da un valente uomo <b>secolare</b> a uno avaro
<b>secolari</b>				
PANFILO	III	4	5	laude che cantavano i <b>secolari</b> esso non fosse,
PANFILO	III	4	12	quello al quale piú i <b>secolari</b> né con limosine
EMILIA	III	7	34	come con le loro robe i <b>secolari</b> fanno, non si
EMILIA	III	7	40	fare quello che, se i <b>secolari</b> faranno, essi
EMILIA	III	7	43	solamente delle donne <b>secolari</b> , ma de'
PANFILO	VIII	2	4	a Vignone. Il che i <b>secolari</b> cattivelli non
<b>secoli</b>				
FILOMENA	VI	1	3	singulare che a' nostri <b>secoli</b> sia portata da'
PANFILO	VI	5	6	in luce, che molti <b>secoli</b> sotto gli error
<b>seconda (n.)</b>				
CORNICE	III	CONCL	5	me s'è conosciuto alla <b>seconda</b> in tutti i suoi
<b>seconda</b>				
CORNICE	I	INTRO	51	Pampinea chiameremo e la <b>seconda</b> Fiammetta,
FILOSTRATO	I	7	9	tornare, gli desse la <b>seconda</b> ; e cominciò sopra
CORNICE	I	CONCL	3	di voi, per questa <b>seconda</b> giornata Filomena
CORNICE	II	INTRO	1	e incomincia la <b>seconda</b> , nella quale,
PANFILO	II	7	37	sciagura e di questa <b>seconda</b> si dolfe molto;
CORNICE	III	INTRO	1	Finisce la <b>seconda</b> giornata del
FIAMMETTA	III	6	8	piú Catella, ma questa <b>seconda</b> donna sommamente
CORNICE	IV	3	1	il suo amante uccide; la <b>seconda</b> , concedendosi al
PANFILO	IV	6	26	rispose alla <b>seconda</b> dicendo: "Già Dio
PANFILO	V	1	59	farci far via a te alla <b>seconda</b> rapina e a me
DIONEIO	V	10	32	né la prima volta né la <b>seconda</b> ce ne curammo; ma
CORNICE	VI	CONCL	6	reputo che la <b>seconda</b> debbia essere

## Santissima – Sentire

EMILIA	VII	1	16	Federigo picchiò la <b>seconda</b> volta: di che
PANFILO	VII	9	38	di mandare a effetto la <b>seconda</b> cosa a lei
ELISSA	VIII	3	21	son queste; ma questa <b>seconda</b> dove si truova?
FILOMENA	VIII	6	47	un'altra; e presa la <b>seconda</b> , gliele mise in
LAURETTA	VIII	9	96	non vi salisse, con la <b>seconda</b> paura cacciò la
FILOSTRATO	X	3	9	e ritornata per la <b>seconda</b> porta pure a lui,
FILOMENA	X	8	64	Ma vegnamo alla <b>seconda</b> ragione, nella
<b>secondare</b>				
ELISSA	II	8	15	quali voi mi vedete, a <b>secondare</b> li piaceri
<b>secondasse</b>				
CORNICE	VII	7	2	il re imposto aveva che <b>secondasse</b> , disse:
<b>seconde</b>				
PANFILO	IV	6	7	paiano favorevoli e con <b>seconde</b> dimostrazioni chi
<b>secondi</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	allargandosi quanto i <b>secondi</b> , ma a sufficienza
EMILIA	II	6	3	primi rende avvisati e i <b>secondi</b> consola. E per
<b>secondo (num.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	79	Panfilo e Filostrato il <b>secondo</b> e l'ultimo Dioneo
FILOSTRATO	I	7	22	cominciò a mangiare il <b>secondo</b> ; il che
FILOSTRATO	I	7	23	Primasso mangiato il <b>secondo</b> cominciò a
PAMPINEA	II	3	7	ebbe nome Lamberto, il <b>secondo</b> Tedaldo e il
LAURETTA	II	4	11	per non incappar nel <b>secondo</b> a se medesimo
EMILIA	II	6	5	la morte di Federigo <b>secondo</b> imperadore fu re
ELISSA	IV	4	4	Guiglielmo <b>secondo</b> re di Sicilia,
LAURETTA	X	4	27	dolere o ramaricare del <b>secondo</b> , se egli
LAURETTA	X	4	29	che per li benefici del <b>secondo</b> usati giustamente
<b>secondo</b>				
CORNICE	PROEM		7	ciò che la gratitudine, <b>secondo</b> che io credo,
CORNICE	I	INTRO	18	essi due porci, e quegli <b>secondo</b> il lor costume
CORNICE	I	INTRO	24	ma a sufficienza <b>secondo</b> gli appetiti le
CORNICE	I	INTRO	32	altri cittadini assai, e <b>secondo</b> la qualità del
CORNICE	I	INTRO	42	a ciascun luogo proprio <b>secondo</b> l'antico costume,
CORNICE	I	INTRO	96	e questo cotale, <b>secondo</b> il suo arbitrio,
CORNICE	I	INTRO	104	come piacque alla reina, <b>secondo</b> il giudizio di
CORNICE	I	INTRO	110	e puote ciascuno, <b>secondo</b> che all'animo gli
PANFILO	I	1	9	ciòè 'ghirlanda' <b>secondo</b> il lor volgare a
PANFILO	I	1	21	disordinatamente vivuto, <b>secondo</b> che i medici
PANFILO	I	1	82	la sera a far la vigilia <b>secondo</b> l'usanza e la
PANFILO	I	1	83	essere stato santo uomo, <b>secondo</b> che per la sua
PANFILO	I	1	87	le immagini della cera <b>secondo</b> la promession
PANFILO	I	1	89	che questo n'è occulto, <b>secondo</b> quello che ne può
NEIFILE	I	2	27	alla chiesa, e quivi, <b>secondo</b> il debito costume

## Santissima – Sentire

DIONE0	I	4	11	e, presentatagli quella	<b>secondo</b>	che ciascun
FIAMMETTA	I	5	8	il suo disio. E	<b>secondo</b>	il pensier fatto
FIAMMETTA	I	5	12	sedettero, e gli altri	<b>secondo</b>	le loro qualità a
FIAMMETTA	I	5	15	intese, parendole che	<b>secondo</b>	il suo disidero
EMILIA	I	6	12	fermamente ritenne; e	<b>secondo</b>	il comandamento
FILOSTRATO	I	7	5	imperadore Federigo	<b>secondo</b>	in qua si sapesse
FILOSTRATO	I	7	26	E appresso mangiare,	<b>secondo</b>	che alla
PAMPINEA	I	10	10	donna vedova chiamata,	<b>secondo</b>	che alcuni dicono
PAMPINEA	I	10	11	a piè e quando a cavallo	<b>secondo</b>	che piú in destro
CORNICE	I	CONCL	2	quella che è a venire,	<b>secondo</b>	il suo giudizio,
CORNICE	I	CONCL	12	di dover dire novella	<b>secondo</b>	la proposta data,
NEIFILE	II	1	4	morendo egli adivenne,	<b>secondo</b>	che i trivigiani
FILOSTRATO	II	2	12	il Deprofondi, che sono,	<b>secondo</b>	che una mia avola
PAMPINEA	II	3	4	per conseguente da lei,	<b>secondo</b>	il suo occulto
PAMPINEA	II	3	6	Tebaldo, il quale,	<b>secondo</b>	che alcuni
PAMPINEA	II	3	48	gloriosamente visse; e,	<b>secondo</b>	che alcuni
LAURETTA	II	4	3	atto della fortuna,	<b>secondo</b>	il mio giudizio,
FIAMMETTA	II	5	3	come udirete. Fu,	<b>secondo</b>	che io già intesi
FIAMMETTA	II	5	17	robe su per le stanghe,	<b>secondo</b>	il costume di là,
FIAMMETTA	II	5	31	grava, io ti saprò bene	<b>secondo</b>	donna fare un
EMILIA	II	6	30	che intendente era,	<b>secondo</b>	l'amaestramento
EMILIA	II	6	49	bene e amichevolmente,	<b>secondo</b>	che servidor si
EMILIA	II	6	54	meno che onestamente,	<b>secondo</b>	la oppinion de'
EMILIA	II	6	57	le sponsalizie	<b>secondo</b>	la nostra usanza.
PANFILO	II	7	8	ne' suoi dí assai cose	<b>secondo</b>	il suo piacere
PANFILO	II	7	32	piaciuta, parendogli,	<b>secondo</b>	che per gli atti
PANFILO	II	7	34	aveva, e nella casa,	<b>secondo</b>	l'ordine tra lor
PANFILO	II	7	52	dispose: e un giorno,	<b>secondo</b>	l'ordine malvagio
PANFILO	II	7	69	e gli altri tutti,	<b>secondo</b>	l'ordine dato
PANFILO	II	7	104	suoi casi adomandata,	<b>secondo</b>	l'ammaestramento
PANFILO	II	7	109	a uno monastero di donne	<b>secondo</b>	la lor legge
PANFILO	II	7	114	mi volean presentare,	<b>secondo</b>	che loro era
PANFILO	II	7	115	uomini e quelle donne	<b>secondo</b>	la sua povera
PANFILO	II	7	118	voglio che basti, che,	<b>secondo</b>	che le loro
ELISSA	II	8	14	sia cosa che amendune,	<b>secondo</b>	il mio parere,
ELISSA	II	8	25	giuso. La novella,	<b>secondo</b>	che sconcia si
ELISSA	II	8	27	forse sette; li quali,	<b>secondo</b>	che comportava la
ELISSA	II	8	38	doverla onorevolmente,	<b>secondo</b>	la condizione
ELISSA	II	8	96	e i figliuoli, dove,	<b>secondo</b>	la grida fatta,
ELISSA	II	8	98	fosse in assetto,	<b>secondo</b>	che alla sua
FILOMENA	II	9	4	e qual per un'altra,	<b>secondo</b>	la loro usanza; e
FILOMENA	II	9	25	la buona femina,	<b>secondo</b>	l'ordine dato
FILOMENA	II	9	29	Vegnente il terzo dí,	<b>secondo</b>	l'ordine dato, la
FILOMENA	II	9	29	uscito, e contentata	<b>secondo</b>	la promessa la
FILOMENA	II	9	62	famigliare uccidere; e,	<b>secondo</b>	che egli mi
FILOMENA	II	9	69	domandandolo quando mai,	<b>secondo</b>	che egli avanti
FILOMENA	II	9	71	compagnia le tenessero,	<b>secondo</b>	la dimanda fatta
DIONE0	II	10	9	Ravenna. Per ciò che,	<b>secondo</b>	che egli le
CORNICE	II	CONCL	2	sua signoria era venuta,	<b>secondo</b>	il cominciato

## Santissima – Sentire

CORNICE	III	INTRO	16	venutine, e in quello	<b>secondo</b>	il modo usato
FILOSTRATO	III	1	7	forte e robusto e,	<b>secondo</b>	uomo di villa,
PANFILO	III	4	4	udire, intervenne.	<b>Secondo</b>	che io udii già
PANFILO	III	4	8	dargli desinare e cena,	<b>secondo</b>	che fatto gli
CORNICE	III	5	1	di lei si risponde, e	<b>secondo</b>	la sua risposta
FIAMMETTA	III	6	4	d'una, la quale,	<b>secondo</b>	l'opinion di
FIAMMETTA	III	6	9	di donne e di cavalieri,	<b>secondo</b>	l'usanza dei
FIAMMETTA	III	6	15	ha fatte le risposte	<b>secondo</b>	che io l'ho
FIAMMETTA	III	6	21	dicea o a' suoi inganni,	<b>secondo</b>	il costume de'
FIAMMETTA	III	6	24	rispondea. Questa,	<b>secondo</b>	l'ammaestramento
FIAMMETTA	III	6	24	e fecevi entro un letto,	<b>secondo</b>	che poté il
LAURETTA	III	8	70	mio, le vostre orazioni,	<b>secondo</b>	che rivelato mi
LAURETTA	III	8	75	che a convenevole tempo,	<b>secondo</b>	l'opinion degli
LAURETTA	III	8	76	come di quella guerito,	<b>secondo</b>	la promessa dello
NEIFILE	III	9	48	con segreta cautela,	<b>secondo</b>	l'ordine dato da
NEIFILE	III	9	58	moglie esser ricevuta	<b>secondo</b>	la tua promessa.
CORNICE	III	CONCL	2	non siete; tuttavia,	<b>secondo</b>	che concesso mi
CORNICE	III	CONCL	4	e oltre a questo,	<b>secondo</b>	che avvisò che
CORNICE	IV	INTRO	16	volta a Firenze, e quivi	<b>secondo</b>	le sue
CORNICE	IV	INTRO	38	il bisogno, io so,	<b>secondo</b>	l'Apostolo,
FIAMMETTA	IV	1	8	di dovere a lei andare	<b>secondo</b>	il modo da lei
FIAMMETTA	IV	1	25	appresso mangiare	<b>secondo</b>	la sua usanza,
PAMPINEA	IV	2	6	a ciaschedun che muore,	<b>secondo</b>	la quantità de'
LAURETTA	IV	3	18	tre tacitamente uscite,	<b>secondo</b>	l'ordine dato, li
ELISSA	IV	4	5	re di Tunisi, la qual,	<b>secondo</b>	che ciascun che
PANFILO	IV	6	5	e s'allegnano	<b>secondo</b>	che per quegli o
PANFILO	IV	6	40	tal marito quale a te	<b>secondo</b>	il parer mio si
EMILIA	IV	7	6	assai bella e leggiadra	<b>secondo</b>	la sua condizione
NEIFILE	IV	8	5	nella nostra città,	<b>secondo</b>	che gli antichi
NEIFILE	IV	8	15	dove ella stesse a casa,	<b>secondo</b>	l'usanza de'
NEIFILE	IV	8	29	dirottamente,	<b>secondo</b>	l'usanza nostra,
FILOSTRATO	IV	9	4	adunque sapere che,	<b>secondo</b>	che raccontano i
CORNICE	IV	CONCL	7	qua e chi là, a prender	<b>secondo</b>	i diversi
CORNICE	V	INTRO	3	cantate, lietamente,	<b>secondo</b>	che alla reina
CORNICE	V	INTRO	5	vicini alla fonte	<b>secondo</b>	l'usato modo si
EMILIA	V	2	3	egli vede i guiderdoni	<b>secondo</b>	le affezioni
EMILIA	V	2	44	sua licenzia intendeva	<b>secondo</b>	la nostra legge
PAMPINEA	V	6	27	Essi furono,	<b>secondo</b>	il comandamento
FIAMMETTA	V	9	35	che con più cara vivanda	<b>secondo</b>	la mia
DIONE	V	10	25	a poco tempo un altro,	<b>secondo</b>	che alla giovane
CORNICE	V	CONCL	5	tutta si dirizzò, e,	<b>secondo</b>	il modo usato,
FILOMENA	VI	1	9	che egli pessimamente,	<b>secondo</b>	le qualità delle
NEIFILE	VI	4	3	presti e utili e belle,	<b>secondo</b>	gli accidenti, a'
FIAMMETTA	VI	6	5	chi uno e chi un altro,	<b>secondo</b>	che nell'animo
FILOSTRATO	VI	7	11	laudevole molto e,	<b>secondo</b>	che le sue parole
FILOSTRATO	VI	7	12	per ciò domanda che io,	<b>secondo</b>	che uno statuto
DIONE	VI	10	8	Il quale,	<b>secondo</b>	la sua usanza,
DIONE	VI	10	9	chi poco e chi assai,	<b>secondo</b>	il podere e la
CORNICE	VI	CONCL	4	io saprò. E fattosi	<b>secondo</b>	il costume usato



## Santissima – Sentire

CORNICE	VI	CONCL	20	si potesse divisare. E	<b>secondo</b>	che alcuna di
CORNICE	VII	INTRO	2	quivi disporre ogni cosa	<b>secondo</b>	l'ordine e il
EMILIA	VII	1	33	l'una e l'altra fu vera,	<b>secondo</b>	che ella aveva,
LAURETTA	VII	4	6	avveduta che un giovane,	<b>secondo</b>	il suo giudizio
LAURETTA	VII	4	10	E fatto ciò,	<b>secondo</b>	che alcuna volta
PAMPINEA	VII	6	29	a casa sua; Il quale,	<b>secondo</b>	l'amaestramento
CORNICE	VII	10	1	e torna al compagno	<b>secondo</b>	la promessa
DIONE	VII	10	9	color che morivano era,	<b>secondo</b>	li lor meriti,
DIONE	VII	10	16	potuto, se ne venne,	<b>secondo</b>	la promession
DIONE	VII	10	18	son Tingoccio, il quale,	<b>secondo</b>	la promessione
ELISSA	VIII	3	41	mangiare s'avvicinava,	<b>secondo</b>	l'ordine da sé
LAURETTA	VIII	9	5	dottor di medicine,	<b>secondo</b>	che egli medesimo
LAURETTA	VIII	9	12	e pensò di rispondergli	<b>secondo</b>	che alla sua
LAURETTA	VIII	9	20	molte e varie vivande,	<b>secondo</b>	che ciascun
LAURETTA	VIII	9	27	altri che meglio stanno,	<b>secondo</b>	il parer mio,
DIONE	VIII	10	6	con li quali poi essi,	<b>secondo</b>	che lor cade per
CORNICE	VIII	CONCL	5	ma voglio che ciascun	<b>secondo</b>	che gli piace
CORNICE	IX	INTRO	1	si ragiona ciascuno	<b>secondo</b>	che gli piace e
CORNICE	IX	INTRO	6	l'acqua alle mani, tutti	<b>secondo</b>	il piacere della
FILOMENA	IX	1	18	a ciascuno,	<b>secondo</b>	che imposto le fu
ELISSA	IX	2	7	buona e santa donna	<b>secondo</b>	la opinion delle
FIAMMETTA	IX	5	9	e era ben vestita e	<b>secondo</b>	sua pari, assai
FIAMMETTA	IX	5	30	bene accenderlo e	<b>secondo</b>	la informazione
FIAMMETTA	IX	5	39	la quale, astutamente	<b>secondo</b>	l'ammaestramento
EMILIA	IX	9	3	agli uomini sottomessa e	<b>secondo</b>	la discrezione di
EMILIA	IX	9	33	ottimamente ogni cosa e	<b>secondo</b>	l'ordine dato
CORNICE	IX	CONCL	3	stati, sarò da lodare; e	<b>secondo</b>	il costume de'
CORNICE	IX	CONCL	6	si diede, ciascuno	<b>secondo</b>	quello a che piú
ELISSA	X	2	10	e ogn'altro uomo	<b>secondo</b>	la sua qualità
ELISSA	X	2	29	donde egli possa	<b>secondo</b>	lo stato suo
LAURETTA	X	4	24	inteso in Persia essere,	<b>secondo</b>	il mio iudicio,
LAURETTA	X	4	30	Tempo è omai che io	<b>secondo</b>	la promessa
EMILIA	X	5	10	che la mattina apparve,	<b>secondo</b>	che color che 'l
FIAMMETTA	X	6	9	comandò che servissero	<b>secondo</b>	l'ordine posto da
FIAMMETTA	X	6	21	pieni di vari frutti,	<b>secondo</b>	che la stagion
PAMPINEA	X	7	41	di me conoscete, niuno	<b>secondo</b>	debita elezione
PAMPINEA	X	7	41	ci s'innamora ma	<b>secondo</b>	l'appetito e il
PAMPINEA	X	7	48	fecero e liete nozze; e	<b>secondo</b>	che molti
FILOMENA	X	8	58	De' quali,	<b>secondo</b>	il mio giudizio,
FILOMENA	X	8	75	avrà d'un mio fatto	<b>secondo</b>	il suo giudizio
PANFILO	X	9	5	Dico adunque che,	<b>secondo</b>	che alcuni
PANFILO	X	9	19	tavola commise, e quivi,	<b>secondo</b>	cena sprovveduta,
PANFILO	X	9	30	che le donne	<b>secondo</b>	il lor picciol
PANFILO	X	9	76	di materassi tutti,	<b>secondo</b>	la loro usanza,
DIONE	X	10	12	ho trovata una giovane	<b>secondo</b>	il cuor mio assai
DIONE	X	10	55	Il gentile uomo, fatto	<b>secondo</b>	che il marchese
CORNICE	X	CONCL	4	di Firenze; il che	<b>secondo</b>	il mio giudizio
CORNICE	CONCL AUTORE		9	ottima cosa a' viventi,	<b>secondo</b>	Cinciglione e

## Santissima – Sentire

**sede**

CORNICE	I	INTRO	115	il quale alla sua destra <b>sede</b> , piacevolmente gli
CORNICE	I	6	2	appresso la Fiammetta <b>sede</b> , essendo già stato
CORNICE	II	2	2	che appresso di Neifile <b>sede</b> , comandò la reina
CORNICE	II	4	2	appresso Pampinea <b>sede</b> ; la qual, veggendo
DIONE	X	10	64	queste cose ascoltando <b>sede</b> e, abbracciatala

**sedendo**

CORNICE	I	2	2	suo fine essendo venuta, <b>sedendo</b> appresso di lui
PANFILO	II	7	67	con lei menò. E <b>sedendo</b> Constanzio con
CORNICE	II	CONCL	3	alta che usata non era <b>sedendo</b> , disse: "Poi
FILOSTRATO	VIII	5	7	di brache, le quali, <b>sedendo</b> egli e i panni
LAURETTA	X	4	38	allato alla donna <b>sedendo</b> , disse: "Signori,
FILOMENA	X	8	11	di lei venuti e essa <b>sedendo</b> in mezzo

**sedendosi**

CORNICE	PROEM		10	dimorano e quasi oziose <b>sedendosi</b> , volendo e non
ELISSA	II	8	44	Avvenne un giorno che, <b>sedendosi</b> appresso di lui
PANFILO	VII	9	58	dove stati alquanto <b>sedendosi</b> , disse la donna

**sedenti**

CORNICE	III	CONCL	7	per quello e che a lor <b>sedenti</b> forse cento volte
---------	-----	-------	---	---

**seder**

CORNICE	I	INTRO	52	quasi in cerchio a <b>seder</b> postesi, dopo piú
CORNICE	I	CONCL	15	grazia gli fece. E da <b>seder</b> levatasi, verso un
FIAMMETTA	II	5	39	confitte e il luogo da <b>seder</b> posto, delle quali
CORNICE	II	CONCL	2	il governo sia tuo: e a <b>seder</b> si ripose.
CORNICE	IV	CONCL	6	tutta la brigata, da <b>seder</b> levandosi, per
CORNICE	V	INTRO	5	e essendosi la reina a <b>seder</b> posta pro tribunali
EMILIA	V	2	19	a piè della sua barca a <b>seder</b> postasi cominciò a
DIONE	V	10	54	quale Pietro postosi a <b>seder</b> di rimpetto disse:
PAMPINEA	VI	2	12	sí eran chiari: e a <b>seder</b> postosi, come essi
CORNICE	VII	INTRO	10	e vicini al lago a <b>seder</b> postisi, comandò il
PANFILO	VII	9	70	veggendo discendere a <b>seder</b> si tornarono in
CORNICE	VIII	INTRO	3	la bella fontana a <b>seder</b> posti, per
EMILIA	X	5	19	e fatto lei porre a <b>seder</b> disse: "Madonna, io
PANFILO	X	9	92	contento: per che, a <b>seder</b> levatosi e
CORNICE	X	CONCL	1	di vespro, senza da <b>seder</b> levarsi, cosí

**sedere**

CORNICE	I	INTRO	73	quindi levandosi da <b>sedere</b> , a mano a mano
CORNICE	I	INTRO	92	nella prima giunta a <b>sedere</b> , disse Dioneo, il
CORNICE	I	INTRO	104	Parmeno tutti andarono a <b>sedere</b> . Le vivande
CORNICE	I	INTRO	109	si puosero in cerchio a <b>sedere</b> , a' quali ella
PANFILO	I	1	31	e allato postoglisi a <b>sedere</b> , prima
FILOMENA	I	3	8	ricevutolo, seco il fece <b>sedere</b> e appresso gli
FILOSTRATO	I	7	16	che Primasso fu messo a <b>sedere</b> appunto di
FILOSTRATO	I	7	17	l'abate non veniva a <b>sedere</b> alla tavola.

## Santissima – Sentire

PAMPINEA	I	10	13	con molte altre donne a <b>sedere</b> davanti alla sua
CORNICE	II	INTRO	3	lei dintorno si posero a <b>sedere</b> . Ella, la quale
FILOSTRATO	II	2	32	familiaramente il fé <b>sedere</b> e dello accidente
PAMPINEA	II	3	35	Essa allora levatasi a <b>sedere</b> in su il letto
FIAMMETTA	II	5	18	donna. E postisi a <b>sedere</b> insieme sopra una
PANFILO	II	7	50	in mezzo di loro fattala <b>sedere</b> , non si poté di
ELISSA	II	8	10	una camera tutti soli a <b>sedere</b> , avendola il conte
DIONE	II	10	30	Riccardo soli, come a <b>sedere</b> si furon posti,
CORNICE	III	INTRO	4	e di frondi, postesi a <b>sedere</b> , venne il discreto
CORNICE	III	INTRO	16	il modo usato postisi a <b>sedere</b> , ad aspettar
FILOMENA	III	3	22	nella chiesa a <b>sedere</b> a' piedi, a
ELISSA	III	5	10	colla donna si pose a <b>sedere</b> , e così cominciò a
EMILIA	III	7	17	e vide la sua donna <b>sedere</b> in terra in una
EMILIA	III	7	69	e postosi con lui a <b>sedere</b> , gli disse:
LAURETTA	III	8	7	lui e a piè postaglisi a <b>sedere</b> , anzi che adire
NEIFILE	III	9	38	sua camera e postesi a <b>sedere</b> , cominciò la
CORNICE	IV	INTRO	45	bella fonte si posero a <b>sedere</b> , là dove
FIAMMETTA	IV	1	17	un carello si pose a <b>sedere</b> ; e appoggiato il
EMILIA	IV	7	12	della quale postisi a <b>sedere</b> e gran pezza
FILOSTRATO	V	4	42	strappato e levatosi a <b>sedere</b> in sul letto disse
FILOMENA	V	8	36	amata da lui fu posta a <b>sedere</b> di rimpetto al
CORNICE	VI	INTRO	4	alla fonte si posero a <b>sedere</b> ; e volendo già la
EMILIA	VI	8	7	postaglisi presso a <b>sedere</b> , altro non facea
DIONE	VI	10	22	presso al fuoco a <b>sedere</b> , cominciò con
CORNICE	VII	INTRO	7	piacque, così andarono a <b>sedere</b> , e mangiando, i
ELISSA	VII	3	23	sopra un lettuccio da <b>sedere</b> , che in quella era
FIAMMETTA	VII	5	20	poco innanzi, si mise a <b>sedere</b> in coro. La
FIAMMETTA	VII	5	23	gli si pose a <b>sedere</b> a' piedi. Messer
NEIFILE	VII	8	23	della scala si pose a <b>sedere</b> , e cominciò a
NEIFILE	VII	8	31	Costoro, avendola veduta <b>sedere</b> e cuscire e senza
PANFILO	VII	9	66	costí dove voi siete a <b>sedere</b> . "Fermamente
CORNICE	VII	CONCL	1	e riposesi a <b>sedere</b> . La Lauretta,
PANFILO	VIII	2	19	scesa giù, si pose a <b>sedere</b> e cominciò nettar
FILOSTRATO	VIII	5	15	e ricoprirsi e porsi a <b>sedere</b> , Maso dall'un lato
PAMPINEA	VIII	7	24	né aveva dove porsi a <b>sedere</b> né dove fuggire il
PAMPINEA	VIII	7	112	dolente si dirizzò a <b>sedere</b> e a quella parte
PAMPINEA	VIII	7	121	la cateratta e postasi a <b>sedere</b> piagnendo cominciò
CORNICE	VIII	CONCL	1	e tornossi a <b>sedere</b> . Emilia, non
ELISSA	IX	2	13	La badessa, postasi a <b>sedere</b> in capitolo in
FILOSTRATO	IX	3	20	e postoglisi il medico a <b>sedere</b> allato, gli
CORNICE	IX	CONCL	6	re tutta levatasi da <b>sedere</b> , agli usati
LAURETTA	X	4	31	valente uomo si pose a <b>sedere</b> ; e egli disse:
LAURETTA	X	4	44	Niccoluccio si tornò a <b>sedere</b> . Niccoluccio
FIAMMETTA	X	6	9	lavato, si mise a <b>sedere</b> , e al conte Guido
FIAMMETTA	X	6	28	vi siete potuto porre a <b>sedere</b> : e intra tante
PANFILO	X	9	28	ricevettero, e fattala <b>sedere</b> fra loro gran
PANFILO	X	9	78	n'andò, e postoglisi a <b>sedere</b> allato, quasi
DIONE	X	10	60	ben parlava, la si fece <b>sedere</b> allato e disse:

## Santissima – Sentire

**sedersi**

FILOSTRATO	II	2	23	camiscia e scalzo quivi <b>sedersi</b> , come detto è,
FILOMENA	IV	5	18	per usanza avea preso di <b>sedersi</b> sempre a questo
ELISSA	VIII	3	54	a guisa d'uom lasso, <b>sedersi</b> . Dove, come
PAMPINEA	VIII	7	131	lei trovò sopra la porta <b>sedersi</b> , alla quale egli

**sedesse**

PANFILO	II	7	95	che seco alquanto si <b>sedesse</b> . La qual cosa
FIAMMETTA	X	6	9	dall'un de' lati di lui <b>sedesse</b> e messer Neri

**sedessero**

PAMPINEA	VI	2	16	dal forno, gli pregò che <b>sedessero</b> ; e alli lor
----------	----	---	----	--

**sedettero**

FIAMMETTA	I	5	12	marchesana a una tavola <b>sedettero</b> , e gli altri
-----------	---	---	----	--

**sedeava**

CORNICE	I	4	2	che appresso di lei <b>sedeava</b> , senza aspettare
CORNICE	I	5	3	di lui sopra l'erba <b>sedeava</b> rivolta, che essa
FILOSTRATO	I	7	19	della sua camera <b>sedeava</b> alle tavole.
CORNICE	I	8	2	Ermino de' Grimaldi. <b>Sedeava</b> appresso
ELISSA	VIII	3	7	dove Calandrino solo si <b>sedeava</b> , e facendo vista
FILOSTRATO	VIII	5	6	questo messer Niccola <b>sedeava</b> , parendogli che
EMILIA	IX	9	21	quale a capo del ponte <b>sedeava</b> , come quivi si
PANFILO	X	9	108	tavola alla quale esso <b>sedeava</b> , senza avere

**sedevano**

FILOSTRATO	VIII	5	19	brache a' giudici quando <b>sedevano</b> al banco della
------------	------	---	----	---

**sedici**

EMILIA	II	6	32	Giannotto, già d'età di <b>sedici</b> anni, avendo piú
EMILIA	II	6	35	e giovane di poco piú di <b>sedici</b> anni, per ventura
PANFILO	IX	6	5	d'età di quindici o di <b>sedici</b> anni, che ancora

**segate**

CORNICE	I	INTRO	45	non che raccolte ma pur <b>segate</b> , come meglio
---------	---	-------	----	---

**seggiamo**

PANFILO	VII	9	70	e Pirro dicevan: "Noi ci <b>seggiamo</b> ; e lui veggendo
---------	-----	---	----	---

**segherò**

FIAMMETTA	VII	5	47	notte si giace, o io ti <b>segherò</b> le veni. La
-----------	-----	---	----	--

**segnai**

EMILIA	VII	1	20	ci andammo, e anche <b>segnai</b> il letto di canto
--------	-----	---	----	---

**segna1**

FILOSTRATO	IX	3	15	e che tu mandi il <b>segna1</b> tuo al maestro
------------	----	---	----	--

## Santissima – Sentire

**segnale**

FILOMENA	II	9	27	come vestita, ma niuno <b>segnale</b> da potere
FILOMENA	II	9	33	diede assai manifesto <b>segnale</b> ciò esser vero
PAMPINEA	III	2	27	acciò che a quel <b>segnale</b> la mattina
PAMPINEA	IV	2	36	che egli vi si parrà il <b>segnale</b> parecchi dí.
NEIFILE	V	5	32	ramemorati se a alcun <b>segnale</b> riconoscer la
FILOSTRATO	IX	3	17	a giacer posto, il suo <b>segnale</b> per una

**segnaluzzo**

FILOMENA	VIII	6	39	fece lor fare un certo <b>segnaluzzo</b> , per lo quale
----------	------	---	----	---

**segnato**

PAMPINEA	III	2	28	s'avvisò per che cosí <b>segnato</b> era stato; là
FILOMENA	V	8	32	avvenia; per che, <b>segnato</b> il luogo, a' suoi
CORNICE	CONCL AUTORE		19	nella fronte portan <b>segnato</b> quello che esse

**segner**

FILOMENA	II	9	42	il cui nome era <b>segner</b> En Cararh, il
----------	----	---	----	---

**segni**

CORNICE	I	INTRO	13	de' sopra detti <b>segni</b> , chi piú tosto e
ELISSA	II	8	47	manifestamente per certi <b>segni</b> conosciuto, il
ELISSA	II	8	59	miglioramento mostrò <b>segni</b> : di che la donna
EMILIA	III	7	100	questi e per gli altri <b>segni</b> , riconosciuto fu
DIONE	V	10	24	del quale tutti i <b>segni</b> le disse, che ella
PAMPINEA	X	7	29	alcuno indugio apparver <b>segni</b> grandissimi della

**segno**

CORNICE	I	INTRO	10	del naso era manifesto <b>segno</b> di inevitabile
CORNICE	I	INTRO	65	in alcuno atto il <b>segno</b> della ragione,
CORNICE	I	INTRO	97	lor compagnia manifesto <b>segno</b> a ciascuno altro
PANFILO	I	1	23	sarebbe gran biasimo e <b>segno</b> manifesto di poco
CORNICE	I	5	2	viso apparito ne diede <b>segno</b> ; e poi quella,
FILOSTRATO	I	7	3	donne, il ferire un <b>segno</b> che mai non si muti
FILOSTRATO	I	7	4	quasi di cattività fermo <b>segno</b> , senza troppa
PANFILO	II	7	73	aperta e quivi col <b>segno</b> dato chiamata la
ELISSA	II	8	42	richesti e avendo un <b>segno</b> e altro guardato di
FILOMENA	II	9	22	fatta mia volontà, e in <b>segno</b> di ciò recarne meco
LAURETTA	III	CONCL	13	intelletto / alcun <b>segno</b> di quella / biltà,
PAMPINEA	IV	2	31	levolla in piè e fecele <b>segno</b> che a letto
CORNICE	IV	4	2	il viso e a Elissa fé <b>segno</b> che appresso
ELISSA	IV	4	13	la concedette e in <b>segno</b> di ciò mandò al re
ELISSA	IV	4	20	da loro assaliti: e in <b>segno</b> di ciò mostrarono
FILOSTRATO	V	4	27	Ricciardo, e fecegli un <b>segno</b> posto tra loro, per
NEIFILE	V	5	14	che quando vedesse un <b>segno</b> ch'ella farebbe,
NEIFILE	V	5	15	co' suoi, a dovere il <b>segno</b> aspettare, si
NEIFILE	V	5	19	delle sue; e fatto il <b>segno</b> posto andò ad aprir

## Santissima – Sentire

LAURETTA	V	7	36	a sospicar per quel	<b>segno</b> non costui desso
CORNICE	VI	8	2	visi apparito ne dieder	<b>segno</b> ; e poi, l'una
DIONE	VI	10	52	da questi carboni in	<b>segno</b> di croce è tocco,
FIAMMETTA	VII	5	40	alla buca e fece il	<b>segno</b> usato, il quale
NEIFILE	VII	8	37	mi ponete mente se io ho	<b>segno</b> alcuno per tutta la
FILOSTRATO	IX	3	19	che la fanticella che il	<b>segno</b> portava e ebbe
FILOSTRATO	IX	3	19	e il maestro, veduto il	<b>segno</b> , disse alla
DIONE	IX	10	7	suo asino faceva e in	<b>segno</b> d'amorevolezza e
LAURETTA	X	4	6	che in lei spense ogni	<b>segno</b> di vita e per ciò
PANFILO	X	9	94	pur chiamare, fattosi il	<b>segno</b> della santa croce
PANFILO	X	9	104	nuova, come ella è, in	<b>segno</b> d'aver caro che
<b>segnò</b>					
PANFILO	X	9	85	di gran valore e sí la	<b>segnò</b> , che apertamente fu
<b>segnoria</b>					
DIONE	V	10	41	per me medesimo la	<b>segnoria</b> , levatomi, non
<b>sego</b>					
ELISSA	VIII	3	62	mi tengo che io non le	<b>sego</b> le veni, che
<b>segreta</b>					
NEIFILE	III	9	48	infra pochi giorni con	<b>segreta</b> cautela, secondo
FIAMMETTA	IV	1	9	in questa grotta per una	<b>segreta</b> scala, la quale
FIAMMETTA	IV	1	10	quale niuna cosa è sí	<b>segreta</b> che non pervenga,
LAURETTA	IV	3	26	che questa cosa fosse	<b>segreta</b> . Il duca, udita
FIAMMETTA	VII	5	13	in una parte assai	<b>segreta</b> di quella il muro
FILOMENA	X	8	59	ciò che il parlare della	<b>segreta</b> provvidenzia e
<b>segretamente</b>					
FILOMENA	I	3	14	tutti e tre sodisfare: e	<b>segretamente</b> a un buon
FILOMENA	I	3	14	vero; e venendo a morte,	<b>segretamente</b> diede il suo
PAMPINEA	II	3	37	qual mi vedete fuggita	<b>segretamente</b> con
EMILIA	II	6	48	e per ciò fattosi	<b>segretamente</b> Giannotto
FILOMENA	II	9	34	venisse; e al famiglio	<b>segretamente</b> impose che,
ELISSA	III	5	31	come la notte fu venuta,	<b>segretamente</b> e solo se
FIAMMETTA	III	6	17	che io potrei essere	<b>segretamente</b> ad un bagno
EMILIA	III	7	6	denari che aver poté,	<b>segretamente</b> , senza far
NEIFILE	III	9	49	del marito, ma molte, sí	<b>segretamente</b> operando,
FIAMMETTA	IV	1	7	amando l'un l'altro	<b>segretamente</b> , niuna altra
FIAMMETTA	IV	1	22	fu preso da due, e	<b>segretamente</b> a Tancredi
LAURETTA	IV	3	17	comperarono e quella	<b>segretamente</b> armarono di
LAURETTA	IV	3	27	a albergare se n'andò	<b>segretamente</b> con la
FILOMENA	IV	5	6	piacere, non seppero sí	<b>segretamente</b> fare che una
PANFILO	IV	6	9	marito e moglie	<b>segretamente</b> divennero.
PANFILO	V	1	26	amici erano, e fatto	<b>segretamente</b> un legno
PANFILO	V	1	61	la quale io ho fatta	<b>segretamente</b> apprestare,
EMILIA	V	2	10	sua morte: e uscita	<b>segretamente</b> una notte di

## Santissima – Sentire

EMILIA	V	2	32	convien che sia sí	<b>segretamente</b>	fatto, che
EMILIA	V	2	40	e quivi ti vorrebbe	<b>segretamente</b>	parlare; e
LAURETTA	V	7	16	conosciute, a dover	<b>segretamente</b>	l'un
FILOMENA	V	8	41	una sua fida cameriera	<b>segretamente</b>	a Nastagio
DIONE0	V	10	14	d'una volta, per dare	<b>segretamente</b>	a ciò
PAMPINEA	VIII	7	64	detto l'avea; e appresso	<b>segretamente</b>	con un suo
DIONE0	VIII	10	11	di consumarsi per lui,	<b>segretamente</b>	gli mandò
DIONE0	VIII	10	11	con lui a un bagno	<b>segretamente</b>	trovare; e
FILOMENA	IX	1	12	e però tu te n'andrai	<b>segretamente</b>	prima a
ELISSA	IX	2	7	le vigilie e le guardie	<b>segretamente</b>	partirono
ELISSA	IX	2	19	come seppero il meglio,	<b>segretamente</b>	procacciaron
LAURETTA	X	4	12	al caval messalasi,	<b>segretamente</b>	in casa sua
LAURETTA	X	4	22	moglie fosse; e a Modona	<b>segretamente</b>	se ne tornò.
<b>segretario</b>						
LAURETTA	VIII	9	56	mi trovava così buon	<b>segretario</b> .	E vuoi vedere
<b>segreti (n.)</b>						
EMILIA	III	7	26	Idio vi dimostra tutti i	<b>segreti</b>	degli uomini, e
EMILIA	III	7	40	fidiate loro i vostri	<b>segreti</b> ,	serviate castità
FIAMMETTA	VII	5	54	modo tentato di sapere i	<b>segreti</b>	della tua buona
NEIFILE	IX	4	3	che egli avesse i	<b>segreti</b>	dilette della sua
DIONE0	X	10	7	conoscere né come i	<b>segreti</b>	delle madri di
<b>segreti (adj.)</b>						
FIAMMETTA	IV	1	14	loro amori acciò che	<b>segreti</b>	fossero,
<b>segretissimamente</b>						
PANFILO	II	7	52	avea nome Ciuriaci,	<b>segretissimamente</b>	tutti i
FIAMMETTA	III	6	15	non troppo tempo in qua	<b>segretissimamente</b>	con più
<b>segretissimo</b>						
PANFILO	II	7	52	preso, insieme con uno	<b>segretissimo</b>	cameriere
FIAMMETTA	IV	1	47	di Guiscardo, per un suo	<b>segretissimo</b>	famigliare
<b>segreto (n.)</b>						
PANFILO	I	1	5	dell'occhio mortale nel	<b>segreto</b>	della divina
EMILIA	III	7	61	vostro marito, un gran	<b>segreto</b>	mi vi convien
FIAMMETTA	VII	5	59	pareva avere il	<b>segreto</b>	della donna
PAMPINEA	VIII	7	93	e l'averti ogni mio	<b>segreto</b>	scoperto col
LAURETTA	VIII	9	15	voi? Egli è troppo gran	<b>segreto</b>	quello che voi
LAURETTA	VIII	9	56	ancora come io so tenere	<b>segreto</b> .	Egli erano poche
PAMPINEA	X	7	12	guardatore d'un mio	<b>segreto</b> ,	sperando
<b>segreto (adj.)</b>						
PANFILO	II	7	39	di ciò ebbero insieme	<b>segreto</b>	ragionamento e
FIAMMETTA	IV	1	30	non solamente il suo	<b>segreto</b>	amore esser
ELISSA	IV	4	8	che a suo potere il suo	<b>segreto</b>	e grande amor

## Santissima – Sentire

PANFILO	IV	6	23	il mio onore e il <b>segreto</b> amor tra noi
LAURETTA	V	7	17	assai discreto ordine e <b>segreto</b> , con gran
FILOMENA	VII	7	20	di lui, e in questo suo <b>segreto</b> e sí fervente
EMILIA	VIII	4	18	priego: che questo stea <b>segreto</b> , che mai parola
LAURETTA	VIII	9	30	questo voglia esser <b>segreto</b> , voi il vi potete

**segreto** (*adv.*)

EMILIA	II	6	73	valente uomo, si fece in <b>segreto</b> chiamar la balia
EMILIA	III	7	75	alla signoria, e in <b>segreto</b> ad un cavaliere
LAURETTA	III	8	11	a voi dea il cuore di <b>segreto</b> temere ciò che io
DIONE	VI	10	19	mai niun non mi vuol sí <b>segreto</b> parlare, che egli

**segua**

CORNICE	I	INTRO	77	noia e scandalo non ne <b>segua</b> . Mentre tralle
CORNICE	I	INTRO	83	o di loro, non ce ne <b>segua</b> se gli meniamo.
FILOMENA	III	3	30	mai di questo biasimo ti <b>segua</b> , ché io sarò sempre
NEIFILE	III	9	13	che volete voi che ve ne <b>segua</b> ? "Monsignore,
NEIFILE	III	9	44	che io voglio che ve ne <b>segua</b> , dove voi mi
FIAMMETTA	V	9	31	la quale ha, che poi ne <b>segua</b> cosa per la quale
DIONE	X	10	3	non consiglio alcun che <b>segua</b> , per ciò che gran

**segue**

FIAMMETTA	II	5	39	che è detto e ciò che <b>segue</b> , come stesse vi
ELISSA	II	8	57	modo o in un altro non <b>segue</b> , state sicura che
CORNICE	III	5	1	risposta poi l'effetto <b>segue</b> . Aveva Panfilo,
PAMPINEA	X	7	18	a far la canzonetta che <b>segue</b> : Muoviti, Amore
PANFILO	X	9	113	se loro merito non ne <b>segue</b> , né essi né altri

**segundo**

PANFILO	I	1	4	mentre furono in vita <b>segundo</b> ora con Lui
PANFILO	I	1	84	alla lor chiesa, <b>segundo</b> quasi tutto il
FILOMENA	II	9	3	si mostrasse. E per ciò, <b>segundo</b> la proposta,
PANFILO	III	4	4	chiamato frate Puccio, e <b>segundo</b> questa sua vita
FIAMMETTA	III	6	39	grandi; per che ella, <b>segundo</b> il suo parlar,
ELISSA	VIII	3	8	a Maso; il quale, <b>segundo</b> le sue parole,
CORNICE	VIII	CONCL	5	ciò quello che domane, <b>segundo</b> il vostro
FILOSTRATO	X	3	36	usata: e so che, <b>segundo</b> il corso della

**segundogli**

CORNICE	X	INTRO	3	tutti gli altri appresso <b>segundogli</b> ; e molte cose
---------	---	-------	---	---

**segundo lo**

CORNICE	I	INTRO	70	noia e forse morte, non <b>segundo lo</b> , potrebbe
---------	---	-------	----	--

**segunte**

CORNICE	I	INTRO	89	intendevan d'andare, la <b>segunte</b> mattina, cioè il
PANFILO	I	1	87	e a mano a mano il dí <b>segunte</b> vi cominciarono
FIAMMETTA	I	5	8	a dire alla donna che la <b>segunte</b> mattina



## Santissima – Sentire

CORNICE	I	CONCL	5	quello che per la	<b>segunte</b>	mattina e per
CORNICE	I	CONCL	17	menò, cantando Emilia la	<b>segunte</b>	canzone
CORNICE	I	CONCL	22	che ciascuno infino alla	<b>segunte</b>	mattina
FILOSTRATO	II	2	7	priego Idio e lui che la	<b>segunte</b>	notte mi deano
FILOSTRATO	II	2	42	e i tre masnadieri il dí	<b>segunte</b>	andaro a dare
LAURETTA	II	4	16	ritenendo. Il dí	<b>segunte</b> ,	mutatosi il
LAURETTA	II	4	22	vegnente. Il dí	<b>segunte</b>	appresso, o
FIAMMETTA	II	5	3	suo informato la	<b>segunte</b>	mattina fu in
PANFILO	II	7	33	da loro con la donna la	<b>segunte</b>	notte ricevuto
PANFILO	II	7	60	servire. Avevano la	<b>segunte</b>	mattina i
PANFILO	II	7	61	avvenne che il dí	<b>segunte</b>	un matto,
PANFILO	II	7	66	desinare, loro la	<b>segunte</b>	mattina con
PANFILO	II	7	74	quasi in sul dí del	<b>segunte</b>	giorno a Egina
PANFILO	II	7	118	il presente giorno ma la	<b>segunte</b>	notte non ci
FILOMENA	II	9	33	paghi. E cosí fu il dí	<b>segunte</b>	Ambrugiuolo
FILOMENA	II	9	35	ricevuto; la quale la	<b>segunte</b>	mattina, montata
DIONE	II	10	18	intenzione informò. La	<b>segunte</b>	mattina messer
CORNICE	II	CONCL	5	domane è venerdì e il	<b>segunte</b>	dí sabato,
CORNICE	II	CONCL	11	Emilia la carola, la	<b>segunte</b>	canzone da
PAMPINEA	III	2	27	quel segnale la mattina	<b>segunte</b>	il riconoscesse;
FILOMENA	III	3	7	vedeva, non poteva la	<b>segunte</b>	notte senza noia
FILOMENA	III	3	53	come il matutino della	<b>segunte</b>	notte fu, cosí
CORNICE	III	6	1	Filippello il dí	<b>segunte</b>	con la moglie di
FIAMMETTA	III	6	23	promise. La mattina	<b>segunte</b>	Ricciardo se
EMILIA	III	7	74	certo che, avanti che il	<b>segunte</b>	giorno finisse,
EMILIA	III	7	83	pellegrino fece per lo	<b>segunte</b>	dí apprestare un
EMILIA	III	7	84	a dover desinare la	<b>segunte</b>	mattina con
EMILIA	III	7	85	La mattina adunque	<b>segunte</b> ,	in su l'ora del
LAURETTA	III	8	36	L'abate il dí	<b>segunte</b>	con alcun de'
LAURETTA	III	8	36	e con lui compose che la	<b>segunte</b>	notte v'andasse.
LAURETTA	III	8	65	L'abate adunque la	<b>segunte</b>	notte fece con
NEIFILE	III	9	35	Avvenne adunque che il	<b>segunte</b>	dí ella vide
DIONE	III	10	6	persona sentire, la	<b>segunte</b>	mattina ad andar
DIONE	III	10	25	Ma, ritornatagli poi nel	<b>segunte</b>	tempo piú volte,
FIAMMETTA	IV	1	7	ciò che a fare il dí	<b>segunte</b>	avesse per esser
FIAMMETTA	IV	1	12	sentire a alcuno, la	<b>segunte</b>	notte allo
FIAMMETTA	IV	1	13	donna. La quale il	<b>segunte</b>	dí, facendo
FIAMMETTA	IV	1	22	dello spiraglio la	<b>segunte</b>	notte in sul
FIAMMETTA	IV	1	25	fatto. Venuto il dí	<b>segunte</b> ,	non sappiendo
FIAMMETTA	IV	1	46	alcun romore lui la	<b>segunte</b>	notte
FIAMMETTA	IV	1	47	Laonde, venuto il dí	<b>segunte</b> ,	fattasi il
CORNICE	IV	2	1	d'uom salvatico il dí	<b>segunte</b>	nella piazza il
PAMPINEA	IV	2	15	sí fieramente la notte	<b>segunte</b>	gastigato ne fui
LAURETTA	IV	3	18	in alcuno luogo, la	<b>segunte</b>	sera giunsero a
LAURETTA	IV	3	29	La mattina	<b>segunte</b>	Folco e Ughetto,
LAURETTA	IV	3	32	Venuto il dí	<b>segunte</b>	ed essendosi la
FILOMENA	IV	5	6	infino alla mattina	<b>segunte</b>	trapassò. Poi,
PANFILO	IV	6	11	volendo poi Gabriotto la	<b>segunte</b>	notte venir da
PANFILO	IV	6	11	non sospecciasse, la	<b>segunte</b>	notte nel suo

## Santissima – Sentire

FILOSTRATO	IV	9	9	che senza fallo il dí	<b>segunte</b>	andrebbe a cenar
FILOSTRATO	IV	9	10	e armatosi il dí	<b>segunte</b>	con alcuno suo
FILOSTRATO	IV	9	25	andò via. La mattina	<b>segunte</b>	fu saputo per
DIONE	IV	10	3	dando a ciò che nella	<b>segunte</b>	giornata si dee
DIONE	IV	10	12	medico, prolungata nella	<b>segunte</b>	mattina la cura
PANFILO	V	1	27	quale non dormiva, il dí	<b>segunte</b>	col suo legno
PANFILO	V	1	55	cosa. Per che la	<b>segunte</b>	notte
EMILIA	V	2	13	reggente la barca, il	<b>segunte</b>	dí alla notte
FILOSTRATO	V	4	15	e andar via. Il dí	<b>segunte</b> ,	essendo già
FILOSTRATO	V	4	24	caldo, non solamente la	<b>segunte</b>	notte non dormí,
CORNICE	V	7	2	lo 'ncharico impose della	<b>segunte</b> ;	la quale
FILOMENA	V	8	44	molto. E la domenica	<b>segunte</b>	Nastagio
FIAMMETTA	V	9	18	La donna la mattina	<b>segunte</b> ,	presa un'altra
DIONE	V	10	4	la materia della mia	<b>segunte</b>	novella,
CORNICE	V	CONCL	21	ciascuno infino al dí	<b>segunte</b>	a suo piacere
NEIFILE	VI	4	14	le parole, la mattina	<b>segunte</b>	come il giorno
DIONE	VI	10	56	penna; la quale l'anno	<b>segunte</b>	gli valse non
CORNICE	VI	CONCL	38	gli comandò che la	<b>segunte</b>	mattina là
FILOMENA	VII	7	8	la fortuna volle, il dí	<b>segunte</b>	vide questa
CORNICE	VII	CONCL	15	la reina che il dí	<b>segunte</b>	era venerdì,
PANFILO	VIII	2	40	fatto: per ciò che il dí	<b>segunte</b> ,	essendo festa,
FILOSTRATO	VIII	5	11	fare e dire, la	<b>segunte</b>	mattina vi
PAMPINEA	VIII	7	16	con lui: e per ciò la	<b>segunte</b>	sera alla festa,
PAMPINEA	VIII	7	59	egli non sarà mezza la	<b>segunte</b>	notte che il
FIAMMETTA	VIII	8	15	fece. Venuto il dí	<b>segunte</b> ,	essendo il
LAURETTA	VIII	9	79	il dí che la notte	<b>segunte</b>	si dovean
DIONE	VIII	10	13	detto a qual bagno il dí	<b>segunte</b>	passato vespro
FILOSTRATO	IX	3	6	che a fare avessero, la	<b>segunte</b>	mattina
NEIFILE	X	1	12	udí: per che la mattina	<b>segunte</b> ,	montati a
ELISSA	X	2	4	fosse, nella mia	<b>segunte</b>	novella potrete
ELISSA	X	2	12	tornò a lui infino alla	<b>segunte</b>	mattina, e
ELISSA	X	2	15	né prima vi tornò che il	<b>segunte</b>	dí con
ELISSA	X	2	17	lui se n'andò la mattina	<b>segunte</b>	e dissegli:
FILOSTRATO	X	3	24	il dovessero il dí	<b>segunte</b> .	Ma poi che il
EMILIA	X	5	17	per che, venuta la	<b>segunte</b>	mattina, in su
FIAMMETTA	X	6	7	compagni chetamente la	<b>segunte</b>	sera con lui
FILOMENA	X	8	20	quel giorno e la notte	<b>segunte</b>	consumò, ma piú
PANFILO	X	9	17	egli pensò di volere la	<b>segunte</b>	mattina
PANFILO	X	9	76	fallo era fornito: e il	<b>segunte</b>	dí, attendendo
CORNICE	X	10	2	uomo che aspettava la	<b>segunte</b>	notte di fare
CORNICE	X	CONCL	7	già pronto cui per lo dí	<b>segunte</b>	ne debbia
CORNICE	X	CONCL	8	a tenere avesse nella	<b>segunte</b>	mattina parlò, e

**seguenti**

CORNICE	I	CONCL	2	ora giudico doversi le	<b>seguenti</b>	giornate
CORNICE	II	CONCL	16	se n'andò. E li due dí	<b>seguenti</b>	a quelle cose

**seguì**

CORNICE	IX	2	2	disse: "Elissa, <b>seguì</b> "; la quale
---------	----	---	---	--

## Santissima – Sentire

**seguí**

PAMPINEA	II	3	47	col padre: di che <b>seguí</b> gran bene all'isola
EMILIA	II	6	45	il re Manfredi. <b>Seguí</b> il prigioniere: "E
PANFILO	II	7	32	pensiero: e al pensiero <b>seguí</b> senza indugio lo
NEIFILE	III	9	40	onestamente. <b>Seguí</b> la contessa: "A me
NEIFILE	III	9	42	i suoi casi raccontati, <b>seguí</b> : "Udite adunque
PANFILO	IV	6	3	aveano, che l'effetto <b>seguí</b> d'amenduni. E
DIONE0	IV	10	45	e per quello che poi ne <b>seguí</b> , Ruggieri n'è per
FILOSTRATO	VI	7	17	conceduto. "Adunque <b>seguí</b> prestamente la

**seguiu0**

CORNICE	I	INTRO	30	E oltre a questo ne <b>seguiu0</b> la morte di molti
---------	---	-------	----	--

**seguir**

CORNICE	PROEM		5	evidente, o pericolo che <b>seguir</b> ne potesse, aveva
PANFILO	I	1	49	non visitar le chiese e <b>seguir</b> piú tosto le vie
PAMPINEA	II	3	16	piú anni niuno effetto <b>seguir</b> si vide alla
PANFILO	III	4	14	se tal fosse che esso <b>seguir</b> la potesse, di
FIAMMETTA	IV	1	35	potendo io resistere, a <b>seguir</b> quello a che elle
LAURETTA	IV	3	15	ma dissero, dove questo <b>seguir</b> dovesse, che essi
PANFILO	V	1	23	il sostenea ma in <b>seguir</b> ciò in tutti i
FIAMMETTA	V	9	30	fuggire; le cui forze <b>seguir</b> convenendomi, mi
EMILIA	X	5	23	che altro mi dovesse <b>seguir</b> della mia venuta
FILOMENA	X	8	15	onesto; questo a che tu <b>seguir</b> ti disponi,

**seguirà**

ELISSA	II	8	55	cotal patto, che effetto <b>seguirà</b> alla vostra
FIAMMETTA	III	6	45	Appresso questo, ne <b>seguirà</b> tra vostro marito
NEIFILE	III	9	14	che merito me ne <b>seguirà</b> ? A cui il re
FILOMENA	VII	7	39	per ciò che di questo ne <b>seguirà</b> meraviglioso
PANFILO	VII	9	26	fallo alla tua donna ne <b>seguirà</b> , ma tu ancora te

**seguiranno**

CORNICE	I	INTRO	96	tutti sia: di quelli che <b>seguiranno</b> , come l'ora
---------	---	-------	----	---

**seguire**

CORNICE	I	INTRO	70	in cotal consiglio <b>seguire</b> : dolore e noia e
CORNICE	I	INTRO	112	disposta sono in ciò di <b>seguire</b> il piacer vostro,
PANFILO	I	1	12	maggiori mali vedeva <b>seguire</b> tanto piú
DIONE0	I	4	9	gran pena gli dovea <b>seguire</b> , oltre modo fu
CORNICE	I	CONCL	6	il mio giudizio <b>seguire</b> , ma col mio il
CORNICE	I	CONCL	12	e quello dissero da <b>seguire</b> ; Dioneo solamente
EMILIA	II	6	19	i cani di Currado a <b>seguire</b> i due cavriuoli,
PAMPINEA	III	2	22	"Ed egli mi piace di <b>seguire</b> il vostro
FILOMENA	III	3	4	non solamente per <b>seguire</b> l'ordine imposto,
FILOMENA	III	3	30	potrebbe troppo di mal <b>seguire</b> . Né dubitar che
PANFILO	III	4	13	e volessila <b>seguire</b> , io la

## Santissima – Sentire

ELISSA	III	5	9	ma pure, convenendole	<b>seguire</b> i piaceri del
ELISSA	III	5	17	fosse. E quantunque, per	<b>seguire</b> il comandamento
FIAMMETTA	III	6	42	di male ne potrebbe	<b>seguire</b> , diliberò di
NEIFILE	III	9	11	consiglio di medico non	<b>seguire</b> . A cui la
DIONE	III	10	35	bene ne può nascere e	<b>seguire</b> . Mille
CORNICE	III	CONCL	7	tiepido alcuna noia a	<b>seguire</b> , i cavriuoli e i
CORNICE	IV	INTRO	43	e l'ordine cominciato	<b>seguire</b> . Cacciata
FIAMMETTA	IV	1	31	fatti fortissimamente	<b>seguire</b> la grandezza
LAURETTA	IV	3	26	due cose ne dovesser	<b>seguire</b> : la prima, che
PANFILO	V	1	59	me alla mia impresa	<b>seguire</b> , l'hanno posta
PANFILO	V	1	60	se quello me ne dee	<b>seguire</b> che tu ragioni; e
PANFILO	V	1	60	con maravigliosa forza	<b>seguire</b> . Al quale
NEIFILE	V	5	23	presi giovani ne poteva	<b>seguire</b> , volendo
CORNICE	VI	CONCL	10	mai alcuna cosa sconcia	<b>seguire</b> ma per dare
NEIFILE	VIII	1	7	due cose ne dovesser	<b>seguire</b> : l'una, che
DIONE	VIII	10	43	in avventura di volerlo	<b>seguire</b> . E avendo
CORNICE	VIII	CONCL	8	Alla fine la reina, per	<b>seguire</b> de' suoi
EMILIA	X	5	18	disordinato appetito	<b>seguire</b> , con reverenza
FILOMENA	X	8	35	di licenzia, che io a	<b>seguire</b> un mio piacer ti
FILOMENA	X	8	35	ti sforzi e te a doverlo	<b>seguire</b> puote inducere,
PANFILO	X	9	4	di ciò merito ci debba	<b>seguire</b> . Dico adunque
<b>seguirebbe</b>					
NEIFILE	IV	8	20	non ne seguisse, sí ne	<b>seguirebbe</b> che mai in
PANFILO	VII	9	17	suo amor cerchiamo, ne	<b>seguirebbe</b> odio. la
<b>seguiremo</b>					
CORNICE	II	CONCL	4	sarà commendato, quel	<b>seguiremo</b> . Come voi
<b>seguirgli</b>					
ELISSA	V	3	14	a fuggire, e costoro a	<b>seguirgli</b> . La qual cosa
<b>seguirlo</b>					
FILOSTRATO	II	2	36	quanto poté e seppe a	<b>seguirlo</b> la confortò; per
CORNICE	III	CONCL	5	ubbidiente né il	<b>seguirlo</b> in ciò che per
<b>seguisca</b>					
CORNICE	IV	2	3	Pampinea ragionando	<b>seguisca</b> ; la quale se,
<b>seguisse</b>					
CORNICE	I	INTRO	111	questo il mio parer si	<b>seguisse</b> , non giocando,
CORNICE	I	2	2	incominciato sollazzo	<b>seguisse</b> . La quale, sí
CORNICE	III	2	2	che Pampinea novellando	<b>seguisse</b> : la quale, con
CORNICE	III	5	2	ad Elissa impose che	<b>seguisse</b> . La quale, anzi
NEIFILE	III	9	48	non forse biasimo ne	<b>seguisse</b> alla figliuola;
FILOMENA	IV	5	7	alcuna infamia ne	<b>seguisse</b> , di passarsene
NEIFILE	IV	8	20	che altro male non ne	<b>seguisse</b> , sí ne
LAURETTA	V	7	50	il suo disidero di ciò	<b>seguisse</b> , niuna cosa piú

## Santissima – Sentire

CORNICE	X	5	2	re impose a Emilia che <b>seguisse</b> ; la qual
DIONE	X	10	3	come che ben ne gli <b>seguisse</b> alla fine; la
<b>seguissero</b>				
ELISSA	II	8	12	fossoro e quello <b>seguissero</b> , che una donna
<b>seguita</b>				
LAURETTA	VII	4	3	fai tu subitamente a chi <b>seguita</b> le tue orme?
CORNICE	VII	8	1	se n'accorge, e mentre <b>seguita</b> l'amante la donna
<b>seguita (p.p.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	6	lettere si contiene) <b>seguita</b> prestamente la
FIAMMETTA	II	5	55	dí aveva la fanticella <b>seguita</b> , senza saper dove
EMILIA	II	6	4	che mai da letizia <b>seguita</b> si radolcisse.
CORNICE	III	INTRO	3	passo, accompagnata e <b>seguita</b> dalle sue donne e
FILOMENA	VI	1	12	cominciata aveva e mal <b>seguita</b> senza finita
EMILIA	X	5	26	tenente la preda tanto <b>seguita</b> ? Sciocca cosa mi
<b>seguitan</b>				
FILOMENA	III	3	12	per modo che le risposte <b>seguitan</b> cattive, di che
<b>seguitando</b>				
PANFILO	I	1	6	Dio ma quel degli uomini <b>seguitando</b> . Ragionasi
ELISSA	III	5	3	dato del ragionar <b>seguitando</b> , mi piace di
CORNICE	IV	INTRO	39	con la loro opinione, <b>seguitando</b> la mia, di
FIAMMETTA	IV	1	38	opinione che la verità <b>seguitando</b> , con piú
LAURETTA	IV	3	21	e quella con ogni studio <b>seguitando</b> , cominciò per
PANFILO	IV	6	43	quindi dopo alquanti dí, <b>seguitando</b> il podestà
FILOSTRATO	VI	7	6	di se medesimo dubitava, <b>seguitando</b> l'impeto della
DIONE	VI	10	3	parlato; ma, <b>seguitando</b> le vostre
CORNICE	VIII	6	2	a Filomena impose che <b>seguitando</b> dicesse; la
ELISSA	X	2	27	rise: al quale l'abate, <b>seguitando</b> il suo parlare
<b>seguitandolo</b>				
ELISSA	V	3	21	per lo qual messasi e <b>seguitandolo</b> il ronzino,
EMILIA	VIII	4	32	mano e messosi innanzi, <b>seguitandolo</b> il vescovo e
<b>seguitano</b>				
EMILIA	III	7	42	si vogliono, perché non <b>seguitano</b> quella altra
<b>seguitar</b>				
CORNICE	IV	7	20	dalla loro infamia e a <b>seguitar</b> l'anima tanto da
PAMPINEA	VII	6	22	fece gran villania a <b>seguitar</b> persona che qua
ELISSA	VIII	3	53	alquanto lontani a <b>seguitar</b> Calandrino; e
<b>seguitare</b>				
CORNICE	PROEM		14	e che sia similmente da <b>seguitare</b> : le quali cose
CORNICE	I	INTRO	71	cose oportune faccendoci <b>seguitare</b> , oggi in questo

## Santissima – Sentire

CORNICE	II	CONCL	6	da noi preso nel vivere	<b>seguitare</b> , similmente
CORNICE	III		3	2	voltatasi, le 'mpose il <b>seguitare</b> ; per la qual
CORNICE	III	CONCL	7	si dierono alcune a	<b>seguitare</b> . Dioneo e la
EMILIA	V		2	3	secondo le affezioni <b>seguitare</b> : e per ciò che
FILOMENA	V		8	26	questa guisa tanti anni <b>seguitare</b> quanti mesi
FILOMENA	V		8	31	stocco, la cominciò a <b>seguitare</b> , e in picciola
CORNICE	VI		6	2	la reina impose il <b>seguitare</b> alla Fiammetta;
DIONEO	VI		10	39	loro utilità vedessero <b>seguitare</b> , nulla altra
NEIFILE	VII		8	27	gl'incominciò a <b>seguitare</b> or l'uno e or
CORNICE	VII	CONCL	17		datone da Neifile <b>seguitare</b> , estimo che
<b>seguitarla</b>					
PANFILO	II		7	30	non diede indugio a <b>seguitarla</b> , ma spento
FILOMENA	V		8	23	già cotanto l'amai, di <b>seguitarla</b> come mortal
FILOMENA	V		8	25	fugga, e i cani e io a <b>seguitarla</b> . E avviene
<b>seguitarlo</b>					
CORNICE	I	INTRO	73		ma disiderose di <b>seguitarlo</b> avevan già piú
NEIFILE	VII		8	14	fuggire, e Arriguccio a <b>seguitarlo</b> . Ultimamente
NEIFILE	VII		8	15	e colui non cessando di <b>seguitarlo</b> , essendo
<b>seguitarono</b>					
ELISSA	V		3	3	ma, per ciò che a essa <b>seguitarono</b> molti lieti
<b>seguittasse</b>					
CORNICE	I		5	3	che essa l'ordine <b>seguittasse</b> le comandò. La
CORNICE	II		2	2	reina che novellando la <b>seguittasse</b> . Il quale
CORNICE	II		7	2	alla reina che Panfilo <b>seguittasse</b> la sua
CORNICE	II		8	2	una delle sue l'ordine <b>seguittasse</b> . La quale,
CORNICE	V		2	2	impose che una dicendone <b>seguittasse</b> ; la quale cosí
CORNICE	VI		2	2	la reina a Pampinea che <b>seguittasse</b> ; per che ella
CORNICE	VI		4	2	a Neifile impose che <b>seguittasse</b> ; la qual disse
CORNICE	VI		8	3	voltatasi, che ella <b>seguittasse</b> le 'mpose; la
CORNICE	VII		2	2	il re a Filostrato che <b>seguittasse</b> ; il quale
CORNICE	VII		6	2	re a Pampinea impose che <b>seguittasse</b> ; la quale
CORNICE	VIII		2	2	gl'impose ch'el <b>seguittasse</b> ; per la qual
CORNICE	VIII		3	2	a Elissa commise che <b>seguittasse</b> ; la quale
CORNICE	VIII		8	2	Fiammetta impose che <b>seguittasse</b> , la quale,
CORNICE	IX		3	2	a Filostrato comandò che <b>seguittasse</b> ; il quale,
CORNICE	IX		5	2	rivolta, che ella <b>seguittasse</b> le comandò; la
CORNICE	IX		8	2	reina alla Lauretta che <b>seguittasse</b> ; la qual disse
CORNICE	X		2	2	a Elissa impose che <b>seguittasse</b> ; la quale
<b>seguittate</b>					
CORNICE	IV	INTRO	31		sole con l'affezion <b>seguittate</b> .
<b>seguittati</b>					
ELISSA	V		3	9	ciò che temevano d'esser <b>seguittati</b> , del loro amore

## Santissima – Sentire

**seguitava**

PAMPINEA	VII	6	20	col coltello in man <b>seguitava</b> , e trovò per
EMILIA	X	5	10	il calen di gennaio <b>seguitava</b> , che la mattina

**seguitavan**

EMILIA	II	6	20	donna, che i lor cani <b>seguitavan</b> , sopravvenuti,
--------	----	---	----	---

**seguite**

CORNICE	IV	3	2	voltato disse: "Donna, <b>seguite</b> appresso con una
---------	----	---	---	--

**seguiterei**

PANFILO	X	9	4	riprendergli fossimo, io <b>seguiterei</b> con diffuso
---------	---	---	---	--

**seguiti**

FILOMENA	III	3	29	molto che tu in questo <b>seguiti</b> il mio consiglio.
----------	-----	---	----	---

**seguiti (p.p.)**

CORNICE	I	INTRO	99	e tesoriere e di Parmeno <b>seguiti</b> i comandamenti.
FILOMENA	X	8	44	quello che cominciato ho <b>seguiti</b> avanti, e sí come

**seguitiamo**

NEIFILE	I	2	3	con piú fermezza d'animo <b>seguitiamo</b> . Sí come
---------	---	---	---	--

**seguito (n.)**

PANFILO	V	1	28	un leone, senza altro <b>seguito</b> d'alcuno
---------	---	---	----	---

**seguito (p.p.)**

FILOMENA	III	3	45	che, come due volte <b>seguito</b> hai il mio
NEIFILE	VII	8	47	miei figliuoli n'avesser <b>seguito</b> il mio consiglio,

**seguitò**

ELISSA	III	5	32	su per le scale la <b>seguitò</b> ; e senza alcuno
FILOSTRATO	V	4	36	di vestire, chetamente <b>seguitò</b> messer Lizio, e
PAMPINEA	V	6	7	e alla diliberazione <b>seguitò</b> l'effetto. Essi
PAMPINEA	V	6	37	Il re gliele disse; <b>seguitò</b> Ruggieri: "Il
FIAMMETTA	V	9	20	"Bene stea Federigo! e <b>seguitò</b> : "Io sono venuta
NEIFILE	VI	4	12	questa? Chichibio <b>seguitò</b> : "Egli è, messer,
ELISSA	VIII	3	59	gliel'avessero e poi <b>seguitò</b> : "E dicovi
LAURETTA	X	4	36	"Diteci adunque voi <b>seguitò</b> colui "chi ella è
PANFILO	X	9	96	tu sii il ben tornato e <b>seguitò</b> : "Tu non ti dei

**seguitolo**

NEIFILE	II	1	22	a palagio; dove molti <b>seguitolo</b> che da lui si
EMILIA	II	6	77	fatto lor capitano e <b>seguitolo</b> a cacciare e a
EMILIA	V	2	35	Martuccio; e interamente <b>seguitolo</b> , per quello

## Santissima – Sentire

## seguiva

ELISSA	III	5	18	che niuna risposta <b>seguiva</b> , si maravigliò, e
NEIFILE	III	9	33	mostrò quello che di ciò <b>seguiva</b> : e ultimamente

## seguivi

FILOSTRATO	X	3	30	ciò che non per odio la <b>seguivi</b> ma per potere
------------	---	---	----	--

## seguono

CORNICE	I	INTRO	50	cose da loro, che <b>seguono</b> , e per
---------	---	-------	----	--

## sei &lt; essere v. se'

## sei

CORNICE	I	INTRO	35	dietro a quatro o a <b>sei</b> cherici con poco lume
CORNICE	I	INTRO	40	a sepellire, n'avevano <b>sei</b> o otto e tal fiata
FILOSTRATO	I	7	13	fu risposto che forse a <b>sei</b> miglia, a un suo
NEIFILE	II	1	26	dí eran passati, l'altro <b>sei</b> , l'altro quattro, e
ELISSA	II	8	41	Il quale, avendo forse <b>sei</b> anni piú che la
FILOMENA	II	9	32	al quale son forse <b>sei</b> peluzzi biondi come
FILOMENA	II	9	68	sventurata Zinevra, <b>sei</b> anni andata tapinando
CORNICE	III	INTRO	14	le tavole e quivi prima <b>sei</b> canzonette cantate e
FILOSTRATO	III	1	11	delle sette volte le <b>sei</b> quello che elle si
ELISSA	III	5	30	e non tornerà di questi <b>sei</b> mesi; e quando me gli
DIONE	III	10	24	questo non avvenisse, da <b>sei</b> volte, anzi che di su
PAMPINEA	IV	2	57	pervenuta, infino a <b>sei</b> di loro mossisi quivi
FILOSTRATO	V	4	48	e non essendo piú che <b>sei</b> miglia camminati la
CORNICE	VI	INTRO	9	che delle sette volte le <b>sei</b> soprastanno tre o
CORNICE	VI	INTRO	11	e la reina l'aveva ben <b>sei</b> volte imposto
FILOMENA	VI	1	9	egli or tre e quatro e <b>sei</b> volte replicando una
FIAMMETTA	VI	6	8	dare a chi vince, con <b>sei</b> compagni quali piú
CORNICE	VI	CONCL	20	miglio, intorniato di <b>sei</b> montagnette di non
EMILIA	VII	1	8	la notte gl'insegnò da <b>sei</b> delle laude del suo
PANFILO	VII	9	39	che io t'ho tratti forse <b>sei</b> peli della barba? Tu
EMILIA	VIII	4	26	"sí dormirò io con <b>sei</b> , non che con uno, se
FILOMENA	VIII	6	52	alla buona fé? avestine <b>sei</b> ? Calandrino,
LAURETTA	VIII	9	57	consiglieri, li quali di <b>sei</b> in sei mesi si mutano
LAURETTA	VIII	9	57	li quali di sei in <b>sei</b> mesi si mutano, e
CORNICE	IX	INTRO	6	a tavola andarono che <b>sei</b> canzonette piú liete
NEIFILE	IX	4	6	ad una ora ciò che in <b>sei</b> mesi gli dovesse dare
PANFILO	IX	6	19	che io sono andato da <b>sei</b> volte in su in villa,
FILOSTRATO	X	3	37	adunque è minor donarne <b>sei</b> o otto che io a
DIONE	X	10	54	(e il fanciullo era di <b>sei</b> ) avea mandato a

## sella

PANFILO	III	4	25	cavalcando allora senza <b>sella</b> la bestia di san
ELISSA	V	3	32	ancora con tutta la <b>sella</b> , domandarono chi vi
NEIFILE	IX	4	11	stare, fatta mettere la <b>sella</b> e la valigia ad un



## Santissima – Sentire

**sellare**

FILOSTRATO IV 9 24 conte di Proenza, fatti **sellare** i cavalli, andò

**selva**

PANFILO IV 6 14 una bella e dilettevol **selva** e in quella andar  
 PANFILO V 1 45 di fuggire in alcuna **selva** vicina, e insieme  
 CORNICE V 3 1 la giovane fugge per una **selva** e è condotta a un  
 ELISSA V 3 11 e come seppe, verso una **selva** grandissima volse  
 ELISSA V 3 11 correndo per quella **selva** ne la portava.  
 ELISSA V 3 15 Ma non vedendo per la **selva** né via né sentiero,  
 ELISSA V 3 15 or qua or là per la **selva** chiamando; ma  
 ELISSA V 3 17 il giorno per questa **selva** gridando e  
 ELISSA V 3 20 si mise tanto fralla **selva**, che ella non  
 ELISSA V 3 23 la sua compagnia nella **selva** smarrita e domandò  
 ELISSA V 3 45 non dover mai di quella **selva** potere uscire.  
 ELISSA V 3 49 la giovane fosse per la **selva** cercata, fu da

**selve**

ELISSA V 3 16 delle fiere che nelle **selve** sogliono abitare

**sembiante**

DIONEI I 4 10 pervenne, e facendo **sembiante** che esser gli  
 DIONEI I 4 19 monaco, che fatto avea **sembiante** d'andare al  
 NEIFILE II 1 13 fare lo sapeva, a far **sembiante** di distendere  
 FIAMMETTA II 5 30 guisa il sostenne, ma **sembiante** fatto di forte  
 FIAMMETTA II 5 78 che non trovava e **sembiante** facendo di  
 FIAMMETTA II 5 83 l'una delle gambe e fé **sembiante** di volerlo giù  
 PANFILO II 7 109 uomini, li quali nel **sembiante** assai  
 FILOSTRATO III 1 21 dove egli era, e lui che **sembiante** faceva di  
 FILOMENA III 3 31 La donna fece **sembiante** di  
 PAMPINEA IV 2 55 ben piena, facendo **sembiante** di volere  
 LAURETTA IV 3 28 E fatto prima **sembiante** d'avere la  
 EMILIA VII 1 15 di lei, di dormire fece **sembiante**. E stando  
 CORNICE VII 3 2 donne non ne ridessono, **sembiante** facendo di  
 FIAMMETTA VII 5 23 Fatto adunque **sembiante** di non  
 FIAMMETTA VII 5 44 casa aperto, facendo **sembiante** di venire  
 FILOMENA VII 7 10 avendo lor comandato che **sembiante** facessero di  
 PANFILO VII 9 57 avea attenergli, fatto **sembiante** d'essere  
 CORNICE VIII 10 1 ha portato; il quale, **sembiante** facendo  
 PANFILO IX 6 29 dimenare, fece **sembiante** di destarsi e  
 PAMPINEA X 7 30 montato a cavallo, **sembiante** facendo  
 FILOMENA X 8 11 fortemente, senza alcun **sembiante** mostrarne, di  
 PANFILO X 9 6 Egitto ogni suo fatto, **sembiante** facendo  
 CORNICE X 10 2 re, molto a tutti nel **sembiante** piaciuta,  
 DIONEI X 10 34 trafisse la donna, e con **sembiante** turbato un dí

**sembianti**

NEIFILE II 1 10 sostenendo facendo **sembianti** di volermi là  
 FILOMENA III 3 21 della donna, facendo **sembianti** che altra

## Santissima – Sentire

LAURETTA	III	8	69	Il quale, <b>sembianti</b> facendo di
NEIFILE	III	9	43	so, ma egli ne fa gran <b>sembianti</b> ; ma che poss'io
FIAMMETTA	IV	1	13	il seguente dí, facendo <b>sembianti</b> di voler
PAMPINEA	IV	2	9	abito cominciò a far per <b>sembianti</b> una aspra vita
PAMPINEA	IV	2	54	ad una colonna, <b>sembianti</b> facendo
FILOMENA	IV	5	8	usati erano avvenne che, <b>sembianti</b> facendo
CORNICE	IV	7	2	riguardando Emilia, <b>sembianti</b> le fé che a
FILOMENA	VII	7	39	al giardino e facendo <b>sembianti</b> d'avermi
ELISSA	VIII	3	25	cose seco notate, fatto <b>sembianti</b> d'averne altro a
ELISSA	VIII	3	30	l'un verso l'altro fecer <b>sembianti</b> di
FILOMENA	VIII	6	46	di darle, non facendo <b>sembianti</b> d'intendere a
LAURETTA	VIII	9	95	come è detto, facendo <b>sembianti</b> di
PANFILO	IX	6	6	ritenerlo con piacevoli <b>sembianti</b> nel suo amor si
FILOSTRATO	X	3	12	a' compagni imposto che <b>sembianti</b> facessero di
<b>sembianza</b>				
LAURETTA	III	8	3	che ella fu, di menzogna <b>sembianza</b> , e quella nella
PAMPINEA	X	7	22	per messo mai o per <b>sembianza</b> , / mercé ti
<b>sembra</b>				
CORNICE	I	INTRO	60	di qui e in casa mi <b>sembra</b> star male, e tanto
<b>sembro</b>				
PAMPINEA	III	2	20	turbato: "Donna, non vi <b>sembro</b> io uomo da poterci
<b>seme</b>				
LAURETTA	VIII	9	74	disse: "Pinca mia da <b>seme</b> , ella è una troppo
<b>sementa</b>				
PANFILO	VIII	2	19	sedere e cominciò nettar <b>sementa</b> di cavolini che
<b>seminare</b>				
LAURETTA	I	8	9	dall'uno all'altro, in <b>seminare</b> zizzania, in dir
<b>seminata</b>				
CORNICE	VI	INTRO	3	odorose e di be' fiori <b>seminata</b> , avanti che il
<b>semistante</b>				
LAURETTA	VIII	9	23	di Norrueca, la <b>semistante</b> di Berlinzone
<b>semplice</b>				
FILOSTRATO	III	1	32	Masetto, pur mostrandosi <b>semplice</b> , faceva il lor
LAURETTA	III	8	6	fosse in ogni altra cosa <b>semplice</b> e dissipito, in
DIONEIO	III	10	11	conobbe e così essere <b>semplice</b> come pareo; per
EMILIA	VII	1	4	che, tenendo egli del <b>semplice</b> , era molto
FIAMMETTA	VII	5	52	uomo è da una donna <b>semplice</b> menato come si
ELISSA	VIII	3	4	chiamato Calandrino, uom <b>semplice</b> e di nuovi
ELISSA	VIII	3	18	cavelle. Calandrino <b>semplice</b> , veggendo Maso

## Santissima – Sentire

DIONE0	VIII	10	37	Salabaetto alla sua <b>semplice</b> promessa.
<b>semplicemente</b>				
EMILIA	I	6	5	per difetto di fede ma <b>semplicemente</b> parlando
FIAMMETTA	III	6	42	turbate; quello che io <b>semplicemente</b> amando aver
PAMPINEA	VII	6	3	Molti sono li quali, <b>semplicemente</b> parlando,
<b>semplicetta</b>				
LAURETTA	VII	4	4	io una n'aggiugnerò d'una <b>semplicetta</b> donna
<b>semplici</b>				
CORNICE	I	INTRO	41	de' mali eziandio i <b>semplici</b> far di ciò
PAMPINEA	IV	2	7	dichiarerei a molti <b>semplici</b> quello che nelle
DIONE0	VI	10	30	Gli uomini e le femine <b>semplici</b> che nella chiesa
ELISSA	VII	3	12	come all'anime de' <b>semplici</b> che gli
CORNICE	CONCL AUTORE		18	a avere a favellare a <b>semplici</b> giovinette come
<b>semplicissima</b>				
DIONE0	III	10	6	La giovane, che <b>semplicissima</b> era e d'età
<b>semplicità (cf. semplicità)</b>				
EMILIA	VII	1	6	la quale, conoscendo la <b>semplicità</b> del marito,
<b>sempre</b>				
CORNICE	PROEM		10	non è possibile che <b>sempre</b> sieno allegri. E
CORNICE	I	INTRO	3	vi spaventi, quasi <b>sempre</b> tra' sospiri e
CORNICE	I	INTRO	22	proponimento bestiale <b>sempre</b> gl'infermi
PANFILO	I	1	2	si fermi e <b>sempre</b> sia da noi il suo
PANFILO	I	1	34	né sí spesso, che io <b>sempre</b> non mi volessi
PANFILO	I	1	46	di guadagnare. E <b>sempre</b> co' poveri di Dio,
PANFILO	I	1	46	aiutato, che io ho <b>sempre</b> di bene in meglio
PANFILO	I	1	51	n'ho mai veduto alcuno, <b>sempre</b> ho detto: 'Va che
PANFILO	I	1	69	allora ser Ciappelletto <b>sempre</b> piagnendo forte:
PANFILO	I	1	76	senza che io ho avuta <b>sempre</b> spezial divozione
NEIFILE	I	2	6	sí come santa e buona, <b>sempre</b> prosperare e
FILOMENA	I	3	18	donò grandissimi doni e <b>sempre</b> per suo amico
DIONE0	I	4	15	il dispiacere e la noia, <b>sempre</b> che io ne vorrò,
DIONE0	I	4	21	non peccare, anzi farò <b>sempre</b> come io a voi ho
FIAMMETTA	I	5	4	senno il cercar d'amar <b>sempre</b> donna di piú alto
FILOSTRATO	I	7	12	magnifiche cose in tener <b>sempre</b> corte e non esser
ELISSA	I	9	3	sia cosa che le buone <b>sempre</b> possan giovare,
PAMPINEA	I	10	8	le femine in ogni cosa <b>sempre</b> pigliano il peggio
CORNICE	I	CONCL	13	ora son contento d'esser <b>sempre</b> l'ultimo che
NEIFILE	II	1	16	a Dio! Egli è stato <b>sempre</b> diritto come
NEIFILE	II	1	32	che in Firenze non fosse <b>sempre</b> gli parrebbe il
FILOSTRATO	II	2	7	denari; ma nondimeno ho <b>sempre</b> avuto in costume,
FILOSTRATO	II	2	38	io per voi possa omai <b>sempre</b> dire che io sia
PAMPINEA	II	3	6	conforme a quello che <b>sempre</b> gli Agolanti hanno

## Santissima – Sentire

PAMPINEA	II	3	14	accattavano, avendo	<b>sempre</b>	la speranza ferma
PAMPINEA	II	3	16	se non misera vita	<b>sempre</b> .	Alessandro,
LAURETTA	II	4	19	modo che gli noiiasse; e	<b>sempre</b>	che presso gli
FIAMMETTA	II	5	40	non fidandosi mattamente	<b>sempre</b>	portava addosso,
FIAMMETTA	II	5	65	un pozzo al quale suole	<b>sempre</b>	esser la carrucola
EMILIA	II	6	8	d'Arrighetto si fosse e	<b>sempre</b>	di quello che era
EMILIA	II	6	26	e obediante stette,	<b>sempre</b>	a' suoi cavriuoli
EMILIA	II	6	49	onore e delle mie cose	<b>sempre</b>	e cercare e
EMILIA	II	6	54	figliuola e amo e amerò	<b>sempre</b> ,	per ciò che degna
EMILIA	II	6	54	peccato commisi il qual	<b>sempre</b>	seco tiene la
EMILIA	II	6	55	tu offeri di voler fare	<b>sempre</b>	il desiderai, e se
EMILIA	II	6	56	io amerò la Spina, tanto	<b>sempre</b>	per amor di lei
PANFILO	II	7	38	intendevano, guardandosi	<b>sempre</b>	non Marato
PANFILO	II	7	70	piú dí dimorando, avendo	<b>sempre</b>	Constanzio l'animo
PANFILO	II	7	99	mia malvagia fortuna ho	<b>sempre</b>	tenuto nascoso, a
PANFILO	II	7	101	E questo detto,	<b>sempre</b>	piagnendo, ciò che
PANFILO	II	7	108	tirandomi, piagnendo io	<b>sempre</b>	forte, avvenne che
PANFILO	II	7	109	ricevuta e onorata	<b>sempre</b> ,	e con gran
ELISSA	II	8	5	l'uficio commesso,	<b>sempre</b>	d'ogni cosa con la
ELISSA	II	8	46	la Giannetta adomandare,	<b>sempre</b>	tenendo per lo
FILOMENA	II	9	10	se egli diece anni o	<b>sempre</b>	mai fuori di casa
FILOMENA	II	9	15	ragionare. Io ho	<b>sempre</b>	inteso l'uomo
FILOMENA	II	9	44	costumi di Sicurano, che	<b>sempre</b>	a servir l'andava,
FILOMENA	II	9	45	stessero, era il soldano	<b>sempre</b>	usato di mandarvi,
FILOMENA	II	9	70	Il soldano, il quale	<b>sempre</b>	per uomo avuta
FILOMENA	II	9	74	che morta fosse; e	<b>sempre</b>	di gran virtù e da
DIONE0	II	10	10	lungamente tenne,	<b>sempre</b>	guardandola bene,
DIONE0	II	10	15	moglie, si pensò di	<b>sempre</b>	tenersi costei, e
DIONE0	II	10	35	caccerà via: io t'avrò	<b>sempre</b>	cara e sempre,
DIONE0	II	10	35	io t'avrò sempre cara e	<b>sempre</b> ,	ancora che io non
CORNICE	II	CONCL	9	dilettevole, salvo	<b>sempre</b>	il privilegio di
FILOMENA	III	3	20	della donna, la quale	<b>sempre</b>	attenta stava ad
FILOMENA	III	3	30	ti segua, ché io sarò	<b>sempre</b>	e dinanzi a Dio e
PANFILO	III	4	18	e riguardando il cielo,	<b>sempre</b>	aver nella memoria
PANFILO	III	4	23	ne veniva a cenare, seco	<b>sempre</b>	recando e ben da
ELISSA	III	5	20	dimostrata: anzi t'ho	<b>sempre</b>	amato e avuto caro
ELISSA	III	5	30	io posso; io non avrò	<b>sempre</b>	spazio come io ho
FIAMMETTA	III	6	21	sí fatta vergogna, che	<b>sempre</b>	che egli alcuna
FIAMMETTA	III	6	46	vi porto e son disposto	<b>sempre</b>	a portarvi, e ad
LAURETTA	III	8	18	che egli non mi convenga	<b>sempre</b>	stare in prigione,
LAURETTA	III	8	71	la tua donna, la qual	<b>sempre</b> ,	poi che tu di
NEIFILE	III	9	4	ciò che poco sano era,	<b>sempre</b>	appresso di sé
NEIFILE	III	9	18	ad amare e ho poi	<b>sempre</b>	sommamente amato.
NEIFILE	III	9	49	se ne seppe; credendosi	<b>sempre</b>	il conte non con
NEIFILE	III	9	61	da quel dí innanzi, lei	<b>sempre</b>	come sua sposa e
DIONE0	III	10	23	egli non avverrà	<b>sempre</b>	cosí. E per
DIONE0	III	10	25	e la giovane ubbidiente	<b>sempre</b>	a trargliete si
CORNICE	III	CONCL	5	io ben da mal conobbi,	<b>sempre</b>	per la bellezza
CORNICE	III	CONCL	5	e poi non sia	<b>sempre</b>	di male in peggio

## Santissima – Sentire

LAURETTA	III	CONCL	13	di quella / biltà, che	<b>sempre</b>	a lui sta nel
CORNICE	IV	INTRO	3	ciò che, fuggendo io e	<b>sempre</b>	essendomi di
CORNICE	IV	INTRO	15	noì traessero, ma	<b>sempre</b>	della gloria di
FIAMMETTA	IV	1	26	mia vecchiezza mi serba,	<b>sempre</b>	sarò dolente, di
FIAMMETTA	IV	1	29	il quale io t'ho	<b>sempre</b>	piú portato che
FIAMMETTA	IV	1	50	poi disse: "In ogni cosa	<b>sempre</b>	e infino a questo
PAMPINEA	IV	2	10	a ciò fattosi prete,	<b>sempre</b>	all'altare, quando
PAMPINEA	IV	2	17	sí come io soglio star	<b>sempre</b> ,	io vidi
FILOMENA	IV	5	11	senza punto rallegrarsi,	<b>sempre</b>	aspettando si
FILOMENA	IV	5	18	avea preso di sedersi	<b>sempre</b>	a questo testo
PANFILO	IV	6	5	commendo, per ciò che né	<b>sempre</b>	son veri né ogni
EMILIA	IV	7	10	giorno in un altro e	<b>sempre</b>	piú nel continuare
EMILIA	IV	7	16	presola, piagnendo ella	<b>sempre</b>	forte, al palagio
FILOSTRATO	IV	9	5	in costume avean d'andar	<b>sempre</b>	ad ogni
DIONE	IV	10	53	amore e il loro sollazzo	<b>sempre</b>	continuando di
PANFILO	V	1	5	fuggita, per non aver	<b>sempre</b>	davanti la cagione
PANFILO	V	1	15	compagnia rifiutasse,	<b>sempre</b>	di lui temendo,
PANFILO	V	1	24	dare; ma Cipseo rispose	<b>sempre</b>	sé averla promessa
ELISSA	V	3	46	sí come quegli che	<b>sempre</b>	da torno guardava
NEIFILE	V	5	4	lor gioventudine quasi	<b>sempre</b>	in fatti d'arme e
LAURETTA	V	7	52	la ricevette e poi	<b>sempre</b>	la tenne. E dopo
FILOMENA	V	8	30	cosí cadde boccone	<b>sempre</b>	piagnendo e
FILOMENA	V	8	31	e i cani appresso di lei	<b>sempre</b>	lacerandola: e il
FILOMENA	V	8	40	della crudeltà	<b>sempre</b>	da lei usata verso
FILOMENA	V	8	44	ne divennero, che	<b>sempre</b>	poi troppo piú
FIAMMETTA	V	9	3	senza lasciarne	<b>sempre</b>	esser la fortuna
FIAMMETTA	V	9	32	e per quello averloti	<b>sempre</b>	obligato.
DIONE	V	10	14	alle serpi, la quale	<b>sempre</b>	co' paternostri in
DIONE	V	10	19	a questo, che noi siam	<b>sempre</b>	apparecchiate a
DIONE	V	10	25	potesse intorno a ciò,	<b>sempre</b>	del marito temendo
PAMPINEA	VI	2	9	l'altre sue buone cose	<b>sempre</b>	i migliori vini
PAMPINEA	VI	2	11	di bucato innanzi	<b>sempre</b> ,	li quali piú
PAMPINEA	VI	2	30	si convenissero, e	<b>sempre</b>	poi per da molto
NEIFILE	VI	4	4	e veduto puote avere,	<b>sempre</b>	della nostra città
NEIFILE	VI	4	13	tuo danno ti ricorderai,	<b>sempre</b>	che tu ci viverai,
NEIFILE	VI	4	14	alla riva della quale	<b>sempre</b>	soleva in sul far
PANFILO	VI	5	6	vivendo quella acquistò,	<b>sempre</b>	rifiutando d'esser
FILOSTRATO	VI	7	17	podestà, se egli ha	<b>sempre</b>	di me preso quello
DIONE	VI	10	36	"O Idio, lodata sia	<b>sempre</b>	la tua potenza!
DIONE	VI	10	44	dell'abito che io ho	<b>sempre</b>	portato del baron
DIONE	VI	10	48	di fidarle altrui,	<b>sempre</b>	le porto meco.
CORNICE	VI	CONCL	21	ordinati,	<b>sempre</b>	ristrignendo il
CORNICE	VII	INTRO	6	insieme con essoloro,	<b>sempre</b>	quelle medesime
EMILIA	VII	1	23	che romita fosse, e	<b>sempre</b>	l'era giovato.
FILOSTRATO	VII	2	11	"O Iddio, lodato sia tu	<b>sempre</b> ,	ché, benché tu
PAMPINEA	VII	6	5	come spesso avviene che	<b>sempre</b>	non può l'uomo
FILOMENA	VII	7	21	bolognese! quanto se' tu	<b>sempre</b>	stata da
FILOMENA	VII	7	41	e Anichino appresso	<b>sempre</b>	dicendo: "Via, che
NEIFILE	VII	8	19	le tagliò i capegli,	<b>sempre</b>	dicendole la

## Santissima – Sentire

PANFILO	VII	9	4	per ciò che non	<b>sempre</b>	è la fortuna
CORNICE	VII	CONCL	6	uccelli, rinfrescati	<b>sempre</b>	da un'aura soave
NEIFILE	VIII	1	7	donasse, e appresso	<b>sempre</b>	sarebbe al suo
NEIFILE	VIII	1	8	si fidava molto e che	<b>sempre</b>	in sua compagnia
PANFILO	VIII	2	5	che a' preti non sia	<b>sempre</b>	ogni cosa da
PANFILO	VIII	2	19	Belcolore, de'mi tu far	<b>sempre</b>	mai morire questo
PANFILO	VIII	2	28	perché io non l'ho; e io	<b>sempre</b>	mai poscia farò
ELISSA	VIII	3	4	nostra città, la qual	<b>sempre</b>	di varie maniere e
ELISSA	VIII	3	29	quali sapete che stanno	<b>sempre</b>	cariche di grossi
ELISSA	VIII	3	60	e amici, li quali	<b>sempre</b>	mi soglion far
FILOMENA	VIII	6	4	porco; ed era sua usanza	<b>sempre</b>	colà di dicembre
PAMPINEA	VIII	7	116	suo amante e lo scolare	<b>sempre</b>	maladicendo. E
FIAMMETTA	VIII	8	5	Questi due giovani	<b>sempre</b>	usavano insieme, e
LAURETTA	VIII	9	17	l'aveano, fossero	<b>sempre</b>	presti. Costoro
LAURETTA	VIII	9	18	ci si disposero a voler	<b>sempre</b>	stare e preserci
LAURETTA	VIII	9	59	ben che egli m'andrà	<b>sempre</b>	cercando, per ciò
LAURETTA	VIII	9	61	troppi inviti, dicendo	<b>sempre</b>	che con uno altro
LAURETTA	VIII	9	69	che io ci ho, state	<b>sempre</b>	di quei di casa
LAURETTA	VIII	9	96	molto bene; e	<b>sempre</b>	tremando tutto si
DIONE	VIII	10	22	e per ciò e istasera e	<b>sempre</b>	intendo di far
DIONE	VIII	10	24	la notte con esso lei,	<b>sempre</b>	piú accendendosi.
DIONE	VIII	10	48	starmi qui per esservi	<b>sempre</b>	presso, parendomi
FILOSTRATO	IX	3	4	teneva mercato, il quale	<b>sempre</b>	si guastava quando
NEIFILE	IX	4	22	racquistato, di che io	<b>sempre</b>	vi sarò tenuto.
FIAMMETTA	IX	5	3	cui tanto si parli, che	<b>sempre</b>	piú non piaccia,
PAMPINEA	IX	7	8	me ne guarderò, e oggi e	<b>sempre</b> ,	di non farti né
PAMPINEA	IX	7	13	bella, non paresse poi	<b>sempre</b>	sozzissima e
DIONE	IX	10	7	in Barletta arrivava,	<b>sempre</b>	alla chiesa sua
NEIFILE	IX	CONCL	9	/ ha presa e terrà	<b>sempre</b> ,	come quella / ch'
NEIFILE	X	1	11	avanti, stando	<b>sempre</b>	lo scudiere
ELISSA	X	2	12	faccendo nella cameretta	<b>sempre</b>	ardere un gran
FILOSTRATO	X	3	10	riconosciuta non fui e	<b>sempre</b>	l'ebbi; e qui non
FILOSTRATO	X	3	36	donare, come io ho	<b>sempre</b>	i miei tesori
FILOSTRATO	X	3	42	nella tua e farommi	<b>sempre</b>	chiamar Mitridanes
LAURETTA	X	4	10	termine star contento ma	<b>sempre</b>	piú avanti
LAURETTA	X	4	46	e messer Gentile	<b>sempre</b>	amico visse di
EMILIA	X	5	22	crederete, me	<b>sempre</b>	per lo tempo
EMILIA	X	5	23	fate; di che io vi sarò	<b>sempre</b>	obbligata. E preso
FIAMMETTA	X	6	3	splendide donne, io fui	<b>sempre</b>	in opinione che
CORNICE	X	7	1	nella fronte baciata,	<b>sempre</b>	poi si dice suo
PAMPINEA	X	7	38	vi daremo, intendendo	<b>sempre</b> ,	non obstante
PAMPINEA	X	7	41	v'amai e amo e amerò	<b>sempre</b> .	È il vero che,
PAMPINEA	X	7	42	così mi disposi di far	<b>sempre</b>	del vostro voler
PAMPINEA	X	7	48	per ciò che mentre visse	<b>sempre</b>	s'appellò suo
FILOMENA	X	8	66	la mia, e con pari passo	<b>sempre</b>	proceduti siamo
FILOMENA	X	8	86	de' romani animi possa,	<b>sempre</b>	nimicandovi, vi
FILOMENA	X	8	110	con la sua Sofronia,	<b>sempre</b>	in una casa gran
FILOMENA	X	8	111	e d'avarizia nimica,	<b>sempre</b> ,	senza priego
DIONE	X	10	18	e domandola se ella	<b>sempre</b> ,	togliendola egli

## Santissima – Sentire

DIONE0	X	10	43	dove i tuoi stati son <b>sempre</b> lavoratori, io
DIONE0	X	10	44	"Signor mio, io conobbi <b>sempre</b> la mia bassa
DIONE0	X	10	44	mio il feci o tenni ma <b>sempre</b> l'ebbi come
DIONE0	X	10	67	con Griselda, onorandola <b>sempre</b> quanto piú si
CORNICE	CONCL AUTORE		27	stabilità alcuna ma <b>sempre</b> essere in
<b>senato</b>				
PANFILO	V	1	45	eran venute, aveva, col <b>senato</b> di Rodi dolendosi,
<b>seneca</b>				
DIONE0	VI	10	16	o in Aristotile o in <b>Seneca</b> , avrebbe forza di
<b>senesi</b>				
CORNICE	VIII	9	2	le mogli fatto da' due <b>senesi</b> , la reina, alla
<b>senno</b>				
CORNICE	PROEM		7	per avventura per lo lor <b>senno</b> o per la loro buona
CORNICE	I	INTRO	9	non valendo alcuno <b>senno</b> né umano
CORNICE	I	INTRO	92	motti: "Donne, il vostro <b>senno</b> , piú che il nostro
PANFILO	I	1	23	segno manifesto di poco <b>senno</b> , veggendo la gente
FILOMENA	I	3	4	miseria, cosí il <b>senno</b> di grandissimi
FILOMENA	I	3	5	manifesti: ma che il <b>senno</b> di consolazion sia
DIONE0	I	4	3	Melchisedech per lo suo <b>senno</b> avere le sue
DIONE0	I	4	16	estimo ch'egli sia gran <b>senno</b> a pigliarsi del
FIAMMETTA	I	5	4	negli uomini è gran <b>senno</b> il cercar d'amar
EMILIA	I	6	5	ricco di denar che di <b>senno</b> , al quale, non già
PAMPINEA	I	10	12	cosí antico d'anni e di <b>senno</b> , innamorato; quasi
PAMPINEA	II	3	48	dire, tra col suo <b>senno</b> e valore e l'aiuto
PANFILO	II	7	90	cui età era grande ma il <b>senno</b> maggiore e la
ELISSA	II	8	5	adunque Gualtieri e con <b>senno</b> e con ordine
FILOSTRATO	III	1	24	cresciuto innanzi al <b>senno</b> . Volentieri udirei
PAMPINEA	III	2	3	tenuto che Masetto, nel <b>senno</b> d'un valoroso re,
PAMPINEA	III	2	5	per la virtù e per lo <b>senno</b> di questo re
PAMPINEA	III	2	29	mostra d'essere d'alto <b>senno</b> . Poi, veggendo
CORNICE	III	3	2	lodata, e similmente il <b>senno</b> del re, quando la
NEIFILE	III	9	60	perseveranza e il suo <b>senno</b> e appresso due cosí
CORNICE	III	CONCL	3	potuto apparar <b>senno</b> , come apparò
EMILIA	IV	7	21	poi, in miglior <b>senno</b> rivenuto, disse:
NEIFILE	IV	8	3	presummo d'opporre il <b>senno</b> loro; della quale
NEIFILE	IV	8	4	che studiava mostrare il <b>senno</b> suo, credendo dello
FILOSTRATO	V	4	26	cantar l'usignuolo a suo <b>senno</b> . La giovane,
NEIFILE	V	5	23	ricevuta dal poco <b>senno</b> de' giovani non
EMILIA	VI	8	10	canna vana e a cui di <b>senno</b> pareva pareggiar
DIONE0	VI	10	16	ogni lor virtù, ogni lor <b>senno</b> , ogni lor santità.
DIONE0	VI	10	16	nel quale né virtù né <b>senno</b> né santità alcuna è
LAURETTA	VII	4	26	a questo conoscere il <b>senno</b> suo! Egli dice a
PAMPINEA	VII	6	3	Amore trae altrui del <b>senno</b> e quasi chi ama fa
PAMPINEA	VII	6	27	che egli non sia in buon <b>senno</b> , o che egli m'abbia

## Santissima – Sentire

EMILIA	VIII	4	7	d'anni già vecchio ma di <b>senno</b> giovanissimo,
PAMPINEA	VIII	7	3	e per ciò è poco <b>senno</b> il dilettersi di
PAMPINEA	VIII	7	3	e farete gran <b>senno</b> . Egli non sono
PAMPINEA	VIII	7	12	è venuto a perdere il <b>senno</b> che egli ci ha da
PAMPINEA	VIII	7	25	ti par maggiore o il suo <b>senno</b> o l'amore ch'io gli
PAMPINEA	VIII	7	83	tu gli porti e il tuo <b>senno</b> col suo ti possono
LAURETTA	VIII	9	53	son condite di tanto <b>senno</b> , che trarrebbero le
LAURETTA	VIII	9	58	quando voi l'avrete col <b>senno</b> vostro e con queste
LAURETTA	VIII	9	59	che io n'ho tanto del <b>senno</b> , che io ne potrei
LAURETTA	VIII	9	65	sapete fare con vostro <b>senno</b> e con vostre
LAURETTA	VIII	9	68	col mio ragionare e col <b>senno</b> mio. E dirotti
LAURETTA	VIII	9	112	come udito avete, <b>senno</b> s'insegna a chi
DIONEIO	VIII	10	40	femina e del suo poco <b>senno</b> e conoscendo che di
FILOMENA	IX	1	4	comprenderete, ma il <b>senno</b> da una valorosa
CORNICE	IX	2	2	si tacea Filomena, e il <b>senno</b> della donna a torsi
NEIFILE	IX	4	3	il mostrare altrui il <b>senno</b> e la virtù loro,
NEIFILE	IX	4	4	come la malizia d'uno il <b>senno</b> soperchiasse d'un
NEIFILE	IX	4	15	perché io gli misi a suo <b>senno</b> . Deh, perché non ci
FIAMMETTA	IX	5	58	di poterti tenere a mio <b>senno</b> ! Tu m'hai con la
FIAMMETTA	IX	5	60	prima vedere a mio <b>senno</b> ; lasciami saziar
FIAMMETTA	IX	5	66	questa cosa riso a lor <b>senno</b> , quasi al romor
PAMPINEA	IX	7	4	ritrosa, in tanto che a <b>senno</b> di niuna persona
EMILIA	IX	9	10	fama del miracoloso <b>senno</b> di Salamone
FILOMENA	X	8	55	esso animo romano e <b>senno</b> ateniese, con assai
FILOMENA	X	8	76	superflua; se del suo <b>senno</b> voi non vi
FILOMENA	X	8	84	umane e per lo laudevole <b>senno</b> del mio Gisippo e
CORNICE	X	CONCL	2	che voi conosciate, il <b>senno</b> de' mortali non
CORNICE	X	CONCL	2	è da' solenni uomini <b>senno</b> grandissimo
FIAMMETTA	X	CONCL	11	/ o ardire o prodezza, / <b>senno</b> , costume o ornato

## seno

FILOSTRATO	I	7	14	E quegli messisi in <b>seno</b> , prese il suo
FILOSTRATO	I	7	20	non veniva, si trasse di <b>seno</b> l'uno de' tre pani
LAURETTA	II	4	13	comportare, in uno <b>seno</b> di mare, il quale
LAURETTA	II	4	14	migliore. Nel quale <b>seno</b> poco stante due gran
EMILIA	II	6	9	entrati in un picciol <b>seno</b> di mare,
ELISSA	II	8	19	vinta piagnendo sopra il <b>seno</b> del conte si lasciò
PANFILO	IV	6	16	e tenendomi il capo in <b>seno</b> , uscisse non so di
PANFILO	IV	6	16	mi mettesse il muso in <b>seno</b> nel sinistro lato, e
PANFILO	V	1	41	perdusse in un piccolo <b>seno</b> di mare, nel quale
PANFILO	V	1	43	non che essi del picciol <b>seno</b> uscir potessero, ma,
ELISSA	VIII	3	39	si metteva in <b>seno</b> . I compagni
ELISSA	VIII	3	40	via andato, che egli il <b>seno</b> se n'ebbe pieno, per
ELISSA	VIII	3	60	tutte queste pietre in <b>seno</b> che voi vedete qui,
LAURETTA	X	4	11	le mise la mano in <b>seno</b> : e per alquanto
CORNICE	CONCL AUTORE		19	che esse dentro dal loro <b>seno</b> nascoso tengono.

## sensale

DIONEIO	VIII	10	63	ella mandò per un <b>sensale</b> di cui ella si
---------	------	----	----	---



## Santissima – Sentire

DIONE0	VIII	10	63	fiorin d'oro li quali il <b>sensale</b> prestò a
DIONE0	VIII	10	65	non veniva, fece che il <b>sensale</b> fece schiavare i
<b>sensali</b>				
NEIFILE	I	2	21	faccendone e piú <b>sensali</b> avendone che a
DIONE0	VIII	10	6	volte s'informano i <b>sensali</b> e delle qualità e
FILOSTRATO	IX	3	4	un podere, e con quanti <b>sensali</b> aveva in Firenze,
<b>sensi</b>				
DIONE0	IV	10	23	rotto fosse il sonno e' <b>sensi</b> avessero la loro
<b>sensitiva</b>				
EMILIA	II	6	66	dire, anzi sí ogni virtù <b>sensitiva</b> le chiusero,
<b>sens0</b>				
FIAMMETTA	IV	1	61	velati gli occhi e ogni <b>sens0</b> perduto, di questa
PANFILO	VI	5	5	si truova che il visivo <b>sens0</b> degli uomini vi
<b>sent'</b>				
ELISSA	VII	3	35	chiamò: "O comare, non <b>sent'</b> io di costà il
<b>senta</b>				
FILOSTRATO	III	1	2	non sia femina né piú <b>senta</b> de' feminili
FIAMMETTA	III	6	43	farete che questo si <b>senta</b> mai per alcuna
LAURETTA	III	CONCL	17	non posso: fa ch'io <b>senta</b> / che quella fiamma
DIONE0	VI	10	52	no1 cocerà che non si <b>senta</b> . E poi che cosí
PANFILO	VII	9	8	ti dirò niuna persona <b>senta</b> già mai se non
EMILIA	VIII	4	16	si può dire, che non si <b>senta</b> . Disse allora
FILOMENA	IX	1	16	di cosa che tu oda o <b>senta</b> , tragghi di quello
FILOMENA	IX	1	22	dice che di cosa che io <b>senta</b> io non faccia motto
DIONE0	X	10	61	tempo è omai che tu <b>senta</b> frutto della tua
<b>sente</b>				
FIAMMETTA	II	5	60	tu bene essere, se colui <b>sente</b> che tu mai ne facci
CORNICE	IV	INTRO	32	naturale affezione né <b>sente</b> né conosce, cosí mi
CORNICE	IV	10	1	in casa. Questi si <b>sente</b> , è preso per ladro;
FIAMMETTA	VII	5	28	e come adormentato il <b>sente</b> , cosí apre l'uscio
CORNICE	VII	8	1	spago al dito la notte, <b>sente</b> il suo amante
NEIFILE	IX	CONCL	12	/ il qual, come gli <b>sente</b> , a dar diletto / di
<b>sentelo</b>				
CORNICE	IV	6	1	ella no1 patisce; <b>sentelo</b> il padre di lei,
<b>sentendo</b>				
CORNICE	I	INTRO	109	parte il sole; e quivi, <b>sentendo</b> un soave
PANFILO	I	1	7	e al venir promosso, <b>sentendo</b> egli li fatti
DIONE0	I	4	20	tornò; e dopo alquanto, <b>sentendo</b> il monaco e
EMILIA	I	6	6	rapportato, e egli <b>sentendo</b> che gli suoi

## Santissima – Sentire

EMILIA	I	6	20	lo 'nquisitore	<b>sentendo</b>	trafiggere la
CORNICE	I	8	2	'ndustria di Bergamino e	<b>sentendo</b>	a lei convenir
PAMPINEA	I	10	14	il domandarono,	<b>sentendo</b>	esso lei da
FIAMMETTA	II	5	78	racchiuso. La qual cosa	<b>sentendo</b>	Andreuccio,
FIAMMETTA	II	5	83	giú tirare. La qual cosa	<b>sentendo</b>	il prete mise
CORNICE	II	6	2	narrati, quando Emilia,	<b>sentendo</b>	la novella
EMILIA	II	6	6	dell'isola nelle mani,	<b>sentendo</b>	che il re Carlo
EMILIA	II	6	42	La quale Giannotto	<b>sentendo</b>	da alcuno di
EMILIA	II	6	73	rebellione di Cicilia e	<b>sentendo</b>	Arrighetto esser
PANFILO	II	7	40	caduto in mare. Il che	<b>sentendo</b>	la donna e non
PANFILO	II	7	60	si levasse; ma niente	<b>sentendo</b> ,	sospinti gli
PANFILO	II	7	63	Il duca, queste cose	<b>sentendo</b> ,	a difesa di sé
PANFILO	II	7	78	non aveva voluto fare,	<b>sentendo</b>	ciò che al
PANFILO	II	7	79	addosso. Osbech,	<b>sentendo</b>	questo, il suo
PANFILO	II	7	81	piacere. Ma	<b>sentendo</b>	costoro Osbech
PANFILO	II	7	84	vero che grave m'è, lei	<b>sentendo</b>	qui forestiera e
PANFILO	II	7	112	v'era della badessa, e	<b>sentendo</b>	essa che in
ELISSA	II	8	4	il regno senza governo,	<b>sentendo</b>	Gualtieri conte
ELISSA	II	8	8	e sé giovane e fresca	<b>sentendo</b>	e lui senza
ELISSA	II	8	79	che la Giannetta, ciò	<b>sentendo</b> ,	uscí d'una
ELISSA	II	8	91	di ragazzo udendo e	<b>sentendo</b>	che cosí era il
FILOMENA	II	9	27	avvicinatosi al letto e	<b>sentendo</b>	che la donna e
DIONE0	II	10	43	morí. Il che Paganin	<b>sentendo</b>	e conoscendo
PAMPINEA	III	2	14	sala si nascose. E	<b>sentendo</b>	che già per
CORNICE	III	6	1	Sighinolfo, la quale	<b>sentendo</b>	gelosa, col
NEIFILE	III	9	55	torò. La contessa,	<b>sentendo</b>	lui di Firenze
NEIFILE	III	9	56	fosse avendo spiato, e	<b>sentendo</b>	lui il dí
NEIFILE	III	9	57	là se n'andò. E	<b>sentendo</b>	le donne e'
CORNICE	III	10	2	reina ascoltata avea,	<b>sentendo</b>	che finita era e
DIONE0	III	10	32	le sue facultà spese,	<b>sentendo</b>	costei esser
CORNICE	IV	INTRO	32	l'anima vi disposi	<b>sentendo</b>	la virtù della
CORNICE	IV	2	4	Pampinea, a sé	<b>sentendo</b>	il comandamento
PAMPINEA	IV	2	45	Il che frate Alberto	<b>sentendo</b> ,	e avvisato ciò
LAURETTA	IV	3	23	ucciso; la cui morte	<b>sentendo</b>	Folco e Ughetto
ELISSA	IV	4	11	questo maritaggio	<b>sentendo</b> ,	senza misura ne
ELISSA	IV	4	12	Il re di Tunisi,	<b>sentendo</b>	alcuna cosa di
PANFILO	IV	6	33	La qual cosa il podestà	<b>sentendo</b> ,	si levò, e lei
PANFILO	IV	6	34	Il qual ciò udendo e	<b>sentendo</b>	costei in
NEIFILE	IV	8	25	con piú forza e	<b>sentendo</b>	che egli non si
DIONE0	IV	10	27	Il qual brancolare	<b>sentendo</b>	le femine che
CORNICE	V	INTRO	3	diportando s'andò. Ma	<b>sentendo</b>	che già i solar
PANFILO	V	1	51	La qual cosa	<b>sentendo</b>	Lisimaco, oltre
CORNICE	V	2	2	La reina, finita	<b>sentendo</b>	la novella di
ELISSA	V	3	39	La giovane,	<b>sentendo</b>	coloro esser
FILOSTRATO	V	4	28	dovea. Messer Lizio,	<b>sentendo</b>	la giovane
NEIFILE	V	5	20	fante similmente; il che	<b>sentendo</b>	Minghino,
PAMPINEA	V	6	42	onorevolmente rivestire,	<b>sentendo</b>	che di pari
LAURETTA	V	7	33	Amerigo. Costoro,	<b>sentendo</b>	passare coloro
FIAMMETTA	V	9	29	della mia presunzione	<b>sentendo</b>	quello per che

## Santissima – Sentire

FIAMMETTA	V	9	33	la donna adomandava e <b>sentendo</b> che servir non
DIONE	V	10	28	La donna, questo <b>sentendo</b> , si tenne morta;
DIONE	V	10	49	egli, grandissimo dolor <b>sentendo</b> , mise un grande
DIONE	V	10	50	uscito della camera, e <b>sentendo</b> ancora costui
CORNICE	V	CONCL	21	trapassata, e la reina, <b>sentendo</b> già il caldo del
NEIFILE	VI	4	7	entrò nella cucina, e <b>sentendo</b> l'odor della gru
CORNICE	VI	9	2	soprapreso l'aveano. <b>Sentendo</b> la reina che
DIONE	VI	10	31	dopo nona levatosi e <b>sentendo</b> la moltitudine
CORNICE	VI	CONCL	1	la quale la reina <b>sentendo</b> esser finita, e
ELISSA	VII	3	25	Madonna Agnesa, questo <b>sentendo</b> , disse: "Io son
LAURETTA	VII	4	23	gridare; di che i vicini <b>sentendo</b> il romore si
PAMPINEA	VII	6	8	Messer Lambertuccio, <b>sentendo</b> il marito della
FILOMENA	VII	7	32	tu? Anichino, <b>sentendo</b> desto Egano e
FILOMENA	VII	7	38	n'era, avea maladetto, <b>sentendo</b> ciò che alla
NEIFILE	VII	8	16	inganno era scoperto: e <b>sentendo</b> Arriguccio esser
NEIFILE	VII	8	24	tre, e la madre di lei, <b>sentendo</b> che Arriguccio
NEIFILE	VII	8	28	li quali monna Sismonda <b>sentendo</b> venir disse:
DIONE	VII	10	26	paura tremava. Il che <b>sentendo</b> un che m'era
ELISSA	VIII	3	8	levatosi in piè, <b>sentendo</b> che non era
ELISSA	VIII	3	47	tutto uno, Calandrino, <b>sentendo</b> il duolo, levò
FILOSTRATO	VIII	5	15	Il quale, questo fatto <b>sentendo</b> e non sappiendo
FILOMENA	VIII	6	5	il porco; la qual cosa <b>sentendo</b> Bruno e
PAMPINEA	VIII	7	65	né veggendo né <b>sentendo</b> alcuno,
PAMPINEA	VIII	7	82	ignuda stare, me <b>sentendo</b> per la tua corte
PAMPINEA	VIII	7	148	e lo scolare, <b>sentendo</b> alla fante la
LAURETTA	VIII	9	105	che non vi putisse. E <b>sentendo</b> il medico costor
FILOMENA	IX	1	30	pigliare uno sbandito, <b>sentendo</b> lo scalpaccio
NEIFILE	IX	4	6	padre donata gli era, <b>sentendo</b> nella Marca
PANFILO	IX	6	17	radormentato non era, <b>sentendo</b> questo la
ELISSA	X	2	7	Ghino di Tacco, <b>sentendo</b> la sua venuta,
PANFILO	X	9	5	alquanto dinanzi <b>sentendo</b> , seco propose di
PANFILO	X	9	93	altramenti mutarsi, <b>sentendo</b> i monaci fuggire
DIONE	X	10	41	così fosse. La donna, <b>sentendo</b> queste cose e

**sentendogli**

ELISSA	V	3	44	dintorno. Il ronzino <b>sentendogli</b> , tirata la
LAURETTA	VIII	9	61	que' signori li quali, <b>sentendogli</b> bonissimi
PAMPINEA	X	7	45	giovane e la madre: e <b>sentendogli</b> contenti di

**sentendola**

DIONE	IV	10	26	dubitò forte, ma <b>sentendola</b> per lo cadere
EMILIA	V	2	20	arrivata fosse; per che, <b>sentendola</b> la buona
NEIFILE	VII	8	18	i vicini della contrada <b>sentendola</b> e levatisi
FILOMENA	IX	1	29	aperse. Alessandro, <b>sentendola</b> aprire, ancora

**sentendolati**

FILOSTRATO	X	3	35	della mia vita, per che, <b>sentendolati</b> domandare,
------------	---	---	----	---

## Santissima – Sentire

**sentendolo**

NEIFILE VII 8 14 e Ruberto che aspettava, **sentendolo**, s'avvisò

**sentendosi**

PAMPINEA I 10 15 amata. Il maestro, **sentendosi** assai  
 PANFILO II 7 15 lontani. Per che, non **sentendosi** rispondere a  
 PANFILO II 7 82 e sommamente suo amico, **sentendosi** egli verso la  
 ELISSA II 8 75 veggendosi trasmutato e **sentendosi** per lo lungo  
 NEIFILE III 9 17 di che il re, guerito **sentendosi**, disse:  
 NEIFILE III 9 50 guardava. La quale, **sentendosi** gravida, non  
 FIAMMETTA IV 1 61 al suo fine esser venuta **sentendosi**, strignendosi  
 NEIFILE IV 8 25 te ne vai tu? Ma non **sentendosi** rispondere,  
 ELISSA V 3 11 all'arcione. Il ronзино, **sentendosi** pugnere,  
 PAMPINEA V 6 20 di lei ricordandosi, **sentendosi** bene della  
 DIONE V 10 8 bella e fresca, e **sentendosi** gagliarda e  
 LAURETTA VI 3 11 maliscalco e 'l vescovo, **sentendosi** parimente  
 PAMPINEA VII 6 15 donna, udendo questo e **sentendosi** aver due  
 PAMPINEA VIII 7 114 a destarsi. E **sentendosi** cuocere e  
 LAURETTA VIII 9 100 Messer lo medico, **sentendosi** in questo  
 FILOSTRATO IX 3 11 tutto sospettoso, non **sentendosi** per ciò cosa  
 PANFILO IX 6 29 mondo. Alla fine, pur **sentendosi** dimenare, fece  
 FILOSTRATO X 3 7 suo lontano; il quale, **sentendosi** non meno ricco  
 LAURETTA X 4 33 forestiera. La donna, **sentendosi** al suo marito  
 PAMPINEA X 7 34 guerita. La giovane, **sentendosi** toccare alle  
 FILOMENA X 8 21 avendole conosciute, **sentendosi** pur Tito  
 PANFILO X 9 94 argomenti rassicurato, **sentendosi** pur chiamare,

**sentendoti**

DIONE V 10 54 l'animo di dir di lei, **sentendoti** quel medesimo

**sentendovi**

PANFILO II 7 92 lo colui consiglio, non **sentendovi** il mercatante  
 FIAMMETTA X 6 27 tal passion conosciuta, **sentendovi** ora che già

**sentenza**

FILOMENA II 9 7 quasi in questa medesima **sentenza** parlando

**sentenzia**

EMILIA III 7 15 e già è scritta la **sentenzia**; ma ben si vuol  
 EMILIA III 7 70 sia sera, dove tu la **sentenzia** della morte  
 LAURETTA V 7 31 padre questa crudel **sentenzia** contro alla  
 LAURETTA V 7 47 volesse, vada innanzi la **sentenzia** data di lui.  
 CORNICE VI INTRO 12 che tu sopr'essa dei **sentenzia** finale.  
 CORNICE VI INTRO 13 rispose: "Madonna, la **sentenzia** è data senza  
 FIAMMETTA VI 6 8 che io ne starò alla **sentenzia** di chiunque voi  
 LAURETTA X 4 28 e tutti in una **sentenzia** concorrendo, a  
 LAURETTA X 4 40 se mutata non avete **sentenzia** da poco in qua,

## Santissima – Sentire

## senti

FILOMENA	I	3	8	e nelle cose di Dio <b>senti</b> molto avanti; e per
PANFILO	IV	6	20	mio dolce, o che ti <b>senti</b> tu? Gabriotto
FIAMMETTA	VIII	8	14	io tornerò e come tu mi <b>senti</b> così il fa entrare
FILOSTRATO	IX	3	13	che tu sia morto: che ti <b>senti</b> tu?" Calandrino

## sentí

DIONE0	I	4	15	che vecchio fosse, <b>sentí</b> subitamente non
EMILIA	I	CONCL	21	già mai / simil non si <b>sentí</b> qui da vaghezza. /
FILOSTRATO	II	2	22	la donna nel bagno, <b>sentí</b> il pianto e 'l
FIAMMETTA	II	5	81	e doloroso molto stando, <b>sentí</b> per la chiesa andar
ELISSA	II	8	45	parola o atto fare, <b>sentí</b> con piú forza nel
ELISSA	II	8	45	il che il medico <b>sentí</b> incontanente e
ELISSA	II	8	83	tornò e dal maestro loro <b>sentí</b> questo fatto: per
FILOMENA	II	9	33	cuore, sí fatto dolore <b>sentí</b> : e tutto nel viso
DIONE0	II	10	24	che simil dolore non si <b>sentí</b> mai a quello che io
FILOSTRATO	III	1	42	cosa, che niente se ne <b>sentí</b> se non dopo la
DIONE0	III	10	22	per la prima volta <b>sentí</b> un poco di noia,
CORNICE	IV	INTRO	29	elle s'imbeccano! e <b>sentí</b> incontanente piú
FIAMMETTA	IV	1	18	Tancredi si svegliò e <b>sentí</b> e vide ciò che
FIAMMETTA	IV	1	30	dolore inestimabile <b>sentí</b> e a mostrarlo con
NEIFILE	IV	8	17	e andatisene al letto, <b>sentí</b> il marito di lei
NEIFILE	IV	8	21	udendo queste parole, <b>sentí</b> noioso dolore; e
PANFILO	V	1	8	piacere potuta entrare, <b>sentí</b> destarsi un
ELISSA	V	3	31	vicino al matutino, ella <b>sentí</b> un gran calpestio
FILOSTRATO	V	4	29	come d'ogni parte <b>sentí</b> le cose chete, con
EMILIA	VII	1	15	Gianni incontanente il <b>sentí</b> , e la donna
CORNICE	VII	4	2	come la novella d'Elissa <b>sentí</b> aver fine, così
LAURETTA	VII	4	11	come la donna non vi <b>sentí</b> , così si levò e
FIAMMETTA	VII	5	40	il quale come Filippo <b>sentí</b> così di presente a
FILOMENA	VII	7	18	Quando Anichino si <b>sentí</b> scongiurare 'per
FILOMENA	VII	7	29	trovò. La quale come <b>sentí</b> Anichino esser
FILOMENA	VII	7	37	La donna, come <b>sentí</b> lui levato e uscito
NEIFILE	VII	8	13	usato era, Arriguccio si <b>sentí</b> ; e non avendoselo
NEIFILE	VII	8	22	ogni cosa udita aveva, <b>sentí</b> il marito essere
FILOMENA	VIII	6	45	sí tosto come la lingua <b>sentí</b> l'aloè, così
PAMPINEA	VIII	7	66	termine dovean divenire, <b>sentí</b> di lei alcuna
PAMPINEA	VIII	7	92	alto; ma poi che ella il <b>sentí</b> tacer, disse:
PAMPINEA	VIII	7	135	se i suoi porci vedesse <b>sentí</b> il miserabile
FIAMMETTA	VIII	8	18	il quale come la donna <b>sentí</b> , mostratasi paurosa
FIAMMETTA	VIII	8	28	una grandissima pezza <b>sentí</b> tal dolore, che
LAURETTA	VIII	9	94	Il quale come il maestro <b>sentí</b> e vide, così tutti
DIONE0	VIII	10	24	camera entratisene, <b>sentí</b> quivi meraviglioso
DIONE0	VIII	10	27	non da lui ma da altrui <b>sentí</b> incontanente; e
PANFILO	IX	6	14	quali la donna destatasi <b>sentí</b> ; per che levatasi
LAURETTA	X	4	22	finite, che ella <b>sentí</b> il tempo del
FIAMMETTA	X	6	19	si fossero né come, si <b>sentí</b> nel cuore destare
PANFILO	X	9	68	cosa come il saladin <b>sentí</b> , che sommamente

## Santissima – Sentire

**senti'**

DIONE0	V	CONCL	17	quale immaginando, / mi <b>senti'</b> gir legando / ogni
PAMPINEA	X		7	42 com'io a amore di voi mi <b>senti'</b> prendere, così mi
PANFILO	X		9	66 galea, sí come in Creti <b>senti'</b> , là dove io rimasi

**sentia**

ELISSA	II		8	43 dava o che tutto si <b>sentia</b> consumare.
PAMPINEA	IV		2	14 incontanente che costei <b>sentia</b> dello scemo, e

**sentiamo**

NEIFILE	IV		8	30 uomini, acciò che noi <b>sentiamo</b> se alcuna cosa
NEIFILE	VII		8	49 simili novelle noi non <b>sentiamo</b> piú, ché per

**sentiate**

FILOMENA	X		8	64 niente mi pare che voi <b>sentiate</b> e molto men
----------	---	--	---	---

**sentiero**

CORNICE	I	INTRO	7	che per così aspro <b>sentiero</b> come fia questo,
ELISSA	V		3	15 per la selva né via né <b>sentiero</b> , né pedata di

**sentieruolo**

ELISSA	V		3	21 vespro s'abbatté ad un <b>sentieruolo</b> , per lo qual
--------	---	--	---	--

**sentii**

CORNICE	I	INTRO	49	da persona degna di fede <b>sentii</b> , che nella
DIONE0	II		10	36 meco, ché mai ben non <b>sentii</b> poscia che tu
FILOMENA	III		3	40 perciò che poi piú nol <b>sentii</b> . Ora, se questa

**sentimento**

CORNICE	I	INTRO	25	erano di piú crudel <b>sentimento</b> , come che per
CORNICE	I	INTRO	55	ciascuna di noi aver <b>sentimento</b> di donna, non
PANFILO	II		7	15 ve ne trovò che avessero <b>sentimento</b> , sí come
LAURETTA	III		8	33 la smarrita vita e 'l <b>sentimento</b> rivocare;
LAURETTA	III		8	33 il polso e niun <b>sentimento</b> trovandogli,
CORNICE	IV	INTRO	32	ad un giovinetto senza <b>sentimento</b> , anzi ad uno
PANFILO	IV		6	30 e niun conoscimento o <b>sentimento</b> dopo la
DIONE0	IV		10	15 né altra vista d'alcun <b>sentimento</b> fece che
DIONE0	IV		10	17 e strignendolo, e senza <b>sentimento</b> vedendolo,
PANFILO	V		1	10 dea; e pur tanto di <b>sentimento</b> avea, che egli
NEIFILE	V		5	24 avea ed era di buon <b>sentimento</b> , rispose
PANFILO	VI		5	4 stato sozzo, fu di tanto <b>sentimento</b> nelle leggi,
ELISSA	VI		9	3 se n'è alcuno di tanto <b>sentimento</b> contato.
FIAMMETTA	VII		5	7 cattivo uomo e con poco <b>sentimento</b> era). E così
PAMPINEA	VIII		7	90 uomini che hanno alcun <b>sentimento</b> e che cosa sia
LAURETTA	VIII		9	66 compresa del mio <b>sentimento</b> , come ha
LAURETTA	X		4	12 cacciata da sé, con piú <b>sentimento</b> cercando,

## Santissima – Sentire

**sentimmo**

DIONE0 V 10 32 e la moglie e io, e noi **sentimmo** presso di noi

**sentio**

DIONE0 I 4 7 alla cella di costui, **sentio** lo schiamazzio che

**sentir**

CORNICE PROEM 3 non m'era spesse volte **sentir** mi faceva. Nella  
EMILIA I CONCL 20 mio / tanto soave a **sentir**, che sermone / dir  
FIAMMETTA III 6 3 d'un suo amante prima a **sentir** d'amore il frutto  
FILOSTRATO IV CONCL 15 / signor, tu 'l puoi **sentir**, tanto ti chiamo /  
PAMPINEA VIII 7 19 che egli cominciò a **sentir** piú freddo che

**sentirai**

PANFILO III 4 20 penitenzia venga, tu **sentirai** maravigliosa  
PAMPINEA VIII 7 108 senza fallo il sol **sentirai** temperato.

**sentire**

CORNICE I INTRO 20 alcuna novella **sentire**, con suoni e con  
CORNICE I INTRO 37 facevano a' vicini **sentire** sé esser morti: e  
PANFILO I 1 8 del dubbio era il **sentire** li borgognoni  
DIONE0 I 4 13 o di voler prima da lei **sentire** come andata fosse  
FIAMMETTA II 5 58 puzzo che mai mi paresse **sentire**; e questo detto  
EMILIA II 6 70 del paese, e mettasi a **sentire** quello che è  
PANFILO II 7 105 di suo stato alcuna cosa **sentire**. La donna, la  
ELISSA II 8 74 venne voglia di **sentire**, se egli potesse,  
PAMPINEA III 2 3 di conoscere e di **sentire** quello che per  
PAMPINEA III 2 11 a voler per lettere far **sentire** il suo amore, ché  
FILOMENA III 3 7 ardiva di farglielo **sentire**, temendo de'  
PANFILO III 4 24 parve a frate Puccio **sentire** alcuno  
ELISSA III 5 17 amante, e cominciò a **sentire** ciò che prima mai  
EMILIA III 7 13 in su la mezza notte **sentire** d'in su il tetto  
NEIFILE III 9 35 si stava, disiderosa di **sentire** novelle del suo  
DIONE0 III 10 3 non faccia le sue forze **sentire**: il perché  
DIONE0 III 10 6 farne ad alcuna persona **sentire**, la seguente  
CORNICE III CONCL 4 cose fossero tutte volle **sentire**; e oltre a questo  
CORNICE III CONCL 7 piacere altrove dover **sentire**; anzi, non  
FIAMMETTA IV 1 12 senza farne alcuna cosa **sentire** a alcuno, la  
CORNICE IV 2 3 il mio fuoco comincerò a **sentire**. Pampinea, a sé  
LAURETTA IV 3 32 al duca l'ebbero fatto **sentire**: per la qual cosa  
ELISSA IV 4 8 migliore gli paresse, **sentire** e di lei novelle  
ELISSA IV 4 16 voi senza aver sentito o **sentire** amore credo che  
DIONE0 IV 10 35 che io abbia potuto **sentire**, amico né parente  
EMILIA V 2 39 Carapresa, la mandò a **sentire** quello che di  
NEIFILE V 5 13 a cenare; e fattolo **sentire** a Giannole,  
NEIFILE V 5 14 questo sappiendo, fece **sentire** a Minghino che  
PAMPINEA V 6 11 di doverlo in Ischia **sentire**, sappiendo verso  
LAURETTA V 7 50 adunque alla giovane a **sentire** del suo volere:  
DIONE0 V CONCL 19 gliel dimostri e faccile **sentire** / alquanto del

## Santissima – Sentire

LAURETTA	VI	3	7	di queste cose niente <b>sentire</b> . Per che,
CORNICE	VI	CONCL	19	senza farne alcuna cosa <b>sentire</b> a' giovani, si
CORNICE	VI	CONCL	30	e loro il facesse <b>sentire</b> , tutte e sette si
EMILIA	VII	1	21	levare e di fargli <b>sentire</b> che Gianni v'era;
PANFILO	VII	9	8	del tutto di fargliela <b>sentire</b> , chiamò a sé una
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ perché l'udire e 'l <b>sentire</b> e 'l vedere / con
EMILIA	VIII	4	27	loro e facevansi ben <b>sentire</b> : per che proposto
FILOMENA	VIII	6	22	grida forte, fatti ben <b>sentire</b> , sí che egli paia
LAURETTA	VIII	9	75	da torno, ella si fa ben <b>sentire</b> , benché ella stea
FILOMENA	IX	1	30	la sua fante stava per <b>sentire</b> se Rinuccio
NEIFILE	IX	4	6	E fatto questo al padre <b>sentire</b> , con lui ordinò
FILOSTRATO	X	3	24	là entro erano, fece <b>sentire</b> dove aspettare il
LAURETTA	X	4	11	tenutalavi gli parve <b>sentire</b> alcuna cosa
PAMPINEA	X	7	10	che morisse, fare al re <b>sentire</b> ; e per ciò un dí
PAMPINEA	X	7	14	mia disposizion fargli <b>sentire</b> piú acconciamente
FILOMENA	X	8	100	che, senza alcuna pena <b>sentire</b> , tu confessassi
FILOMENA	X	8	113	fatte a Gisippo nel cuor <b>sentire</b> , che egli per ciò
DIONEIO	X	10	33	e fatto a Gualtier <b>sentire</b> ciò che detto
CORNICE	X	CONCL	5	mi ci è paruta vedere e <b>sentire</b> ; il che senza